



Regione
LAZIO



Città di
VELLETRI

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50

OGGETTO:

Lavori di messa in sicurezza e adeguamento degli spazi delle aule di edifici pubblici adibiti ad uso scolastico-scuole Colle Palazzo e Casale



SCUOLA COLLE PALAZZO E CASALE

PSC - PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

La proprietà:

Città di Velletri - Città metropolitana di Roma Capitale

Scala:

1:100

Data:

Settembre
2021

Progettista:

ing. Federico ALVITI

collaboratori progetto architettonico:

arch. Stefano LUCCI
arch. Maria Teresa PACIOLLA
ing. Marco CECCARELLI

collaboratore progetto imp. elettrico:
ing. Alessio GIARDI

Serie:

Tavola:

S 01

Allegato II modello
semplificato per la
redazione del PSC

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Comune di **VELLETRI**
Provincia di **ROMA**

LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO DEGLI SPAZI DELLE AULE DI EDIFICI PUBBLICI ADIBITI AD USO SCOLASTICO:

- **SCUOLA COLLE PALAZZO, ISTITUTO COMPRENSIVO
VELLETRI SUD-OVEST – VIA ACQUAVIVOLA, 3 – VELLETRI
00049 (RM)**
- **SCUOLA DI CASALE, ISTITUTO COMPRENSIVO VELLETRI
NORD – VIA DEL CASELLO, 2 – VELLETRI 00049 (RM)**

2				
1				
0	07/09/2021	PRIMA EMISSIONE	CSP	
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma

INDICE PSC SCUOLA DI COLLE PALAZZO

- IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA	3
- IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI	6
- ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE	7
- INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE	8
- ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	9
- DOCUMENTI INERENTI LA SICUREZZA	16
- PLANIMETRIA DEL CANTIERE	19
- RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	20
- INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI	48
- CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI	49
- PROCEDURE COMPLEMENTARI DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS	50
- MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO	51
- DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS	51
- ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI	51
- STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	52
- ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI	52

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1)*

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art.15 del d.lgs. n. 81/2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2)*

Indirizzo del cantiere (a.1)	Via Acquavivola, 3 – Velletri 00049 (RM)
--	--

Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)	Inquadramento territoriale: Il fabbricato, oggetto di intervento, si trova nella prima periferia della città di Velletri, all'interno di una zona principalmente residenziale e nei pressi del campo sportivo comunale cittadino. Caratterizzazione geotecnica: NESSUNA Contestualizzazione dell'intervento: La porzione di fabbricato su cui verrà eseguito l'intervento è parte del piano piloties della scuola "Materna/Elementare" denominata "Colle Palazzo"- Istituto comprensivo Velletri Sud-Ovest.
--	--



Descrizione dell'opera con riferimento alle scelte progettuali, strutturali e tecnologiche sintetica con particolare riferimento alle scelte architettoniche, (a.3)	L'intervento ha l'obiettivo di adeguare e adattare funzionalmente gli spazi delle aule didattiche della scuola di "Colle Palazzo" in conseguenza dell'emergenza Covid-19, in continuità con i lavori di parziale chiusura del piano pilotis della scuola già realizzati come da Fine Lavori prot. n. 20210011172 del 25/02/2021. L'intervento prevede il confinamento di parte del piano pilotis sviluppato al piano terra, per la creazione di una nuova aula didattica con servizi annessi. L'intervento prevede: - Tamponamento di parte del piano pilotis con isolamento termico a cappotto necessario per garantire il comfort agli studenti; - Realizzazione di divisioni interne, necessarie per la separazione delle varie aule didattiche, servizi igienici e funzionali; - Controsoffittare parte degli ambienti; - Installazione infissi vetrati necessari per il rispetto dei rapporti aero-illuminanti; - Climatizzazione della nuova aula; - Integrazione dell'impianto elettrico, da connettere all'impianto generale; Il tutto sarà realizzato con idonei materiali per le esigenze scolastiche e posato, principalmente, con sistemi a secco, in modo da velocizzare e ottimizzare l'esecuzione dei lavori.
--	---

Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)	Committente: Nome e cognome: Città di Velletri – Città metropolitana di Roma Capitale P.Iva: 01001051000 Indirizzo: Piazza Cesare Ottaviano Augusto, 1 - 00049 Velletri (RM) telefono/fax: +39.06.961581/ +39.06.96142504 Responsabile dei lavori <i>(se nominato)</i>: Nome e cognome: Codice Fiscale: Indirizzo: telefono/fax: Coordinatore per la Progettazione e per l'Esecuzione della Sicurezza: Nome e cognome: ing. Federico ALVITI Codice Fiscale: LVT FRC 84H02 L719T Indirizzo: Vicolo della Torre, 31 – 00049 Velletri (RM) telefono/fax: 333 32 10 154 – PEC: Federico.Alviti@pec.ording.roma.it mail: studio3lpiu@gmail.com Progettazione opere architettoniche e Direzione Lavori: Nome e cognome: ing. Federico ALVITI Codice Fiscale: LVT FRC 84H02 L719T Indirizzo: Vicolo della Torre, 31 – 00049 Velletri (RM) telefono/fax: 333 32 10 154 – PEC: Federico.Alviti@pec.ording.roma.it mail: studio3lpiu@gmail.com
--	--

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b)*

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

IMPRESA AFFIDATARIA N.1

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: Indirizzo: C.F.: P.iva: Nominativo datore di lavoro:		

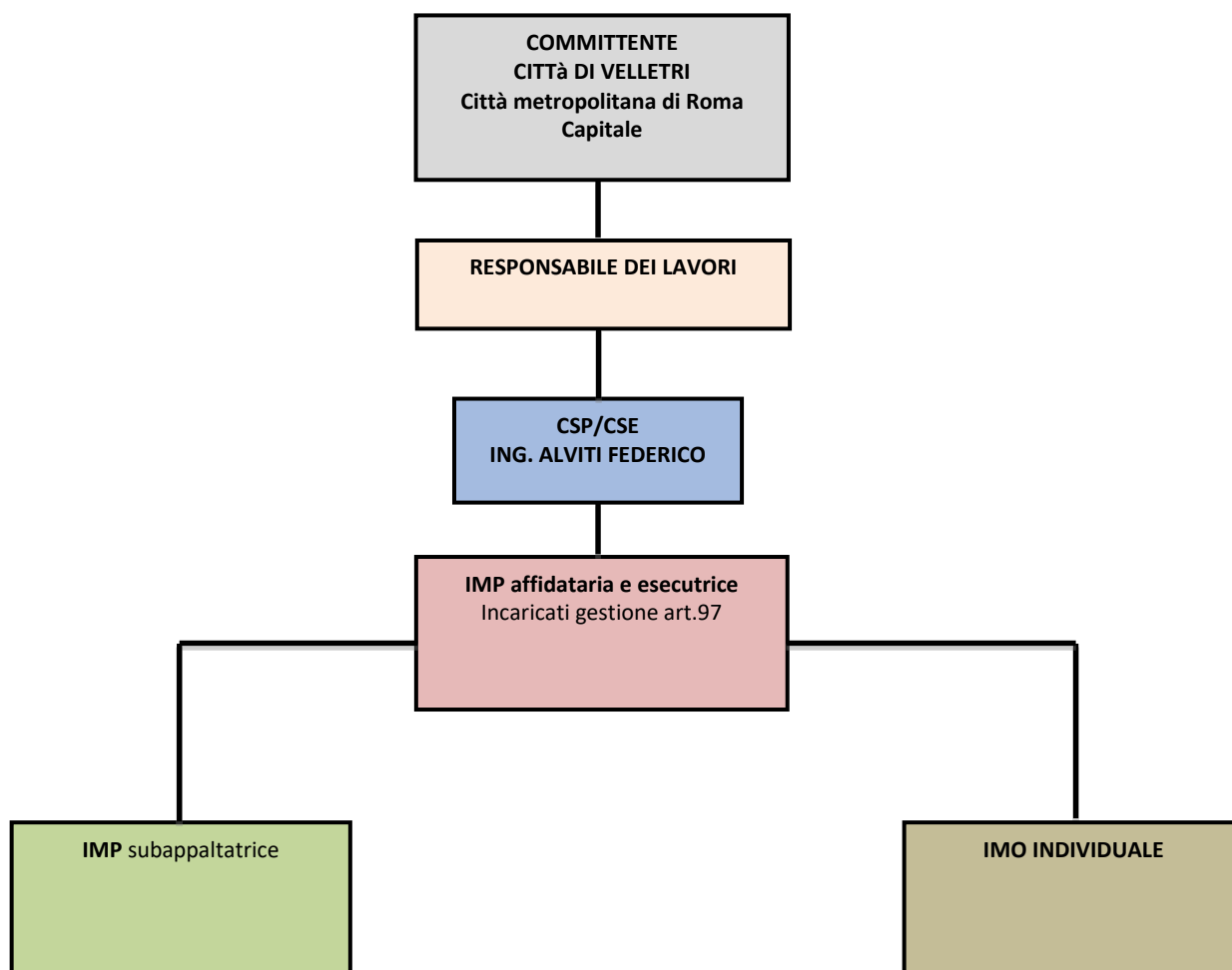
IMPRESA sub-APPALTATRICE N.1

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: Indirizzo: C.F.: P.iva: Nominativo datore di lavoro:		

IMPRESA INDIVIDUALE / LAVORATORE AUTONOMO N.1

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: Indirizzo: C.F.: P.iva: Nominativo datore di lavoro:		

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA					
ZONA ESTERNA L'EDIFICIO	Il fabbricato si trova all'interno di un'area privata recintata	Prima di poter iniziare con le lavorazioni sarà fatto obbligo la messa in sicurezza dell'area secondo le indicazioni riportate nella tavola "S1 - Colle Palazzo" allegata al presente documento.	In caso di sosta temporanea necessaria per il carico e scarico, o in caso di manovre, sarà necessario che un addetto lavoratore aiuterà l'autista ad eseguire tale operazione.	Tavola S4 - Colle Palazzo	Gli addetti ai lavori dovranno far in modo che durante le operazioni di manovre comunichino con il guidatore le varie fasi della manovra.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	I servizi igienici assistenziali verranno posizionati all'interno dell'area di cantiere.	In ottemperanza delle direttive relative all'emergenza Covid-19, dovranno essere rispettate e applicate tutte le procedure riportate in appendice al presente documento.	Totale rispetto delle procedure riportate in appendice la presente documento.	Tavola S4 – Colle Palazzo	
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE	I mezzi per il carico e scarico materiali, e quelli relativi alla ditta, non potranno transitare nell'area parcheggio della scuola dalle ore 7:45 alle ore 9:30.	In ottemperanza delle direttive relative all'emergenza Covid-19, dovranno essere rispettate e applicate tutte le procedure riportate in appendice al presente documento.	Il mezzo non dovrà presentare parti sporgenti pericolose per i passanti.	Tavola S4 – Colle Palazzo	
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO	ELETTRICITA': Si utilizzerà il contatore già presente e attivo, provvedendo a allacciare un quadro di cantiere secondo le norme CE.			Tavola S4 – Colle Palazzo	

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	ACQUA: Si utilizzerà la linea già presente e attiva.				
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE	L'impresa provvederà ad organizzare insieme alla direzione lavori e al CSP il susseguirsi delle varie imprese sub appaltatrici in funzione dell'andamento delle lavorazioni in cantiere	Si dovrà limitare la presenza di un numero elevato di personale con differenti mansioni nella stessa stanza, ma si dovrà far in modo di distribuire il più possibile i lavoratori nelle stanze dell'appartamento.	Ogni addetto dovrà indossare ed utilizzare le idonee attrezzature e indossare badge di riconoscimento.		L'impresa dovrà, insieme alla direzione lavori definire il susseguirsi delle lavorazioni, limitando al minimo interferenze negli spazi troppo piccoli.
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO	Le zone di carico, scarico saranno ben individuate nell'area di cantiere, come riportato nella "Tavola S4 – Colle Palazzo".	Sarà obbligo mantenere il cantiere in ottime condizioni e di difficile accesso per i non addetti.	Le manovre relative alla movimentazione dei carichi tramite autogru saranno effettuate rispettando le dovute distanze di sicurezza dai pericoli limitrofi all'area di manovra.	Tavola S4 – Colle Palazzo	Tutte le fasi relative al carico ed allo scarico saranno effettuate sotto la sorveglianza del personale addetto e rispettando i percorsi carrabili.
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	Le zone di carico, scarico saranno ben individuate nell'area di cantiere, come riportato nella tavola S1.I materiali verranno portati in cantiere in base alle esigenze		Sarà gestione dell'impresa l'individuazione di quali strumenti verranno lasciati in cantiere e quali		La procedura di carico dei materiali di scarto sarà effettuata nel rispetto delle diverse operazioni

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	delle lavorazioni giornaliere.		verranno giornalmente caricati e scaricati.		lavorative. essa avverrà sotto la sorveglianza di un addetto alla movimentazione.
ORARIO DI LAVORO	Il cantiere inizierà i lavori dalle ore 7.00 della mattina fino alle ore 17.00. Le lavorazioni potranno proseguire anche negli orari notturni, limitando i fenomeni di rumore intenso.		Indossare otoprotettori idonei.		
PRESIDI ANTINCENDIO E SERVIZI DI EMERGENZA	In tutti i casi è necessario organizzare i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di pronto soccorso, salvataggio, lotta antincendio, e gestione delle emergenze, anche segnalando preventivamente la localizzazione del cantiere in modo che risulti agevole e tempestivo l'intervento dei soccorsi in caso di necessità. Qualsiasi lavoratore, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza e per quella di altre persone, nell'impossibilità di contattare il competente superiore		Per la gestione delle emergenze incendio, ciascuna impresa deve tenere in cantiere in un luogo custodito e facilmente raggiungibile: - Un telefono cellulare o altro mezzo di comunicazione idoneo ad attivare velocemente i Vigili del Fuoco (115). - Presidi antincendio mobili (estintori).		La predisposizione delle misure preventive e protettive rimangono essenzialmente in capo alla ditta affidataria che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte sub-affidatarie in modo da rispettare quanto indicato nel piano. Il preposto dall'impresa

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	gerarchico, deve prendere misure adeguate per evitare le conseguenze di tale pericolo, in relazione alle sue conoscenze ed ai mezzi tecnici disponibili. Tali misure, nell'impossibilità di adottare altri provvedimenti, possono consistere anche nell'abbandono del posto di lavoro o della zona pericolosa. In situazioni di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato non possono essere riprese le attività (salvo eccezioni motivate) prima che sia stato rimosso tale pericolo. Servizio antincendio In relazione al tipo di attività, al numero di lavoratori occupati e ai fattori di rischio, tenuto conto dei criteri generali emanati con specifiche norme di legge, devono essere individuate e messe in atto le misure di prevenzione incendi e di gestione delle emergenze conseguenti, nonché le caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e				affidataria deve verificare all'inizio e alla fine di ogni turno lavorativo ed avvertire il responsabile di cantiere o titolare in caso di anomalie riscontrate: - l'integrità del presidio antincendio. - il funzionamento del mezzo di comunicazione.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	protezione antincendio. I dispositivi per combattere l'incendio devono risultare adeguati ai rischi e facilmente accessibili ed utilizzabili. Servizio di evacuazione dei lavoratori (e salvataggio) In relazione al tipo di attività, al numero dei lavoratori occupati e ai fattori di rischio, devono essere definite misure che consentano ai lavoratori, in caso di pericolo grave ed immediato che non può essere evitato, di cessare la loro attività, ovvero mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il posto di lavoro. Ove del caso, le misure devono essere contenute in apposito piano di evacuazione, e devono essere individuati i soggetti incaricati della gestione di tale piano. Il piano di evacuazione deve essere reso noto a tutti i lavoratori interessati ed esposto in cantiere. I soggetti incaricati del servizio				

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	di evacuazione dei lavoratori nelle situazioni di pericolo grave ed immediato, devono accertarsi che tutti i lavoratori abbiano abbandonato i posti di lavoro o la zona di pericolo e mettere in atto le relative procedure di emergenza.				
PRESIDI DI PRIMO SOCCORSO	Le attrezzature minime di equipaggiamento ed i dispositivi di protezione individuale per gli addetti al primo intervento interno ed al pronto soccorso, vanno tenute presso ciascun cantiere, adeguatamente custodite in un luogo pulito e facilmente accessibili ed individuabili con segnaletica appropriata, riparato dalla polvere, ma non chiuso a chiave, per evitare perdite di tempo al momento in cui se ne ha bisogno. È comunque opportuno valutare i presidi medico-chirurgici con il medico competente, ove previsto, e dal sistema di emergenza sanitaria del Servizio Sanitario Nazionale, in relazione alla		Per la gestione delle emergenze e prestare le prime cure ai lavoratori infortunati o colpiti da malore, ciascuna impresa deve tenere in cantiere in un luogo custodito e facilmente raggiungibile: - Un telefono cellulare o altro mezzo di comunicazione idoneo ad attivare velocemente il Servizio Sanitario Nazionale (118). - Una cassetta di pronto soccorso (aziende occupanti oltre 3 addetti in cantiere) contenente i		La predisposizione delle misure preventive e protettive rimangono essenzialmente in capo alla ditta affidataria che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte sub-affidatarie in modo da rispettare quanto indicato nel piano. Il preposto dall'impresa affidataria deve verificare all'inizio e alla fine di ogni turno lavorativo ed

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	particolarità dei lavori e sulla base dei rischi presenti nel luogo di lavoro. I suddetti presidi devono in tutti i casi, essere corredati da istruzioni complete sul corretto stato d'uso dei presidi e i primi soccorsi in attesa del medico.		presidi sanitari minimi indicati nell'allegato I del D.M. 388/2003, integrati sulla base dei rischi presenti in cantiere su indicazione del medico competente. - Un pacchetto di medicazione (aziende occupanti fino a 2 addetti in cantiere) contenente i presidi sanitari minimi indicati nell'allegato II del D.M. 388/2003, integrati sulla base dei rischi presenti in cantiere su indicazione del medico competente.		avvertire il responsabile di cantiere o titolare in caso di anomalie riscontrate: - l'integrità del presidio sanitario. - il funzionamento del mezzo di comunicazione.

(*) Di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nelle planimetria di cantiere

PSC relativo agli immobili siti in:
via Acquavivola, 3, IC Velletri Sud Ovest – “Colle Palazzo” – 00049 Velletri (RM)
Via del Casello, 2, IC Velletri Nord – “Casale” – 00049 Velletri (RM)
Responsabile della Sicurezza e Coordinamento: **ing. Federico ALVITI**

DOCUMENTI INERENTI LA SICUREZZA

A scopo preventivo e, se necessario, per esigenze normative deve essere tenuta presso il cantiere la documentazione sotto riportata.

La documentazione dovrà essere fornita dall'impresa appaltatrice, anche per conto delle imprese subappaltatrici e dei lavoratori autonomi.

DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA (da tenere in cantiere)

DOCUMENTI RELATIVI ALL'IMPRESA ESECUTRICE E ALLE IMPRESE SUB - APPALTATRICI:

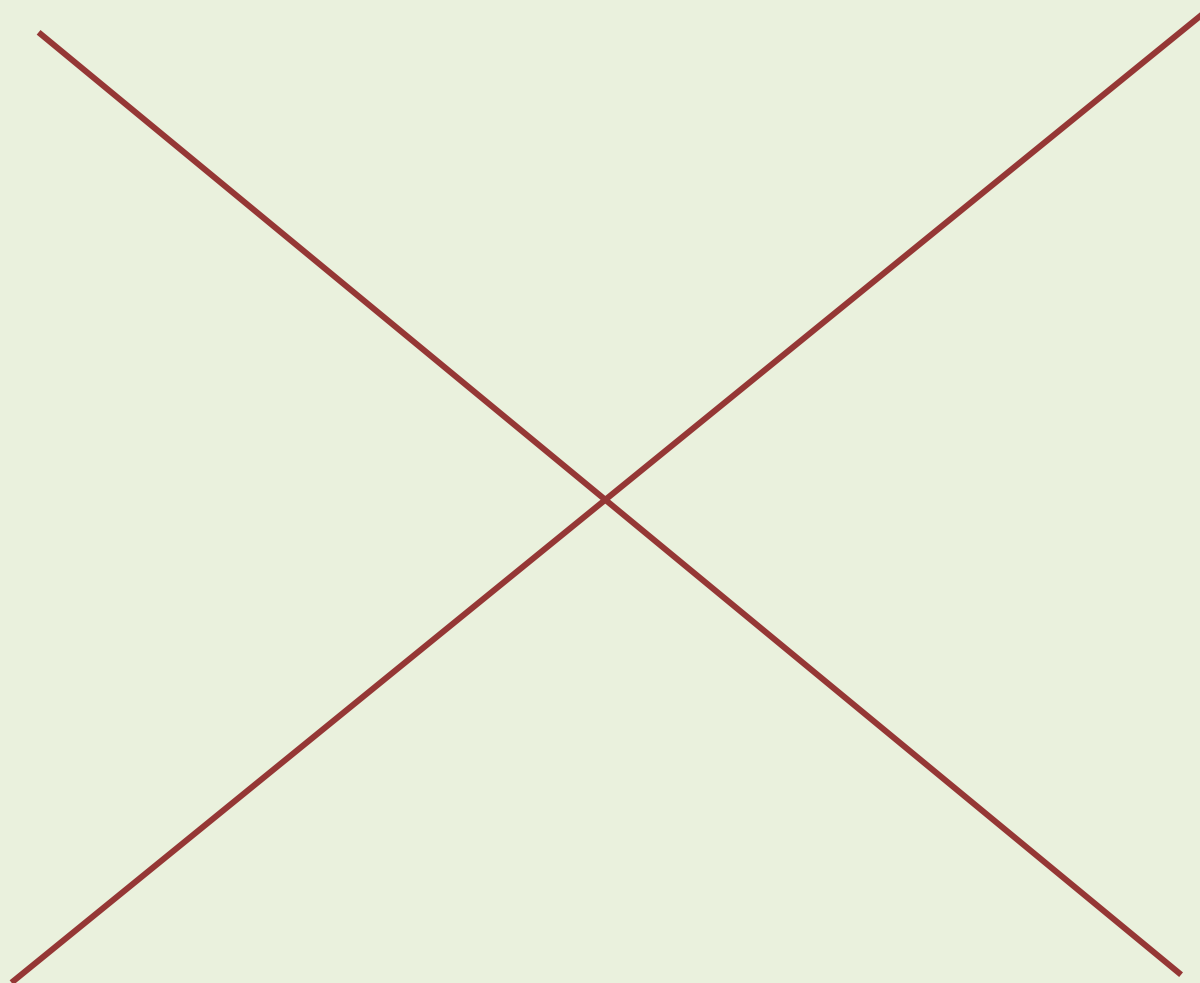
1. Attestati di formazione degli addetti alla gestione del primo soccorso
2. Attestati di formazione degli addetti alla gestione delle emergenze incendi ed evacuazione
3. Attestato del Corso di formazione del RLS (se è stato eletto)
4. Cartelle sanitarie personali (sono sigillate dal Medico Competente, possono essere aperte solo da altro medico e vengono mantenute dall'azienda; copia deve essere consegnata al lavoratore)
5. Certificati di conformità degli impianti elettrici e ricevuta della comunicazione all'ISPESL della installazione dell'impianto di messa a terra e dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche
6. Certificati di conformità dei DPI consegnati ai lavoratori: sono le schede tecniche di ciascun DPI
7. Certificati medici di idoneità (sono rilasciati dal Medico Competente dopo la visita preventiva o periodica e devono essere conservati da parte dell'impresa)
8. Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio (sempre aggiornato)
9. Contratto di appalto (è necessario il contratto con ciascuna impresa esecutrice e subappaltatrice)
10. Copia libro denuncia infortuni
11. Designazione degli addetti alla gestione del primo soccorso (l'azienda deve designare almeno 1 addetto, per ciascun luogo di lavoro, tra i lavoratori presenti)
12. Designazione degli addetti alla lotta antincendi, gestione incendi ed evacuazione di emergenza (l'azienda deve designare almeno 1 addetto, per ciascun luogo di lavoro, tra i lavoratori presenti)
13. Designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) (è sufficiente la lettera di incarico firmata per accettazione dal designato)
14. Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o di interdizione di cui all'articolo 14 del D.Lvo 81/08
15. Dichiarazione prevista dall'art. 90 comma 9 lettera b) del D.Lvo 81/08 concernente l'organico medio annuo, gli estremi delle denunce all'INPS, all'INAIL e alla Cassa Edile, nonché una dichiarazione relativa il contratto collettivo applicato (obbligo a carico di ciascuna impresa affidataria e esecutrici/subappaltatrici)
16. Documentazione attestante il possesso dei requisiti per svolgere la funzione di RSPP (titolo di studio e attestato di formazione per soggetti diversi dal datore di lavoro - attestato di formazione per il datore di lavoro che si autonoma)
17. Documentazione attestante la conformità di macchine, attrezzature e opere provvisorie (Libretti di uso e manutenzione delle macchine e attrezzature e progettazione opere provvisorie)
18. Documentazione con la quale l'azienda dimostra che ha informato i lavoratori del loro diritto ad eleggere il RLS (nel caso non sia stato eletto) e nel caso di non elezione lettera di comunicazione all'Inail
19. Documentazione relativa alla attuazione degli obblighi di cui all'articolo 97 a carico dell'impresa affidataria: verifica della idoneità tecnico professionale delle imprese esecutrici/subappaltatrici secondo l'allegato XVII - vigilanza sulla sicurezza dei lavori affidati

- e sull'applicazione del PSC - coordinamento delle misure di cui agli articoli 95 e 96 a carico delle imprese esecutrici (iscrizione alla CCIA; DURC)
20. Documentazione relativa alla attuazione degli obblighi di cui all'articolo 97 a carico dell'impresa affidataria relativamente alla verifica della idoneità tecnico professionale dei lavoratori autonomi secondo l'allegato XVII (iscrizione alla CCIA; DURC)
 21. DVR: Documento di Valutazione dei Rischi (deve essere redatto da tutte le aziende e deve essere aggiornato con i rischi indicati nel D.Lvo 81/08 articolo 28 comma 1)
 22. Libro unico: sostituisce il libro paga e il libro matricola (obbligo a carico di tutte le imprese)
 23. Nomina del Medico Competente (è obbligatoria per tutte le aziende che hanno dipendenti esposti a rischi specifici: in edilizia è obbligatoria sempre)
 24. Nomina del preposto e attestato di formazione (obbligo a carico di ciascuna impresa - affidataria ed esecutrici/subappaltatrici)
 25. POS Piano Operativo di Sicurezza (deve essere redatto per ogni cantiere da parte di ciascuna impresa: affidataria e esecutrice/subappaltatrice)
 26. Registro delle vaccinazioni antitetaniche (è l'elenco dei lavoratori vaccinati e la data delle vaccinazioni - è redatto dal Medico Competente e conservato dall'azienda - è obbligatorio)
 27. Registro delle visite mediche (è l'elenco dei lavoratori sottoposti a visita medica - viene redatto dal medico competente)
 28. Registro infortuni (è sufficiente l'originale in sede e una fotocopia in ciascun cantiere presente nella stessa provincia)
 29. Registro presenze per le imprese con meno di dieci dipendenti (obbligo connesso all'adozione del badge di riconoscimento)
 30. Registro verifiche per abuso di alcool e uso di stupefacenti (è redatto dal Medico Competente e conservato dall'azienda - è obbligatorio)
 31. Ricevute della consegna dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), firmate da ciascun lavoratore e riportanti la marca e la tipologia di ciascun DPI
 32. Schede di manutenzione periodica delle macchine, attrezzature e opere provvisorie
 33. Schede di verifica trimestrale di funi e catene degli apparecchi di sollevamento
 34. Valutazione del Rischio Chimico (l'impresa ha l'obbligo di redigere il rapporto per ciascun cantiere anche in caso di autocertificazione della valutazione dei rischi)
 35. Valutazione del rischio rumore e redazione del relativo rapporto (l'impresa ha l'obbligo di redigere il rapporto per ciascun cantiere anche in caso di autocertificazione della valutazione dei rischi)
 36. Valutazione del Rischio Vibrazioni (l'impresa ha l'obbligo di redigere il rapporto per ciascun cantiere anche in caso di autocertificazione della valutazione dei rischi)
 37. Verbale di elezione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) (nelle aziende dove i lavoratori hanno provveduto ad eleggerlo, considerato che l'elezione del RLS è un diritto dei lavoratori)
 38. Verbali di avvenuta consultazione del RLS o del RLST
 39. Verbali di avvenuta informazione, formazione specifica e addestramento dei lavoratori riguardante i rischi relativi alla mansione svolta nel singolo cantiere e l'uso delle attrezzature. La formazione deve essere effettuata in collaborazione con gli organismi paritetici
 40. Verbali di avvenuta istruzione degli operatori di macchine e attrezzature

DOCUMENTI RELATIVI AL LAVORATORE AUTONOMO/IMPRESE INDIVIDUALI:

1. Attestati inerenti la propria formazione
2. Certificati di idoneità sanitaria
3. DURC: Documento Unico di Regolarità Contributiva
4. Elenco dei dispositivi di protezione individuale in dotazione
5. Iscrizione Camera di Commercio con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
6. Specifica documentazione attestante la conformità di macchine, attrezzature e opere provvisionali

PLANIMETRIA DEL CANTIERE



Note:

Si rimanda alla tavola "S4 – Colle Palazzo" allegata al presente documento.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)*

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del decreto 81/08, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

ELENCO DELLE FASI LAVORATIVE

- ✓ Allestimento del cantiere;
- ✓ Demolizioni e rimozioni materiali;
- ✓ Realizzazione solaio contro-terra;
- ✓ Realizzazione delle nuove tamponature esterne;
- ✓ Realizzazione delle nuove tramezzature;
- ✓ Montaggio dei controtelai di porte e finestre;
- ✓ Realizzazione impianti tecnologici e impianti idrico sanitari, termo-idraulico;
- ✓ Lavorazioni di intonacatura e rasatura dei muri, interni ed esterni (questi ultimi relativi alla porzione di interesse delle lavorazioni);
- ✓ Realizzazione parziale del massetto di sotto-pavimentazione;
- ✓ Realizzazione di opere in cartongesso;
- ✓ Posa in opera dei rivestimenti dei bagni e delle pavimentazioni;
- ✓ Tinteggiatura delle pareti esterne ed interne;
- ✓ Realizzazione dell'impianto elettrico;
- ✓ Realizzazione delle rampe esterne per le vie di fuga
- ✓ Montaggio delle porte e degli infissi;
- ✓ Smobilizzo del cantiere.

SCHEDA GENERICA SULL'ATTIVITA' DI TAMPONAMENTO E REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA AREA
**RISCHI IN RIFERIMENTO
ALLE LAVORAZIONI**

- RISCHIO RUMORE
- RISCHIO DI ELETTROCUZIONE
- RISCHIO CADUTA DALL'ALTO
- RISCHIO SEPPELLIMENTO
- RISCHIO URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI
- RISCHIO PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI
- RISCHIO VIBRAZIONI
- RISCHIO SCIVOLAMENTO E CADUTE A LIVELLO
- RISCHIO CADUTA MATERIALE DALL'ALTO
- RISCHIO MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI
- RISCHIO INALAZIONI SOSTANZE CHIMICHE

ATTIVITA' CONTEMPLATE

LE ATTIVITÀ CONTEMPLATE NELLA FASE LAVORATIVA IN OGGETTO SONO TIPICHE DELLA TIPOLOGIA DI OPERA CONSIDERATA E DERIVANO DALLE ANALISI EFFETTUATE SU DI UN CAMPIONE SIGNIFICATIVO DI CANTIERI. POTRANNO PERTANTO ESSERE INDIVIDUATE DESCRIZIONI DIVERSE IN RELAZIONE ALLE SPECIFICITÀ DEL CANTIERE E DELLE MODALITÀ OPERATIVE.

PREPARAZIONE, DELIMITAZIONE E SGOMBERO AREA
TRACCIAMENTI
RIMOZIONE MANUALE MATERIALI E SOVRASTRUTTURE
DEMOLIZIONI STRUTTURE NON PORTANTI
PUNTELLAMENTO STRUTTURE DA DEMOLIRE E/O SALVAGUARDARE
RIMOZIONE E SGOMBERO MACERIE
APPROVVIGIONAMENTO E TRASPORTO INTERNO DEI MATERIALI
CONFEZIONE MALTE ED INTONACI (TRADIZIONALI E INDUSTRIALI)
POSA LATERIZI/PIETRE
FORMAZIONE INTONACI (TRADIZIONALI E INDUSTRIALI)
STESURA, MALTE, POLVERI, VERNICI
POSA SERRAMENTI, RINGHIERE, SANITARI, CORPI RADIANTI
PULIZIA E MOVIMENTAZIONE DEI RESIDUI

**ISTRUZIONI PER GLI
ADDETTI**

- VERIFICARE L'INTEGRITÀ DEGLI IMPALCATI E DEI PARAPETTI DEI PONTEGGI PRIMA DI OGNI INIZIO DI ATTIVITÀ SUI MEDESIMI. PER MOLTE CAUSE POTREBBERO ESSERE STATI DANNEGGIATI O MANOMESSI (AD ESEMPIO DURANTE IL DISARMO DELLE STRUTTURE, PER ESEGUIRE LA MESSA A PIOMBO, ETC.);
- QUANDO PER ESIGENZE DI LAVORO ALCUNE OPERE PROVVISORIALI DEVONO ESSERE MANOMESSE O RIMOSSE, APPENA ULTIME QUELLE LAVORAZIONI È INDISPENSABILE RIPRISTINARE LE PROTEZIONI, COMUNQUE SEMPRE PRIMA DI ABBANDONARE QUEL LUOGO DI LAVORO; QUESTE ATTIVITÀ DEVONO ESSERE SVOLTE SOTTO LA DIRETTA SORVEGLIANZA DI UN PREPOSTO, FACENDO USO DI SISTEMI DI SICUREZZA ALTERNATIVI, QUALI AD ESEMPIO L'IMPIEGO DI APPROPRIATI DPI;
- I DEPOSITI MOMENTANEI DEVONO CONSENTIRE LA AGEVOLE ESECUZIONE DELLE MANOVRE E DEI MOVIMENTI NECESSARI PER

	LO SVOLGIMENTO DEL LAVORO; • NON SOVRACCARICARE I PONTI DI SERVIZIO PER LO SCARICO DEI MATERIALI CHE NON DEVONO DIVENTARE DEI DEPOSITI. IL MATERIALE D'USO DEVE ESSERE RITIRATO AL PIÙ PRESTO SUI SOLAI E QUELLO DI RISULTA DEVE ESSERE CALATO A TERRA; • ESEGUIRE LA PULIZIA DEI POSTI DI LAVORO E DI PASSAGGIO, ACCUMULANDO IL MATERIALE DI RISULTA PER POTERLO CALARE A TERRA CONVENIENTEMENTE RACCOLTO O IMBRACATO; • NON GETTARE MATERIALE DALL'ALTO; • NON È CONSENTITO UTILIZZARE I PONTI SU CAVALLETTI SUI PONTEGGI ESTERNI O SUI BALCONI; • ALL'INTERNO DELLA COSTRUZIONE POSSONO ESSERE UTILIZZATI PONTI SU CAVALLETTI; LA LORO COSTRUZIONE DEVE RISULTARE SEMPRE APPROPRIATA ANCHE QUANDO IL LORO UTILIZZO È LIMITATO NEL TEMPO (LAVORI DI BREVE DURATA); • I TAVOLONI DA M 4 DI LUNGHEZZA DEVONO POGGIARE SEMPRE SU TRE CAVALLETTI BEN ACCOSTATI FRA LORO, FISSATI AI CAVALLETTI, CON LA PARTE A SBALZO NON ECCEDENTE I CM 20 E DEVONO COSTITUIRE UN IMPALCATO AVENTE LARGHEZZA NON INFERIORE A 90 CM (IN GENERE OCCORRONO 4 TAVOLE). MOLTE VOLTE VENGONO IMPIEGATI PONTI MOBILI SU RUOTE (TRABATTELLI). SPESSO IL LORO IMPIEGO NON È CORRETTO, PERTANTO È NECESSARIO RICORDARE CHE, ANCHE SE LA DURATA DEI LAVORI È LIMITATA A POCHI MINUTI, BISOGNA RISPETTARE LE REGOLE DI SICUREZZA ED IN PARTICOLARE: • L'ALTEZZA DEL TRABATTELLO DEVE ESSERE QUELLA PREVISTA DAL FABBRICANTE, SENZA L'IMPIEGO DI SOVRASTRUTTURE; • LE RUOTE DEVONO ESSERE BLOCCATE; • DEVE ESSERE ANCORATO ALLA COSTRUZIONE SECONDO LE ISTRUZIONI DEL FABBRICANTE (DI REGOLA OGNI DUE PIANI); • L'IMPALCATO DEVE ESSERE COMPLETO E FISSATO AGLI APPOGGI; • LE SCALE A MANO DEVONO AVERE ALTEZZA TALE DA SUPERARE A SUFFICIENZA IL PIANO DI ARRIVO (È OPPORTUNO CHE TALE SPORGENZA SIA DI ALMENO M 1 OLTRE IL PIANO DI ARRIVO), ESSERE PROVVISI DI DISPOSITIVI ANTISDRUCCIOLEVOLI, ESSERE LEGATE O FISSATE IN MODO DA NON RIBALTARSI E, QUANDO SONO DISPOSTE VERSO LA PARTE ESTERNA DEL PONTEGGIO, DEVONO ESSERE PROVVISI DI PROTEZIONE (PARAPETTO).
DPI	✓ CASCO ✓ CALZATURE DI SICUREZZA ✓ OCCHIALI ✓ MASCHERE PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE ✓ OTOPROTETTORI ✓ GUANTI ✓ INDUMENTI PROTETTIVI ✓ DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE ANTICADUTA
SORVEGLIANZA SANITARIA	IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ SVOLTE DAI SINGOLI GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI INTERESSATI ALLA FASE DI LAVORO SONO DA PRENDERE IN CONSIDERAZIONE LE SEGUENTI TIPOLOGIE DI SORVEGLIANZA SANITARIA: • VACCINAZIONE ANTITETANICA • VIBRAZIONI

	• RADIAZIONI (NON IONIZZANTI) • RUMORE • MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI • POLVERI, FIBRE • FUMI • GAS, VAPORI • GETTI, SCHIZZI (AD ESEMPIO DI OLI MINERALI E DERIVATI)
PROCEDURE DI EMERGENZA	EVACUAZIONE DEL CANTIERE IN CASO DI EMERGENZA: PER OGNI POSTAZIONE DI LAVORO È NECESSARIO INDIVIDUARE UNA “VIA DI FUGA”, DA MANTENERE SGOMBRA DA OSTACOLI O IMPEDIMENTI, CHE IL PERSONALE POTRÀ UTILIZZARE PER LA NORMALE CIRCOLAZIONE ED IN CASO DI EMERGENZA. NEL CASO DI LAVORAZIONI IN EDIFICI SU PIÙ SCALE È OPPORTUNO ORGANIZZARE IL LAVORO IN MODO CHE UNA SCALA (ANCHE ESTERNA) RIMANGA COMUNQUE PERCORRIBILE IN CASO DI NECESSITÀ CROLLI O CEDIMENTI REPENTINI DELLE STRUTTURE: DURANTE LE DEMOLIZIONI È INDISPENSABILE LA PRESENZA DI UN PREPOSTO CON SPECIFICA COMPETENZA IN MATERIA AL FINE DI VALUTARE PRONTAMENTE LA PRESENZA DI EVENTUALI SINTOMI DI CROLLI O CEDIMENTI REPENTINI DELLE STRUTTURE E DI DISPORRE I CONSEGUENTI INTERVENTI DI RINFORZO, A MEZZO DI ARMATURE PROVVISORIE, O L'EVACUAZIONE IMMEDIATA DELLE ZONA PERICOLOSA.
SEGNALETICA	RELATIVAMENTE ALLA SEGNALETICA CHE DEVE ESSERE PREVISTA PER LA FASE LAVORATIVA IN OGGETTO, SONO DA PRENDERE IN CONSIDERAZIONE: CARTELLI CON SEGNALE DI DIVIETO • DIVIETO D'ACCESSO ALLE PERSONE NON AUTORIZZATE; • CARTELLI CON SEGNALE DI AVVERTIMENTO; • PERICOLO DI INCIAMPO; • SOSTANZE NOCIVE O IRRITANTI. CARTELLI CON SEGNALE DI PRESCRIZIONE • CASCO DI PROTEZIONE OBBLIGATORIO; • PROTEZIONE OBBLIGATORIA DELL'UDITO; • CALZATURE DI SICUREZZA OBBLIGATORIE; • GUANTI DI PROTEZIONE OBBLIGATORI; • PROTEZIONE OBBLIGATORIA DELLE VIE RESPIRATORIE;

LAVORAZIONE: DEMOLIZIONI E RIMOZIONI MATERIALI			
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	- RISCHIO RUMORE - RISCHIO DI ELETTROCUZIONE - RISCHIO CADUTA DALL'ALTO		
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
	[RISCHIO DI ELETTROCUZIONE] - TUTTO IL PERSONALE NON ESPRESSAMENTE ADDETTO DEVE EVITARE DI INTERVENIRE SU IMPIANTI O PARTI DI IMPIANTO SOTTO TENSIONE; - QUALORA SI PRESENTI UNA ANOMALIA NELL'IMPIANTO ELETTRICO È NECESSARIO SEGNALARLA IMMEDIATAMENTE AL RESPONSABILE DEL CANTIERE; - IL PERSONALE NON DEVE COMPIERE, DI PROPRIA INIZIATIVA, RIPARAZIONI O SOSTITUZIONI DI PARTI DI IMPIANTO ELETTRICO; - DISPORRE CON CURA I CONDUTTORI ELETTRICI, EVITANDO CHE INTRALCINO I PASSAGGI, CHE CORRANO PER TERRA O CHE POSSANO COMUNQUE ESSERE DANNEGGIATI; - VERIFICARE SEMPRE L'INTEGRITÀ DEGLI ISOLAMENTI PRIMA DI IMPIEGARE CONDUTTORI ELETTRICI PER ALLACCIAMENTI DI MACCHINE OD UTENSILI; - L'ALLACCIAMENTO AL QUADRO DI UTENSILI, MACCHINE, ETC., DEVE AVVENIRE SULLE PRESE A SPINA APPOSITAMENTE PREDISPOSTE; - NON INSERIRE O DISINSERIRE MACCHINE O UTENSILI SU PRESE IN TENSIONE; - PRIMA DI EFFETTUARE L'ALLACCIAMENTO VERIFICARE CHE GLI INTERRUITORI DI MANOVRA DELLA APPARECCHIATURA E QUELLO POSTO A MONTE DELLA PRESA	[RISCHIO DI ELETTROCUZIONE] - VERIFICARE CHE NON ESISTANO ELEMENTI DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA CHE POSSANO COSTITUIRE PERICOLO PER LE LAVORAZIONI E VICEVERSA. SE DEL CASO, DEVONO ESSERE PRESI IMMEDIATI CONTATTI CON L'ENTE ESERCENTE LA RETE AL FINE DI INDIVIDUARE E APPLICARE LE MISURE DI SICUREZZA NECESSARIE (ES. SEGNALAZIONI, DELIMITAZIONI, SBARRAMENTI ETC.) PRIMA DELL'INIZIO DELLE LAVORAZIONI; - LE STRUTTURE METALLICHE DEI BARACCAMENTI E DELLE OPERE PROVVISORIALI, I RECIPIENTI E GLI APPARECCHI METALLICI DI NOTEVOLI DIMENSIONI SITUATI ALL'APERTO DEVONO ESSERE COLLEGATI ELETTRICAMENTE A TERRA IN MODO DA GARANTIRE LA DISPERSIONE DELLE SCARICHE ATMOSFERICHE, A MENO CHE NON RISULTINO AUTOPROTETTE DAI RISULTATI DELLA RELAZIONE DI CALCOLO DI PROBABILITÀ PREVISTA DALLA NORMATIVA VIGENTE; - GLI IMPIANTI ELETTRICI, DI MESSA A TERRA ED I DISPOSITIVI CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE, QUANDO NECESSARI, DEVONO ESSERE PROGETTATI OSSERVANDO LE NORME DEI REGOLAMENTI DI PREVENZIONE E QUELLE	[RISCHIO DI ELETTROCUZIONE] GLI ADDETTI AD INTERVENTI SU IMPIANTI IN TENSIONE DEVONO UTILIZZARE SE DEL CASO: - CALZATURE CON SUOLA ISOLANTE; - GUANTI ISOLANTI IN LATTICE. PRONTO SOCCORSO E MISURE DI EMERGENZA - IL CORPO UMANO AL PASSAGGIO DELLA CORRENTE SI RISCALDA FORTEMENTE: NE RISULTANO SCOTTATURE ESTERNE O INTERNE, TALVOLTA GRAVI O ADDIRITTURA MORTALI; - L'ELETTRICITÀ ALTRESÌ PRODUCE FREQUENTEMENTE ALTRI EFFETTI: SUL CUORE (FIBRILLAZIONI); SUI MUSCOLI (CRAMPI LA CUI INTENSITÀ PUÒ ESSERE TANTO ELEVATA DA PROVOCARE SLOGATURE DI ARTICOLAZIONI E ROTTURE DI OSSA); SUL SISTEMA NERVOSO (PARALISI); - GLI EFFETTI SONO DIVERSI A SECONDA DELLA QUALITÀ E DELLA QUANTITÀ DELL'ENERGIA ELETTRICA TRASMESSA; - NEL CASO IN CUI L'INFORTUNATO RESTI IN CONTATTO CON UN CONDUTTORE A BASSA TENSIONE NON DISATTIVABILE CHE SIA FACILMENTE SPOSTABILE, È NECESSARIO CHE QUEST'ULTIMO VENGA ALLONTANATO CON UN SUPPORTO IN MATERIALE ISOLANTE (NON CON LE MANI!), AD ES. CON UNA TAVOLA DI

SIANO "APERTI" (MACCHINA FERMA E TOLTA TENSIONE ALLA PRESA);
- SE LA MACCHINA O L'UTENSILE, ALLACCIATI E MESSI IN MOTO, NON FUNZIONANO O PROVOCANO L'INTERVENTO DI UNA PROTEZIONE ELETTRICA (VALVOLA, INTERRUOTORE AUTOMATICO O DIFFERENZIALE) È NECESSARIO CHE L'ADDETTO PROVVEDA AD INFORMARE IMMEDIATAMENTE IL RESPONSABILE DEL CANTIERE SENZA CERCARE DI RISOLVERE IL PROBLEMA AUTONOMAMENTE.

[RUMORE]

- NON ESEGUIRE LAVORI RUMOROSE CONTEMPORANEAMENTE NELLA STESSA AREA.
- UBICAZIONE DELLE ATTREZZATURE RUMOROSE LONTANO DA VIE DI PASSAGGIO.
- VIGILARE SULL'USO DEGLI OTOPROTETTORI.

[CADUTA DALL'ALTO]

LE SCALE A MANO DEVONO ESSERE COSTRUITE CON MATERIALE ADATTO ALLE CONDIZIONI DI IMPIEGO, POSSONO QUINDI ESSERE IN FERRO, ALLUMINIO O LEGNO, MA DEVONO ESSERE SUFFICIENTEMENTE RESISTENTI ED AVERE DIMENSIONI APPROPRIATE ALL'USO;
LE SCALE IN LEGNO DEVONO AVERE I PIOLI INCASTRATI NEI MONTANTI CHE DEVONO ESSERE TRATTENUTI CON TIRANTI IN FERRO APPLICATI SOTTO I DUE PIOLI ESTREMI; LE SCALE LUNGHE PIÙ DI 4 M DEVONO AVERE ANCHE UN TIRANTE INTERMEDIO;
IN TUTTI I CASI LE SCALE DEVONO ESSERE PROVVISI DI DISPOSITIVI ANTISDRUCCIOLO

DI BUONA TECNICA RICONOSCIUTE. GLI IMPIANTI SONO REALIZZATI, MANTENUTI E RIPARATI DA DITTE E/O PERSONE QUALIFICATE. LA DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEGLI IMPIANTI (CON GLI ALLEGATI), LA RICHIESTA DI OMOLOGAZIONE DELL'IMPIANTO DI TERRA E DEI DISPOSITIVI CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE SONO CONSERVATE IN CANTIERE;
- PRIMA DELL'UTILIZZO È NECESSARIO EFFETTUARE UNA VERIFICA VISIVA E STRUMENTALE DELLE CONDIZIONI DI IDONEITÀ DELLE DIVERSE PARTI DEGLI IMPIANTI E DEI SINGOLI DISPOSITIVI DI SICUREZZA.

[RUMORE]

- PER LA PROTEZIONE DEGLI ADDETTI DALL'ESPOSIZIONE A RUMORE PREDISPORRE:
- BARRIERE DI PROTEZIONE COSTITUITE DA MATERIALE FONOASSORBENTE.
 - UTILIZZATO DI ATTREZZATURE O MACCHINE CON BASSE EMISSIONI DI RUMORE.
 - CABINA INSONORIZZATA PER I MEZZI MECCANICI.
 - SEGNALETICA CON RICHIAMO DEL PERICOLO E DELLE PRESCRIZIONI.

[CADUTA DALL'ALTO]

CONTROLLARE PERIODICAMENTE LO STATO DI CONSERVAZIONE DELLE SCALE PROVVEDENDO ALLA MANUTENZIONE NECESSARIA;
LE SCALE NON UTILIZZATE DEVONO ESSERE CONSERVATE IN UN LUOGO RIPARATO DALLE INTEMPERIE E,

LEGNO BEN ASCIUTTA, ESEGUENDO UN MOVIMENTO RAPIDO E PRECISO. SE IL SUOLO È BAGNATO OCCORRE CHE IL SOCCORRITORE SI ISOLI ANCHE DA TERRA AD ES. METTENDO SOTTO I PIEDI UNA TAVOLA DI LEGNO ASCIUTTA;
- SE NON È POSSIBILE RIMUOVERE IL CONDUTTORE È NECESSARIO SPOSTARE L'INFORTUNATO. IN QUESTO CASO IL SOCCORRITORE DEVE:
- CONTROLLARE CHE IL SUO CORPO (PIEDI COMPRESI) SIANO ISOLATI DA TERRA (SUOLO O PARTI DI COSTRUZIONI O DI IMPALCATURE O DI MACCHINARI BAGNATI O METALLICI);
- ISOLARE BENE LE MANI ANCHE CON MEZZI DI FORTUNA (ES.: MANICHE DELLA GIACCA);
- PRENDERE L'INFORTUNATO PER GLI ABITI EVITANDO IL CONTATTO CON PARTI UMIDE (ES.: SOTTO LE ASCELLE), POSSIBILMENTE CON UNA MANO SOLA;
- ALLONTANARE L'INFORTUNATO CON UNA MANOVRA RAPIDA E PRECISA;
- DOPO AVER PROVVEDUTO AD ISOLARE L'INFORTUNATO È INDISPENSABILE RICORRERE D'URGENZA AL PRONTO SOCCORSO PIÙ VICINO.

[RUMORE]

LE SCELTE PROGETTUALI, LE PROCEDURE, GLI APPRESTAMENTI E LE ATTREZZATURE DEVONO ESSERE MESSI IN ATTO DALLA DITTA AFFIDATARIA, CHE TRAMITE IL RESPONSABILE DI CANTIERE DOVRÀ COORDINARSI CON LE DITTE SUBAFFIDATARIE IN MODO DA RISPETTARE QUANTO INDICATO NEL PIANO. INCARICARE UN PREPOSTO CHE

	ALLE ESTREMITÀ INFERIORI DEI DUE MONTANTI E DI ELEMENTI DI TRATTENUTA O DI APPOGGI ANTISDRUCCIOLEVOLI ALLE ESTREMITÀ SUPERIORI.	POSSIBILMENTE, SOSPENSE AD APPOSITI GANCI; SEGNALARE IMMEDIATAMENTE EVENTUALI ANOMALIE RISCONTRATE, IN PARTICOLARE: PIOLI ROTTI, GIOCO FRA GLI INCASTRI, FESSURAZIONI, CARENZA DEI DISPOSITIVI ANTISCIVOLO E DI ARRESTO.	COORDINI AFFINCHÈ: - NESSUN LAVORATORE NON ADDETTO AI LAVORI TRANSITI NELLE AREE AD ELEVATA RUMOROSITÀ. - NESSUN LAVORATORE SOSTINO IN PROSSIMITÀ DI ZONE CON UTILIZZO DI ATTREZZATURE RUMOROSE. - NON CI SIA LA PRESENZA CONTEMPORANEA DI ATTIVITÀ RUMOROSE NELLA STESSA AREA. - NON CI SIA LA PRESENZA CONTEMPORANEA DI ATTIVITÀ AD ELEVATA RUMOROSITÀ CON ALTRE ATTIVITÀ DIFFERENTI NELLA STESSA AREA. [CADUTA DALL'ALTO] PRIMA DELL'USO: LA SCALA DEVE SPORGERE A SUFFICIENZA OLTRE IL PIANO DI ACCESSO (È CONSIGLIABILE CHE TALE SPORGENZA SIA DI ALMENO 1 M), CURANDO LA CORRISPONDENZA DEL PIOLO CON LO STESSO (È POSSIBILE FAR PROSEGUIRE UN SOLO MONTANTE EFFICACEMENTE FISSATO); LE SCALE USATE PER L'ACCESSO A PIANI SUCCESSIVI NON DEVONO ESSERE POSTE UNA IN PROSECUZIONE DELL'ALTRA; LE SCALE POSTE SUL FILO ESTERNO DI UNA COSTRUZIONE OD OPERE PROVVISORIALI (PONTEGGI) DEVONO ESSERE DOTATE DI CORRIMANO E PARAPETTO; LA SCALA DEVE DISTARE DALLA VERTICALE DI APPOGGIO DI UNA MISURA PARI AD 1/4 DELLA PROPRIA LUNGHEZZA; È VIETATA LA RIPARAZIONE DEI PIOLI ROTTI CON LISTELLI DI LEGNO CHIODATI SUI MONTANTI; LE SCALE POSIZIONATE SU TERRENO
--	--	---	--

			CEDEVOL VANNO APPOGGIATE SU UN'UNICA TAVOLA DI RIPARTIZIONE; IL SITO DOVE VIENE INSTALLATA LA SCALA DEVE ESSERE SGOMBRO DA EVENTUALI MATERIALI E LONTANO DAI PASSAGGI. DURANTE L'USO: LE SCALE NON VINCOLATE DEVONO ESSERE TRATTENUTE AL PIEDE DA ALTRA PERSONA; DURANTE GLI SPOSTAMENTI LATERALI NESSUN LAVORATORE DEVE TROVARSI SULLA SCALA; EVITARE L'USO DI SCALE ECCESSIVAMENTE SPORGENTI OLTRE IL PIANO DI ARRIVO; LA SCALA DEVE ESSERE UTILIZZATA DA UNA SOLA PERSONA PER VOLTA LIMITANDO IL PESO DEI CARICHI DA TRASPORTARE; QUANDO VENGONO ESEGUITI LAVORI IN QUOTA, UTILIZZANDO SCALE AD ELEMENTI INNESTATI, UNA PERSONA DEVE ESERCITARE DA TERRA UNA CONTINUA VIGILANZA SULLA SCALA; LA SALITA E LA DISCESA VANNO EFFETTUATE CON IL VISO RIVOLTO VERSO LA SCALA.
ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI	DEMOLIZIONI IN GENERALE: L'INDAGINE PRELIMINARE DEL SITO RISULTA SEMPRE NECESSARIA PER ORGANIZZARE UN'ATTIVITÀ PRODUTTIVA; NEL CASO DELLE DEMOLIZIONI È MAGGIORMENTE GIUSTIFICATA PER L'ELEVATA PERICOLOSITÀ DELLE OPERAZIONI, SPECIE SE CONDOTTE MANUALMENTE. L'ACCERTAMENTO DEVE RIGUARDARE: TIPO DI COSTRUZIONE; EQUILIBRI TRA LE VARIE PARTI DI STRUTTURA; STATO DI CONSERVAZIONE E STABILITÀ; PERICOLI ESISTENTI NELL'AMBIENTE; PERICOLI TRASMESSI ALL'AMBIENTE ESTERNO (ES: RUMORE, POLVERE); PRESENZA DI SOSTANZE PERICOLOSE COME LE COIBENTAZIONI E LE COPERTURE CONTENENTI AMIANTO, IMPIANTI CON		

TRASFORMATORI ELETTRICI CONTENENTI POLICLOROBIFENILI (PCB) O CONTENITORI CON SOSTANZE CHIMICHE COME SOLVENTI O ACIDI;
L'AREA OPERATIVA DEVE ESSERE EFFICACEMENTE DELIMITATA.

I LAVORI DI DEMOLIZIONE DEVONO ESSERE ESEGUITI SOTTO LA SORVEGLIANZA DI UN PREPOSTO.
PRIMA DI PROCEDERE ALL'ABBATTIMENTO OCCORRE RIMUOVERE TUTTI I MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZANDO L'ATTREZZATURA ALLO SCOPO CHE RISULTA NECESSARIA (ES: PONTEGGIO).
SE LA DEMOLIZIONE INTERESSA UN EDIFICIO CON ALTRI ADIACENTI OCCORRE PROCEDERE, PRELIMINARMENTE, AL DISTACCO PER NON CONSENTIRE LA TRASMISSIONE DI PERICOLOSE SOLLECITAZIONI.
PRIMA DELL'INIZIO DELLE ATTIVITÀ DI DEMOLIZIONE È NECESSARIO PROVVEDERE AL SEZIONAMENTO DI TUTTI GLI IMPIANTI ESISTENTI (ELETTRICO, IDRICO, GAS).
LE DEMOLIZIONI DEVONO SVOLGERSI SCRUPOLOSAMENTE DALL'ALTO VERSO IL BASSO E PER PIANI FINITI.
LA DEMOLIZIONE DEVE PROCEDERE SECONDO UN PIANO DI SICUREZZA (POS) CHE, ATTENENDOSI A QUANTO EMERSO DALL'INDAGINE PRELIMINARE, DOVRÀ DARE INDICAZIONI DETTAGLIATE SULLE PROCEDURE E SULLA CRONOLOGIA DEGLI ABBATTIMENTI, IN PARTICOLARE:
TECNICA DI DEMOLIZIONE;
ATTREZZATURE DA IMPIEGARE;
RAFFORZAMENTI E/O RISANAMENTI STRUTTURALI;
MISURE DI SICUREZZA.
I PERCORSI PEDONALI DEVONO ESSERE BEN DEFINITI E PROTETTI.
IL MATERIALE DI RISULTA DELLA DEMOLIZIONE DEVE ESSERE SUDDIVISO PER CATEGORIA E DEPOSITATO IN SINGOLE AREE DA CUI SARANNO AVVIATI AL RICICLO (ES. FONDERIE) O IN DISCARICA.
E' NECESSARIO NON LASCIARE PARTI INSTABILI ALLA SOSPENSIONE DEL LAVORO, SE CIÒ RISULTASSE NECESSARIO OCCORRE SEGNALARE LA ZONA.
L'ATTIVITÀ DI DEMOLIZIONE VA SVOLTA CON IL COORDINAMENTO E IL CONTROLLO DA PARTE DI UN PREPOSTO CHE OLTRE A CONTROLLARE L'OPERATO DEGLI ADDETTI DEVE VERIFICARE LE CONDIZIONI DI STABILITÀ DELL'OPERA E LE CONDIZIONI DELLE STRUTTURE ADIACENTI CHE DEVONO, SE NECESSARIO, ESSERE ADEGUATAMENTE PROTETTE.

DEMOLIZIONI MANUALI – DEMOLIZIONE MURATURE, STRUTTURE VERTICALI E SOVRASTRUTTURE:

I MURI ESTERNI DEVONO ESSERE DEMOLITI DAI PONTI DI SERVIZIO INDIPENDENTI DALLA PARTE INTERESSATA; IL PONTE DI SERVIZIO PUÒ ESSERE LASCIATO SENZA ANCORAGGI SECONDO LE PRESCRIZIONI DELLE AUTORIZZAZIONI MINISTERIALI O DA EVENTUALI PROGETTI.
PER L'ABBATTIMENTO DEI MURI INTERNI POSSONO ESSERE SUFFICIENTI PONTI SU CAVALLETTI O TRABATELLI.
QUALUNQUE ATTREZZO VENGA UTILIZZATO OCCORRE PORRE ATTENZIONE A NON FAR CADERE GROSSI BLOCCHI SUI SOLAI PER NON COMPROMETTERE LA STABILITÀ DELLE STRUTTURE.
E' VIETATO LAVORARE E FARE LAVORARE GLI OPERAI SUI MURI IN DEMOLIZIONE AVENTI ALTEZZA SUPERIORE AI DUE METRI; LA DEMOLIZIONE DI TALI MURI, EFFETTUATA CON ATTREZZATURE MANUALI, DEVE ESSERE FATTA SERVENDOSI DI PONTI DI SERVIZIO INDIPENDENTI DALL'OPERA IN DEMOLIZIONE.
FINO A 5 METRI DI ALTEZZA È POSSIBILE ABBATTERE I MURI PER ROVESCIAMENTO CON TRAZIONE O CON SPINTA.

	SE LA DEMOLIZIONE PARZIALE DELLE PARETI IN CEMENTO ARMATO, GETTATE IN OPERA O PREFABBRICATE È EFFETTUATA CON L'AUSILIO DI SEGHE E DISCO DIAMANTATO, È NECESSARIO VALUTARE LA NECESSITÀ DI PUNTELLARE LA PARTE DA TAGLIARE E/O DELIMITARE LA ZONA OPERATIVA. L'ABBATTIMENTO DEL PEZZO DI PARETE DEVE AVVENIRE IMMEDIATAMENTE DOPO AVER ESEGUITO I TAGLI LUNGO IL PERIMETRO DEL TRATTO INTERESSATO. LA RIMOZIONE DEI PAVIMENTI PRODUCE NOTEVOLI SOLLECITAZIONI ALLA STRUTTURA SOTTOSTANTE CHE DEVE ESSERE COSTANTEMENTE CONTROLLATA E, SE NECESSARIO, RAFFORZATA SPECIE SE IN CATTIVO STATO DI CONSERVAZIONE.
DPI	✓ CASCO ✓ CALZATURE DI SICUREZZA ✓ OCCHIALI ✓ MASCHERE PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE ✓ OTO PROTETTORI ✓ GUANTI ✓ INDUMENTI PROTETTIVI ✓ DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE ANTI CADUTA
SORVEGLIANZA SANITARIA	IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ SVOLTE DAI SINGOLI GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI INTERESSATI ALLA FASE DI LAVORO SONO DA PRENDERE IN CONSIDERAZIONE LE SEGUENTI TIPOLOGIE DI SORVEGLIANZA SANITARIA: • VACCINAZIONE ANTITETANICA • VIBRAZIONI • RADIAZIONI NON IONIZZANTI • RUMORE • MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI • POLVERI, FIBRE • AMIANTO • INFEZIONI DA MICRORGANISMI

DURANTE LA FASE DI DEMOLIZIONE È IMPORTANTE PROCEDERE CON CAUTELA IN MODO DA POTER COMPRENDERE COME L'IMPIANTO DI GAS, ELETTRICO E DI ACQUA È STATO REALIZZATO.

GRANDE IMPORTANZA VA ALLA INDIVIDUAZIONE DELLA RETE DEL GAS:

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

ACCERTATA LA PRESENZA DI RETI DI GAS CHE INTERFERISCONO CON I LAVORI È NECESSARIO PROCEDERE CON CAUTELA NEI LAVORI DI SCAVO, LIMITANDO VIBRAZIONI E SCUOTIMENTI DEL TERRENO E PROCEDENDO PER STRATI SUCCESSIVI, EVITANDO AFFONDI CHE PROVOCHINO IL FRANAMENTO DEL CONTORNO. QUANDO TALI LAVORI INTERFERISCONO DIRETTAMENTE CON LE RETI È NECESSARIO METTERE A NUDO LE TUBAZIONI PROCEDENDO MANUALMENTE FINO ALLA MESSA IN SICUREZZA DELLA TUBAZIONE INTERESSATA. I LAVORI DEVONO ESSERE ESEGUITI SOTTO LA DIRETTA SORVEGLIANZA DI UN PREPOSTO. DURANTE I LAVORI DEVE ESSERE VIETATO FUMARE O USARE FIAMME LIBERE. QUALORA NON SIA POSSIBILE DISATTIVARE IL TRATTO DI RETE INTERESSATO È NECESSARIO ATTIVARE UN SISTEMA DI COMUNICAZIONE DIRETTO ED IMMEDIATO CON L'ENTE ESERCENTE TALE RETE PER LA SOSPENSIONE DELL'EROGAZIONE NEL CASO DI PERICOLO. DURANTE L'ESECUZIONE DEI LAVORI È NECESSARIO VERIFICARE, ANCHE STRUMENTALMENTE, LA EVENTUALE PRESENZA DI FUGHE DI GAS.

PROCEDURE DI EMERGENZA

VERIFICANDOSI FUGHE DI GAS È NECESSARIO SOSPENDERE IMMEDIATAMENTE I LAVORI ED ALLONTANARE I LAVORATORI DALLA ZONA DI PERICOLO. DEVE INOLTRE ESSERE IMMEDIATAMENTE CONTATTATO L'ENTE ESERCENTE TALE RETE PER L'IMMEDIATA SOSPENSIONE DELL'EROGAZIONE E PER GLI INTERVENTI DEL CASO. LA ZONA DEVE COMUNQUE ESSERE SUBITO ISOLATA AL FINE DI EVITARE INCENDI E/O ESPLOSIONI.

NEL CASO SI DOVESSERO SOCCORRERE LAVORATORI PER ALLONTANARLI DALLA ZONA DI PERICOLO È NECESSARIO UTILIZZARE IDONEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI E DI SOCCORSO CHE DEVONO RISULTARE FACILMENTE REPERIBILI, QUALI: MASCHERE PROVviste DI AUTORESPIRATORE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE ANTICADUTA. LE OPERAZIONI DEVONO ESSERE DIRETTE DA UN PREPOSTO CHE ABBAIA RICEVUTO UNA APPOSITA FORMAZIONE.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

DISPONIBILI IN CANTIERE: MASCHERE PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE (MASCHERA ANTIGAS), DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE ANTICADUTA.

LAVORAZIONE: REALIZZAZIONE DELLE TAMPONATURE ESTERNE E NUOVE TRAMEZZATURE			
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	- RISCHIO A URTI E COMPRESSIONI - RISCHIO RUMORE - RISCHIO TAGLI E ABRASIONI - RISCHIO DI ELETTROCUZIONE - RISCHIO DI USO DI SOSTANZE CHIMICHE - RISCHIO CADUTA DALL'ALTO		
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
	[RISCHI DA USO DI SOSTANZE CHIMICHE] - IN CANTIERE O ALLEGATE AL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA DEVONO ESSERE PRESENTI LE SCHEDE DI SICUREZZA DEI PRODOTTI UTILIZZATI, OVE SONO RIPORTATE TUTTE LE INFORMAZIONI UTILI PER: A) LA CORRETTA MANIPOLAZIONE. B) LO STOCCAGGIO. C) LA GESTIONE DELLE EMERGENZE... [RUMORE] - NON ESEGUIRE LAVORI RUMOROSE CONTEMPORANEAMENTE NELLA STESSA AREA. - UBICAZIONE DELLE ATTREZZATURE	[RISCHI DA USO DI SOSTANZE CHIMICHE] PER LA PROTEZIONE DEI LAVORATORI DURANTE L'USO DI SOSTANZE CHIMICHE PREDISPORRE: - NELLE AREE DI LAVORO CON VENTILAZIONE NATURALE SCARSA O ASSENTE DEVE ESSERE PREDISPOSTO IN RELAZIONE... [RUMORE] PER LA PROTEZIONE DEGLI ADDETTI DALL'ESPOSIZIONE A RUMORE PREDISPORRE: - BARRIERE DI PROTEZIONE COSTITUITE DA MATERIALE FONOASSORBENTE.	[RISCHI DA USO DI SOSTANZE CHIMICHE] LE SCELTE PROGETTUALI, LE PROCEDURE, GLI APPRESTAMENTI E LE ATTREZZATURE DEVONO ESSERE MESSI IN ATTO DALLA DITTA AFFIDATARIA, CHE TRAMITE IL RESPONSABILE DI CANTIERE DOVRÀ COORDINARSI... [RUMORE] PER LA PROTEZIONE DEGLI ADDETTI DALL'ESPOSIZIONE A RUMORE PREDISPORRE: - BARRIERE DI PROTEZIONE COSTITUITE DA MATERIALE FONOASSORBENTE. - UTILIZZATO DI ATTREZZATURE...

	RUMOROSE LONTANO DA VIE DI PASSAGGIO. - VIGILARE SULL'USO DEGLI OTOPROTETTORI. [RISCHIO DI ELETTROCUZIONE] - TUTTO IL PERSONALE NON ESPRESSAMENTE ADDETTO DEVE EVITARE DI INTERVENIRE SU IMPIANTI O PARTI DI IMPIANTO SOTTO TENSIONE; - QUALORA SI PRESENTI UNA ANOMALIA... [CADUTA DALL'ALTO] LE SCALE A MANO DEVONO ESSERE COSTRUITE CON MATERIALE ADATTO ALLE CONDIZIONI DI IMPIEGO, POSSONO QUINDI ESSERE IN FERRO, ALLUMINIO O LEGNO, MA DEVONO ESSERE SUFFICIENTEMENTE RESISTENTI ED AVERE DIMENSIONI APPROPRIATE ALL'USO;...	- UTILIZZATO DI ATTREZZATURE O MACCHINE CON BASSE EMISSIONI DI RUMORE. - CABINA INSONORIZZATA PER I MEZZI MECCANICI. - SEGNALETICA CON RICHIAMO DEL PERICOLO E DELLE PRESCRIZIONI. [RISCHIO DI ELETTROCUZIONE] - VERIFICARE CHE NON ESISTANO ELEMENTI DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA CHE POSSANO COSTITUIRE PERICOLO PER LE LAVORAZIONI E VICEVERSA. SE DEL CASO, DEVONO ESSERE PRESI IMMEDIATI... [CADUTA DALL'ALTO] CONTROLLARE PERIODICAMENTE LO STATO DI CONSERVAZIONE DELLE SCALE PROVVEDENDO ALLA MANUTENZIONE NECESSARIA; LE SCALE NON UTILIZZATE DEVONO ESSERE CONSERVATE IN UN LUOGO RIPARATO DALLE INTEMPERIE E, POSSIBILMENTE, SOSPENSE AD APPOSITI GANCI;...	[RISCHIO DI ELETTROCUZIONE] GLI ADDETTI AD INTERVENTI SU IMPIANTI IN TENSIONE DEVONO UTILIZZARE SE DEL CASO: - CALZATURE CON SUOLA ISOLANTE; - GUANTI ISOLANTI IN LATTICE. PRONTO SOCCORSO E MISURE DI EMERGENZA... [CADUTA DALL'ALTO] PRIMA DELL'USO: LA SCALE DEVE SPORGERE A SUFFICIENZA OLTRE IL PIANO DI ACCESSO (È CONSIGLIABILE CHE TALE SPORGENZA SIA DI ALMENO 1 M), CURANDO LA CORRISPONDENZA DEL PIOLO CON LO STESSO (È POSSIBILE FAR PROSEGUIRE UN SOLO MONTANTE EFFICACEMENTE FISSATO); LE SCALE USATE PER L'ACCESSO A PIANI SUCCESSIVI NON DEVONO ESSERE POSTE UNA IN PROSECUZIONE DELL'ALTRA;... DURANTE L'USO: LE SCALE NON VINCOLATE DEVONO ESSERE TRATTENUTE AL PIEDE DA ALTRA PERSONA; DURANTE GLI SPOSTAMENTI LATERALI NESSUN LAVORATORE DEVE TROVARSI SULLA SCALE; EVITARE L'USO DI SCALE ECCESSIVAMENTE SPORGENTI OLTRE IL PIANO DI ARRIVO;...
ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI	LE ATTIVITÀ CONTEMPLATE NELLA FASE LAVORATIVA IN OGGETTO SONO TIPICHE DELLA TIPOLOGIA DI OPERA CONSIDERATA E DERIVANO DALLE ANALISI EFFETTUATE SU DI UN CAMPIONE SIGNIFICATIVO DI CANTIERI. POTRANNO PERTANTO ESSERE INDIVIDUATE DESCRIZIONI DIVERSE IN RELAZIONE ALLE SPECIFICITÀ DEL CANTIERE E DELLE MODALITÀ OPERATIVE.		

	PREPARAZIONE, DELIMITAZIONE E SGOMBERO AREA TRACCIAMENTI PREDISPOSIZIONE LETTO D'APPOGGIO MOVIMENTO MACCHINE OPERATRICI ED IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO FORMAZIONE PONTEGGI, PIATTAFORME E PIANI DI LAVORO PROTEZIONE DELLE APERTURE VERSO IL VUOTO O VANI APPROVVIGIONAMENTO E TRASPORTO INTERNO DEI MATERIALI CONFEZIONE MALTE ED INTONACI (TRADIZIONALI E INDUSTRIALI) POSA LATERIZI/PIETRE FORMAZIONE INTONACI (TRADIZIONALI E INDUSTRIALI) STESURA, MALTE, POLVERI, VERNICI POSA SERRAMENTI, RINGHIERE ALLACCIAMENTI SISTEMAZIONE AREA ESTERNA PULIZIA E MOVIMENTAZIONE DEI RESIDUI
DPI	✓ CASCO ✓ CALZATURE DI SICUREZZA ✓ OCCHIALI ✓ MASCHERE PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE ✓ OTOPROTETTORI ✓ GUANTI ✓ INDUMENTI PROTETTIVI ✓ DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE ANTICADUTA
SORVEGLIANZA SANITARIA	IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ SVOLTE DAI SINGOLI GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI INTERESSATI ALLA FASE DI LAVORO SONO DA PRENDERE IN CONSIDERAZIONE LE SEGUENTI TIPOLOGIE DI SORVEGLIANZA SANITARIA: • VACCINAZIONE ANTITETANICA • VIBRAZIONI • RADIAZIONI (NON IONIZZANTI) • RUMORE • MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI • POLVERI, FIBRE • FUMI • NEBBIE • GAS, VAPORI • GETTI, SCHIZZI (AD ESEMPIO DI OLI MINERALI E DERIVATI)

- BITUME (FUMI, GAS/VAPORI)

LAVORAZIONE: MONTAGGIO DEI CONTROTELAI

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	- RISCHIO RUMORE - RISCHIO A URTI E COMPRESSIONI - RISCHI DA USO DI SOSTANZE CHIMICHE		
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
	[RISCHI DA USO DI SOSTANZE CHIMICHE] - IN CANTIERE O ALLEGATE AL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA DEVONO ESSERE PRESENTI LE SCHEDE DI SICUREZZA DEI PRODOTTI UTILIZZATI, OVE SONO RIPORTATE TUTTE LE INFORMAZIONI UTILI PER: A) LA CORRETTA MANIPOLAZIONE. B) LO STOCCAGGIO. C) LA GESTIONE DELLE EMERGENZE DI PRIMO SOCCORSO E INCENDIO. D) LE SOSTANZE INCOMPATIBILI. - DIVIETO DI BERE, MANGIARE E FUMARE CON LE MANI SPORCHE. - CONTROLLO DELL'EFFICIENZA DEGLI IMPIANTI DI VENTILAZIONE O ASPIRAZIONE LOCALIZZATA. - DIVIETO DI SVOLGERE LAVORAZIONI CON PIÙ SOSTANZE PERICOLOSE CONTEMPORANEAMENTE. - SCELTA DI SOSTANZE CHIMICHE NON PERICOLOSE. - SORVEGLIANZA SULL'USO DEI DPI PREVISTI NELLA SCHEDA DI SICUREZZA DA PARTE DEL PREPOSTO. - SOSPENSIONE DEI LAVORI IN CASO DI SVERSAMENTI ACCIDENTALI CHE POSSONO COMPROMETTERE LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI. - QUANDO SI È TENUTI A LAVORARE CON	[RISCHI DA USO DI SOSTANZE CHIMICHE] PER LA PROTEZIONE DEI LAVORATORI DURANTE L'USO DI SOSTANZE CHIMICHE PREDISPORRE: - NELLE AREE DI LAVORO CON VENTILAZIONE NATURALE SCARSA O ASSENTE DEVE ESSERE PREDISPOSTO IN RELAZIONE ALLA CONCENTRAZIONE DI INQUINANTI AERODISPERSI: A) IMPIANTO DI VENTILAZIONE GENERALE DELL'ARIA IN PRESENZA DI SOSTANZE SCARSAMENTE INQUINANTI O PERICOLOSE. B) IMPIANTO DI ASPIRAZIONE LOCALIZZATA CAPACE DI CAPTARE GLI INQUINANTI A LIVELLO DEL PUNTO DI EMISSIONE LIMITANDONE IN MODO SIGNIFICATIVO LA QUANTITÀ PRESENTE ALL'INTERNO DEGLI AMBIENTI DI LAVORO. - CONFINAMENTO CON TELI DELLE AREE A RISCHIO. - PER L'IGIENE DEI LAVORATORI LOCALI IGIENICI CON LAVABI CON ACQUA CALDA PER LAVARSI LE MANI E IL VISO. - PER INTERVENTI DI EMERGENZA DEVONO ESSERE PRESENTI COME PRESIDIO MEZZI PER IL LAVAGGIO OCULARE O DELLA PELLE IN CASO DI CONTATTO ACCIDENTALE. - PER INTERVENTI IN CASO DI MALORE	[RISCHI DA USO DI SOSTANZE CHIMICHE] LE SCELTE PROGETTUALI, LE PROCEDURE, GLI APPRESTAMENTI E LE ATTREZZATURE DEVONO ESSERE MESSI IN ATTO DALLA DITTA AFFIDATARIA, CHE TRAMITE IL RESPONSABILE DI CANTIERE DOVRÀ COORDINARSI CON LE DITTE SUBAFFIDATARIE IN MODO DA RISPETTARE QUANTO INDICATO NEL PIANO. [RUMORE] PER LA PROTEZIONE DEGLI ADDETTI DALL'ESPOSIZIONE A RUMORE PREDISPORRE: - BARRIERE DI PROTEZIONE COSTITUITE DA MATERIALE FONOASSORBENTE. - UTILIZZATO DI ATTREZZATURE...

	PRODOTTI CONTENENTI SOLVENTI IN LOCALI NON VENTILATI O VENTILATI INSUFFICIENTEMENTE, SI DEVE PROVVEDERE A VENTILARE ARTIFICIALMENTE IL POSTO DI LAVORO. - SUI POSTI DI LAVORO DEVE ESSERE CONSENTITO CONSERVARE MATERIALI IN QUANTITÀ NON SUPERIORE A QUELLE STRETTAMENTE NECESSARIA. - IL POSTO DI LAVORO E L'AMBIENTE CIRCOSTANTE VANNO TENUTI BEN PULITI. - IN CASO DI PERDITE O DI SPARGIMENTI, IL MATERIALE VA ELIMINATO RICORRENDO A MEZZI DI ASSORBIMENTO O DI PULIZIA PRESCRITTI DAL PRODUTTORE. [RUMORE] - NON ESEGUIRE LAVORI RUMOROSE CONTEMPORANEAMENTE NELLA STESSA AREA. - UBICAZIONE DELLE ATTREZZATURE RUMOROSE LONTANO DA VIE DI PASSAGGIO. - VIGILARE SULL'USO DEGLI OTOPROTETTORI.	DEVE ESSERE PREVISTO UN SERVIZIO DI PRIMO SOCCORSO COMPOSTO DA LAVORATORI FORMATI ED EQUIPAGGIATI DA PRESIDI SANITARI. - SEGNALETICA CON RICHIAMO DEI PERICOLI DEVE ESSERE INSTALLATA ALL'ACCESSO DELL'AREA A RISCHIO. [RUMORE] LE SCELTE PROGETTUALI, LE PROCEDURE, GLI APPRESTAMENTI E LE ATTREZZATURE DEVONO ESSERE MESSI IN ATTO DALLA DITTA AFFIDATARIA, CHE TRAMITE IL RESPONSABILE DI CANTIERE DOVRÀ COORDINARSI...	
DPI	✓ CASCO ✓ CALZATURE DI SICUREZZA ✓ GUANTI		

LAVORAZIONE: REALIZZAZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI E IMPIANTI IDRICO SANITARIO, TERMIDRAULICO

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	- RISCHIO TAGLI E ABRASIONI - RISCHIO RUMORE - RISCHIO DI ELETTROCUZIONE - RISCHIO USTIONI - RISCHIO INALAZIONE SOSTANZE CHIMICHE
---	---

- RISCHIO DI INCENDIO ED ESPLOSIONE USO DI MATERIALI PERICOLOSI - RISCHIO CADUTA DALL'ALTO			
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
	[RISCHI DA USO DI SOSTANZE CHIMICHE] - IN CANTIERE O ALLEGATE AL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA DEVONO ESSERE PRESENTI LE SCHEDE DI SICUREZZA DEI PRODOTTI UTILIZZATI, OVE SONO RIPORTATE TUTTE LE INFORMAZIONI UTILI PER: A) LA CORRETTA MANIPOLAZIONE. B) LO STOCCAGGIO. C) LA GESTIONE DELLE EMERGENZE... [RUMORE] - NON ESEGUIRE LAVORI RUMOROSE CONTEMPORANEAMENTE NELLA STESSA AREA. - UBICAZIONE DELLE ATTREZZATURE RUMOROSE LONTANO DA VIE DI PASSAGGIO. - VIGILARE SULL'USO DEGLI OTOPROTETTORI. [RISCHIO DI ELETTROCUZIONE] - TUTTO IL PERSONALE NON ESPRESSAMENTE ADDETTO DEVE EVITARE DI INTERVENIRE SU IMPIANTI O PARTI DI IMPIANTO SOTTO TENSIONE; - QUALORA SI PRESENTI UNA ANOMALIA... [INCENDIO ED ESPLOSIONE USO MATERIALI PERICOLOSI] - ADOZIONE DI PIANO DI EMERGENZA SPECIFICO DI CANTIERE. - ALLONTANAMENTO DEI LAVORATORI E DI TERZI IN CASO DI PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO. - MANTENIMENTO DELLE VIE E USCITE DI	[RISCHI DA USO DI SOSTANZE CHIMICHE] PER LA PROTEZIONE DEI LAVORATORI DURANTE L'USO DI SOSTANZE CHIMICHE PREDISPORRE: - NELLE AREE DI LAVORO CON VENTILAZIONE NATURALE SCARSA O ASSENTE DEVE ESSERE PREDISPOSTO IN RELAZIONE... [RUMORE] LE SCELTE PROGETTUALI, LE PROCEDURE, GLI APPRESTAMENTI E LE ATTREZZATURE DEVONO ESSERE MESSI IN ATTO DALLA DITTA AFFIDATARIA, CHE TRAMITE IL RESPONSABILE DI CANTIERE DOVRÀ COORDINARSI... [RISCHIO DI ELETTROCUZIONE] - VERIFICARE CHE NON ESISTANO ELEMENTI DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA CHE POSSANO COSTITUIRE PERICOLO PER LE LAVORAZIONI E VICEVERSA. SE DEL CASO, DEVONO ESSERE PRESI IMMEDIATI... [INCENDIO ED ESPLOSIONE USO MATERIALI PERICOLOSI] PER LA PROTEZIONE DEI LAVORATORI NEI LAVORI EFFETTUATI CON MATERIALI INFIAMMABILI, ESPLOSIVI, COMBURENTI, CON SORGENTI DI INNESCO (FIAMME LIBERE) PREDISPORRE: - DELIMITAZIONE DEL PERIMETRO CON TELI	[RISCHI DA USO DI SOSTANZE CHIMICHE] LE SCELTE PROGETTUALI, LE PROCEDURE, GLI APPRESTAMENTI E LE ATTREZZATURE DEVONO ESSERE MESSI IN ATTO DALLA DITTA AFFIDATARIA, CHE TRAMITE IL RESPONSABILE DI CANTIERE DOVRÀ COORDINARSI... [RUMORE] PER LA PROTEZIONE DEGLI ADDETTI DALL'ESPOSIZIONE A RUMORE PREDISPORRE: - BARRIERE DI PROTEZIONE COSTITUITE DA MATERIALE FONOASSORBENTE. - UTILIZZATO DI ATTREZZATURE... [RISCHIO DI ELETTROCUZIONE] GLI ADDETTI AD INTERVENTI SU IMPIANTI IN TENSIONE DEVONO UTILIZZARE SE DEL CASO: - CALZATURE CON SUOLA ISOLANTE; - GUANTI ISOLANTI IN LATTICE. PRONTO SOCCORSO E MISURE DI EMERGENZA... [INCENDIO ED ESPLOSIONE USO MATERIALI PERICOLOSI] LE SCELTE PROGETTUALI, LE PROCEDURE, GLI APPRESTAMENTI E LE ATTREZZATURE DEVONO ESSERE MESSI IN ATTO DALLA DITTA AFFIDATARIA, CHE TRAMITE IL RESPONSABILE DI CANTIERE DOVRÀ COORDINARSI CON LE DITTE SUBAFFIDATARIE IN MODO DA RISPETTARE

	EMERGENZA LIBERE DA MATERIALI. - VERIFICARE CHE LO STOCCAGGIO DEI MATERIALI CON PERICOLO DI INCENDIO AVVENGA IN AREE APPROPRIATE LONTANO DA FONTI DI CALORE O SORGENTI DI INNESCO. - MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DEI PRESIDI ANTINCENDIO. - CONTROLLO FUNZIONALE DEI SISTEMI DI RILEVAMENTO E SPEGNIMENTO. - I LAVORATORI CHE OPERANO ALL'INTERNO DI AMBIENTE CON POSSIBILE PRESENZA DI ATMOSFERA ESPLOSIVA DEVONO ESSERE DOTATI DI STRUMENTI DI RILEVAZIONE GAS. - DURANTE LA MANIPOLAZIONE DEI PRODOTTI INFIAMMABILI EVITARE LE FONTI DI INNESCO QUALI FUOCO APERTO, SCINTILLE, SUPERFICI CALDE, RADIAZIONI CALORICHE E SIMILI - NEGLI SPAZI CON PRESENZA DI ATMOSFERE ESPLOSIVE DA POLVERI E GAS UTILIZZARE ATTREZZATURE CONFORMI ALLA DIRETTIVA ATEX. - NEGLI SPAZI CON PRESENZA DI ATMOSFERE ESPLOSIVE DA POLVERI E GAS DOTARE I LAVORATORI DI DISPOSITIVI PORTATILI DI RILEVAZIONE GAS. [CADUTA DALL'ALTO] LE SCALE A MANO DEVONO ESSERE COSTRUITE CON MATERIALE ADATTO ALLE CONDIZIONI DI IMPIEGO, POSSONO QUINDI ESSERE IN FERRO, ALLUMINIO O LEGNO, MA DEVONO ESSERE SUFFICIENTEMENTE RESISTENTI ED AVERE DIMENSIONI APPROPRIATE ALL'USO;...	IGNIFUGHI. - UTILIZZO DI ATTREZZATURE DI LAVORO (SALDATRICE, CANNELLO, BOMBOLE E SIMILI) IN POSSESSO DEI REQUISITI MINIMI DI SICUREZZA PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE. - UTILIZZO DI ATTREZZATURE ELETTRICHE CONFORMI ALLA DIRETTIVA ATEX IN AMBIENTI CON PRESENZA DI ATMOSFERA POTENZIALMENTE ESPLOSIVA. - SEGNALEZIONE DEL RISCHIO CON SEGNALETICA DI SICUREZZA PER INFORMARE I LAVORATORI. PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE È NECESSARIO PREDISPORRE: - ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA E SEGNALEZIONE DELLE VIE E USCITE DI EMERGENZA. - SERVIZI DI INTERVENTO CON SQUADRA ANTINCENDIO FORMATA ED ATTREZZATA PER IL RECUPERO DELLE PERSONE E LO SPEGNIMENTO DELL'INCENDIO. - PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI DAL RISCHIO INCENDIO O ESPLOSIONE, SI DOVRÀ DISPORRE ALL'OCCORRENZA DI STRUMENTI DI RILEVAZIONE DI GAS NOCIVI OD ESPLODENTI. - MEZZI ANTINCENDIO PORTATILI (ESTINTORI) FACILMENTE RAGGIUNGIBILI E SEGNALEATI. - MEZZI ANTINCENDIO FISSI (IDRANTI O NASPI) FACILMENTE RAGGIUNGIBILI E SEGNALEATI. [CADUTA DALL'ALTO] CONTROLLARE PERIODICAMENTE LO STATO DI CONSERVAZIONE DELLE SCALE PROVVEDENDO ALLA MANUTENZIONE	QUANTO INDICATO NEL PIANO. INCARICARE UN PREPOSTO CHE COORDINI AFFINCHÈ: - NESSUN LAVORATORE NON ADDETTO AI LAVORI TRANSITI NELLE ZONE CON PERICOLO DI INCENDIO. - NESSUN LAVORATORI SOSTI IN PROSSIMITÀ DEI LAVORI CON UTILIZZO DI MATERIALI CON PERICOLO DI INCENDIO O ESPLOSIONE. - NON CI SIA LA PRESENZA CONTEMPORANEA NELLA STESSA AREA DI ATTIVITÀ CON USO DI MATERIALI CON PERICOLO DI INCENDIO ED ESPLOSIONE E ATTIVITÀ CON SORGENTI DI INNESCO. [CADUTA DALL'ALTO] PRIMA DELL'USO: LA SCALE DEVE SPORGERE A SUFFICIENZA OLTRE IL PIANO DI ACCESSO (È CONSIGLIABILE CHE TALE SPORGENZA SIA DI ALMENO 1 M), CURANDO LA CORRISPONDENZA DEL PIOLO CON LO STESSO (È POSSIBILE FAR PROSEGUIRE UN SOLO MONTANTE EFFICACEMENTE FISSATO); LE SCALE USATE PER L'ACCESSO A PIANI SUCCESSIVI NON DEVONO ESSERE POSTE UNA IN PROSECUZIONE DELL'ALTRA;... DURANTE L'USO: LE SCALE NON VINCOLATE DEVONO ESSERE TRATTENUTE AL PIEDE DA ALTRA PERSONA; DURANTE GLI SPOSTAMENTI LATERALI NESSUN LAVORATORE DEVE TROVARSI SULLA SCALE; EVITARE L'USO DI SCALE ECCESSIVAMENTE SPORGENTI OLTRE IL
--	---	---	--

	NECESSARIA; LE SCALE NON UTILIZZATE DEVONO ESSERE CONSERVATE IN UN LUOGO RIPARATO DALLE INTEMPERIE E, POSSIBILMENTE, SOSPENSE AD APPOSITI GANCI;...	PIANO DI ARRIVO;...
ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI	LE ATTIVITÀ CONTEMPLATE NELLA FASE LAVORATIVA IN OGGETTO SONO TIPICHE DELLA TIPOLOGIA DI OPERA CONSIDERATA E DERIVANO DALLE ANALISI EFFETTUATE SU DI UN CAMPIONE SIGNIFICATIVO DI CANTIERI. POTRANNO PERTANTO ESSERE INDIVIDUATE DESCRIZIONI DIVERSE IN RELAZIONE ALLE SPECIFICITÀ DEL CANTIERE E DELLE MODALITÀ OPERATIVE. PREPARAZIONE, DELIMITAZIONE E SGOMBERO AREA TRACCIAMENTI PREDISPOSIZIONE LETTO D'APPOGGIO MOVIMENTO MACCHINE OPERATRICI ED IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO FORMAZIONE PONTEGGI, PIATTAFORME E PIANI DI LAVORO TAGLIO, DEMOLIZIONE, SCANALATURA CALCESTRUZZO E MURATURE PROTEZIONE DELLE APERTURE VERSO IL VUOTO O VANI APPROVVIGIONAMENTO E TRASPORTO INTERNO DEI MATERIALI REALIZZAZIONE IMPIANTI POSA SANITARI, CORPI RADIANTI POSIZIONAMENTO TERMINALI E APPARECCHI UTILIZZATORI PULIZIA E MOVIMENTAZIONE DEI RESIDUI	
DPI	IN GENERALE SONO DA PRENDERE IN CONSIDERAZIONE: ✓ CASCO ✓ CALZATURE DI SICUREZZA ✓ OCCHIALI ✓ MASCHERE PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE ✓ OTO PROTETTORI ✓ GUANTI ✓ INDUMENTI PROTETTIVI ✓ DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE ANTI CADUTA	
SORVEGLIANZA SANITARIA	IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ SVOLTE DAI SINGOLI GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI INTERESSATI ALLA FASE DI LAVORO SONO DA PRENDERE IN CONSIDERAZIONE LE SEGUENTI TIPOLOGIE DI SORVEGLIANZA SANITARIA: • VACCINAZIONE ANTITETANICA • VIBRAZIONI • RADIAZIONI (NON IONIZZANTI)	

- RUMORE
- MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI
- POLVERI, FIBRE
- FUMI
- GAS, VAPORI

LAVORAZIONE: LAVORAZIONI DI INTONACATURA E RASATURA DEI MURI

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	- RISCHIO INALAZIONE SOSTANZE CHIMICHE - RISCHIO GETTI E SCHIZZI - RISCHIO DI SCIVOLAMENTI - RISCHIO TAGLI - RISCHIO CADUTA DALL'ALTO		
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
	[RISCHI DA USO DI SOSTANZE CHIMICHE] - IN CANTIERE O ALLEGATE AL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA DEVONO ESSERE PRESENTI LE SCHEDE DI SICUREZZA DEI PRODOTTI UTILIZZATI, OVE SONO RIPORTATE TUTTE LE INFORMAZIONI UTILI PER: A) LA CORRETTA MANIPOLAZIONE. B) LO STOCCAGGIO. C) LA GESTIONE DELLE EMERGENZE... [CADUTA DALL'ALTO] LE SCALE A MANO DEVONO ESSERE COSTRUITE CON MATERIALE ADATTO ALLE CONDIZIONI DI IMPIEGO, POSSONO QUINDI ESSERE IN FERRO, ALLUMINIO O LEGNO, MA DEVONO ESSERE SUFFICIENTEMENTE RESISTENTI ED AVERE DIMENSIONI APPROPRIATE ALL'USO;...	[RISCHI DA USO DI SOSTANZE CHIMICHE] PER LA PROTEZIONE DEI LAVORATORI DURANTE L'USO DI SOSTANZE CHIMICHE PREDISPORRE: - NELLE AREE DI LAVORO CON VENTILAZIONE NATURALE SCARSA O ASSENTE DEVE ESSERE PREDISPOSTO IN RELAZIONE... [CADUTA DALL'ALTO] CONTROLLARE PERIODICAMENTE LO STATO DI CONSERVAZIONE DELLE SCALE PROVVEDENDO ALLA MANUTENZIONE NECESSARIA; LE SCALE NON UTILIZZATE DEVONO ESSERE CONSERVATE IN UN LUOGO RIPARATO DALLE INTEMPERIE E, POSSIBILMENTE, SOSPese AD APPOSITI GANCI;...	[RISCHI DA USO DI SOSTANZE CHIMICHE] LE SCELTE PROGETTUALI, LE PROCEDURE, GLI APPRESTAMENTI E LE ATTREZZATURE DEVONO ESSERE MESSI IN ATTO DALLA DITTA AFFIDATARIA, CHE TRAMITE IL RESPONSABILE DI CANTIERE DOVRÀ COORDINARSI... [CADUTA DALL'ALTO] PRIMA DELL'USO: LA SCALA DEVE SPORGERE A SUFFICIENZA OLTRE IL PIANO DI ACCESSO (È CONSIGLIABILE CHE TALE SPORGENZA SIA DI ALMENO 1 M), CURANDO LA CORRISPONDENZA DEL PIOLO CON LO STESSO (È POSSIBILE FAR PROSEGUIRE UN SOLO MONTANTE EFFICACEMENTE FISSATO); LE SCALE USATE PER L'ACCESSO A PIANI SUCCESSIVI NON DEVONO ESSERE POSTE UNA IN PROSECUZIONE DELL'ALTRA;... DURANTE L'USO:

		LE SCALE NON VINCOLATE DEVONO ESSERE TRATTENUTE AL PIEDE DA ALTRA PERSONA; DURANTE GLI SPOSTAMENTI LATERALI NESSUN LAVORATORE DEVE TROVARSI SULLA SCALA; EVITARE L'USO DI SCALE ECCESSIVAMENTE SPORGENTI OLTRE IL PIANO DI ARRIVO;...
ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI	LE ATTIVITÀ CONTEMPLATE NELLA FASE LAVORATIVA IN OGGETTO SONO TIPICHE DELLA TIPOLOGIA DI OPERA CONSIDERATA E DERIVANO DALLE ANALISI EFFETTUATE SU DI UN CAMPIONE SIGNIFICATIVO DI CANTIERI. POTRANNO PERTANTO ESSERE INDIVIDUATE DESCRIZIONI DIVERSE IN RELAZIONE ALLE SPECIFICITÀ DEL CANTIERE E DELLE MODALITÀ OPERATIVE. PREPARAZIONE, DELIMITAZIONE E SGOMBERO AREA TRACCIAMENTI PREDISPOSIZIONE LETTO D'APPOGGIO MOVIMENTO MACCHINE OPERATRICI ED IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO FORMAZIONE PONTEGGI, PIATTAFORME E PIANI DI LAVORO PROTEZIONE DELLE APERTURE VERSO IL VUOTO O VANI APPROVVIGIONAMENTO E TRASPORTO INTERNO DEI MATERIALI CONFEZIONE MALTE ED INTONACI (TRADIZIONALI E INDUSTRIALI) POSA LATERIZI/PIETRE FORMAZIONE INTONACI (TRADIZIONALI E INDUSTRIALI) STESURA, MALTE, POLVERI, VERNICI POSA SERRAMENTI, RINGHIERE ALLACCIAMENTI SISTEMAZIONE AREA ESTERNA PULIZIA E MOVIMENTAZIONE DEI RESIDUI	
DPI	✓ CASCO ✓ CALZATURE DI SICUREZZA ✓ OCCHIALI ✓ MASCHERE PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE ✓ OTOPROTETTORI ✓ GUANTI ✓ INDUMENTI PROTETTIVI ✓ DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE ANTICADUTA	

SORVEGLIANZA SANITARIA	IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ SVOLTE DAI SINGOLI GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI INTERESSATI ALLA FASE DI LAVORO SONO DA PRENDERE IN CONSIDERAZIONE LE SEGUENTI TIPOLOGIE DI SORVEGLIANZA SANITARIA: • VACCINAZIONE ANTITETANICA • VIBRAZIONI • RADIAZIONI (NON IONIZZANTI) • RUMORE • MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI • POLVERI, FIBRE • FUMI • NEBBIE • GAS, VAPORI • GETTI, SCHIZZI (AD ESEMPIO DI OLI MINERALI E DERIVATI) • BITUME (FUMI, GAS/VAPORI)
-------------------------------	---

LAVORAZIONE: REALIZZAZIONE PARZIALE DEL MASSETTO DI SOTTOPAVIMENTAZIONE E RAMPE ESTERNE IN CEMENTO

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	- RISCHIO DI POSTURA - RISCHIO ELETTROCUZIONE - RISCHIO DI TAGLI E ABRASIONI - RISCHIO INALAZIONE SOSTANZE CHIMICHE		
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
	[RISCHI DA USO DI SOSTANZE CHIMICHE] - IN CANTIERE O ALLEGATE AL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA DEVONO ESSERE PRESENTI LE SCHEDE DI SICUREZZA DEI PRODOTTI UTILIZZATI, OVE SONO RIPORTATE TUTTE LE INFORMAZIONI UTILI PER: A) LA CORRETTA MANIPOLAZIONE. B) LO STOCCAGGIO. C) LA GESTIONE DELLE EMERGENZE... [RISCHIO DI ELETTROCUZIONE] - TUTTO IL PERSONALE NON ESPRESSAMENTE ADDETTO DEVE EVITARE DI INTERVENIRE SU IMPIANTI O PARTI DI IMPIANTO SOTTO TENSIONE;	[RISCHI DA USO DI SOSTANZE CHIMICHE] PER LA PROTEZIONE DEI LAVORATORI DURANTE L'USO DI SOSTANZE CHIMICHE PREDISPORRE: - NELLE AREE DI LAVORO CON VENTILAZIONE NATURALE SCARSA O ASSENTE DEVE ESSERE PREDISPOSTO IN RELAZIONE... [RISCHIO DI ELETTROCUZIONE] GLI ADDETTI AD INTERVENTI SU IMPIANTI IN TENSIONE DEVONO UTILIZZARE SE DEL CASO: - CALZATURE CON SUOLA ISOLANTE; - GUANTI ISOLANTI IN LATTICE.	[RISCHI DA USO DI SOSTANZE CHIMICHE] LE SCELTE PROGETTUALI, LE PROCEDURE, GLI APPRESTAMENTI E LE ATTREZZATURE DEVONO ESSERE MESSI IN ATTO DALLA DITTA AFFIDATARIA, CHE TRAMITE IL RESPONSABILE DI CANTIERE DOVRÀ COORDINARSI... [RISCHIO DI ELETTROCUZIONE] - VERIFICARE CHE NON ESISTANO ELEMENTI DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA CHE POSSANO COSTITUIRE PERICOLO PER LE LAVORAZIONI E VICEVERSA. SE DEL CASO, DEVONO ESSERE PRESI

	- QUALORA SI PRESENTI UNA ANOMALIA...	PRONTO SOCCORSO E MISURE DI EMERGENZA...	IMMEDIATI...
--	---------------------------------------	--	--------------

LAVORAZIONE: REALIZZAZIONE OPERE IN CARTONGESSO

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	- RISCHIO ELETTROCUZIONE - RISCHIO DI TAGLI E ABRASIONI - RISCHIO CADUTA DALL'ALTO		
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
	[RISCHIO DI ELETTROCUZIONE] - TUTTO IL PERSONALE NON ESPRESSAMENTE ADDETTO DEVE EVITARE DI INTERVENIRE SU IMPIANTI O PARTI DI IMPIANTO SOTTO TENSIONE; - QUALORA SI PRESENTI UNA ANOMALIA... [CADUTA DALL'ALTO] LE SCALE A MANO DEVONO ESSERE COSTRUITE CON MATERIALE ADATTO ALLE CONDIZIONI DI IMPIEGO, POSSONO QUINDI ESSERE IN FERRO, ALLUMINIO O LEGNO, MA DEVONO ESSERE SUFFICIENTEMENTE RESISTENTI ED AVERE DIMENSIONI APPROPRIATE ALL'USO;...	[RISCHIO DI ELETTROCUZIONE] GLI ADDETTI AD INTERVENTI SU IMPIANTI IN TENSIONE DEVONO UTILIZZARE SE DEL CASO: - CALZATURE CON SUOLA ISOLANTE; - GUANTI ISOLANTI IN LATTICE. PRONTO SOCCORSO E MISURE DI EMERGENZA... [CADUTA DALL'ALTO] CONTROLLARE PERIODICAMENTE LO STATO DI CONSERVAZIONE DELLE SCALE PROVVEDENDO ALLA MANUTENZIONE NECESSARIA; LE SCALE NON UTILIZZATE DEVONO ESSERE CONSERVATE IN UN LUOGO RIPARATO DALLE INTEMPERIE E, POSSIBILMENTE, SOSPENSE AD APPOSITI GANCI;...	[RISCHIO DI ELETTROCUZIONE] - VERIFICARE CHE NON ESISTANO ELEMENTI DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA CHE POSSANO COSTITUIRE PERICOLO PER LE LAVORAZIONI E VICEVERSA. SE DEL CASO, DEVONO ESSERE PRESI IMMEDIATI... [CADUTA DALL'ALTO] PRIMA DELL'USO: LA SCALE DEVE SPORGERE A SUFFICIENZA OLTRE IL PIANO DI ACCESSO (È CONSIGLIABILE CHE TALE SPORGENZA SIA DI ALMENO 1 M), CURANDO LA CORRISPONDENZA DEL PIOLO CON LO STESSO (È POSSIBILE FAR PROSEGUIRE UN SOLO MONTANTE EFFICACEMENTE FISSATO); LE SCALE USATE PER L'ACCESSO A PIANI SUCCESSIVI NON DEVONO ESSERE POSTE UNA IN PROSECUZIONE DELL'ALTRA;... DURANTE L'USO: LE SCALE NON VINCOLATE DEVONO ESSERE TRATTENUTE AL PIEDE DA ALTRA PERSONA;

			DURANTE GLI SPOSTAMENTI LATERALI NESSUN LAVORATORE DEVE TROVARSI SULLA SCALA; EVITARE L'USO DI SCALE ECCESSIVAMENTE SPORGENTI OLTRE IL PIANO DI ARRIVO;...
--	--	--	---

LAVORAZIONE: POSA IN OPERA PAVIMENTAZIONE E RIVESTIMENTI			
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	- RISCHIO ELETTROCUZIONE - RISCHIO DI TAGLI E ABRASIONI - RISCHIO DI POSTURA - RISCHIO INALAZIONE SOSTANZE CHIMICHE - RUMORE		
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
	[RISCHIO DI ELETTROCUZIONE] - TUTTO IL PERSONALE NON ESPRESSAMENTE ADDETTO DEVE EVITARE DI INTERVENIRE SU IMPIANTI O PARTI DI IMPIANTO SOTTO TENSIONE; - QUALORA SI PRESENTI UNA ANOMALIA... [RISCHI DA USO DI SOSTANZE CHIMICHE] - IN CANTIERE O ALLEGATE AL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA DEVONO ESSERE PRESENTI LE SCHEDE DI SICUREZZA DEI PRODOTTI UTILIZZATI, OVE SONO RIPORTATE TUTTE LE INFORMAZIONI UTILI PER: A) LA CORRETTA MANIPOLAZIONE. B) LO STOCCAGGIO. C) LA GESTIONE DELLE EMERGENZE... [RUMORE] - NON ESEGUIRE LAVORI RUMOROSE CONTEMPORANEAMENTE NELLA STESSA AREA. - UBICAZIONE DELLE ATTREZZATURE	[RISCHIO DI ELETTROCUZIONE] GLI ADDETTI AD INTERVENTI SU IMPIANTI IN TENSIONE DEVONO UTILIZZARE SE DEL CASO: - CALZATURE CON SUOLA ISOLANTE; - GUANTI ISOLANTI IN LATTICE. PRONTO SOCCORSO E MISURE DI EMERGENZA... [RISCHI DA USO DI SOSTANZE CHIMICHE] PER LA PROTEZIONE DEI LAVORATORI DURANTE L'USO DI SOSTANZE CHIMICHE PREDISPORRE: - NELLE AREE DI LAVORO CON VENTILAZIONE NATURALE SCARSA O ASSENTE DEVE ESSERE PREDISPOSTO IN RELAZIONE... [RUMORE] LE SCELTE PROGETTUALI, LE PROCEDURE, GLI APPRESTAMENTI E LE ATTREZZATURE DEVONO ESSERE MESSI IN ATTO DALLA	[RISCHIO DI ELETTROCUZIONE] - VERIFICARE CHE NON ESISTANO ELEMENTI DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA CHE POSSANO COSTITUIRE PERICOLO PER LE LAVORAZIONI E VICEVERSA. SE DEL CASO, DEVONO ESSERE PRESI IMMEDIATI... [RISCHI DA USO DI SOSTANZE CHIMICHE] LE SCELTE PROGETTUALI, LE PROCEDURE, GLI APPRESTAMENTI E LE ATTREZZATURE DEVONO ESSERE MESSI IN ATTO DALLA DITTA AFFIDATARIA, CHE TRAMITE IL RESPONSABILE DI CANTIERE DOVRÀ COORDINARSI... [RUMORE] PER LA PROTEZIONE DEGLI ADDETTI DALL'ESPOSIZIONE A RUMORE PREDISPORRE: - BARRIERE DI PROTEZIONE COSTITUITE DA

	RUMOROSE LONTANO DA VIE DI PASSAGGIO. - VIGILARE SULL'USO DEGLI OTOPROTETTORI.	DITTA AFFIDATARIA, CHE TRAMITE IL RESPONSABILE DI CANTIERE DOVRÀ COORDINARSI...	MATERIALE FONOASSORBENTE. - UTILIZZATO DI ATTREZZATURE...
--	---	---	--

LAVORAZIONE: TINTEGGIATURE DELLE PARETI

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	- RISCHIO DI POSTURA - RISCHIO GETTI E SCHIZZI - RISCHIO INALAZIONE SOSTANZE CHIMICHE		
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
	[RISCHI DA USO DI SOSTANZE CHIMICHE] - IN CANTIERE O ALLEGATE AL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA DEVONO ESSERE PRESENTI LE SCHEDE DI SICUREZZA DEI PRODOTTI UTILIZZATI, OVE SONO RIPORTATE TUTTE LE INFORMAZIONI UTILI PER: A) LA CORRETTA MANIPOLAZIONE. B) LO STOCCAGGIO. C) LA GESTIONE DELLE EMERGENZE...	[RISCHI DA USO DI SOSTANZE CHIMICHE] PER LA PROTEZIONE DEI LAVORATORI DURANTE L'USO DI SOSTANZE CHIMICHE PREDISPORRE: - NELLE AREE DI LAVORO CON VENTILAZIONE NATURALE SCARSA O ASSENTE DEVE ESSERE PREDISPOSTO IN RELAZIONE...	[RISCHI DA USO DI SOSTANZE CHIMICHE] LE SCELTE PROGETTUALI, LE PROCEDURE, GLI APPRESTAMENTI E LE ATTREZZATURE DEVONO ESSERE MESSI IN ATTO DALLA DITTA AFFIDATARIA, CHE TRAMITE IL RESPONSABILE DI CANTIERE DOVRÀ COORDINARSI...
ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI	- NELLE ATTIVITÀ CHE COMPORTANO L'IMPIEGO DI PRODOTTI CHIMICI LE SOSTANZE PERICOLOSE (PER ESEMPIO QUELLE MOLTO TOSSICHE) SONO DA SOSTITUIRE, PER QUANTO TECNICAMENTE POSSIBILE, CON ALTRE MENO PERICOLOSE (PER ESEMPIO CON QUELLE MENO VELENOSE). - PRIMA DELL'IMPIEGO DELLA SPECIFICA SOSTANZA OCCORRE CONSULTARE L'ETICHETTATURA E LE ISTRUZIONI PER L'USO AL FINE DI APPLICARE LE MISURE DI SICUREZZA PIÙ OPPORTUNE. - QUANDO SI È TENUTI A LAVORARE CON PRODOTTI CONTENENTI SOLVENTI IN LOCALI NON VENTILATI O VENTILATI INSUFFICIENTEMENTE, SI DEVE PROVVEDERE A VENTILARE ARTIFICIALMENTE IL POSTO DI LAVORO CON UN VENTILATORE. NEI CASI IN CUI LE SOSTANZE PERICOLOSE FOSSERO ANCHE COMBUSTIBILI, BISOGNERÀ FARE IN MODO CHE NELLE VICINANZE NON ABBIANO AD ESSERCI SORGENTI DI ACCENSIONE. - LE PERSONE ESPOSTE A PERICOLO DEVONO ESSERE PROTETTE PER MEZZO DI IDONEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE. - NEL MANEGGIARE SOSTANZE VELENOSE E/O COMBUSTIBILI È INOLTRE VIETATO MANGIARE, BERE E FUMARE. - I SINGOLI COMPONENTI, LE SOSTANZE AUSILIARIE E ADDITIVE VANNO IMMAGAZZINATI SOTTO CHIAVE, IN ORDINE SEPARATO FRA DI LORO, IN LOCALI APPOSITAMENTE DESTINATI E SUFFICIENTEMENTE VENTILATI. - DURANTE LA MANIPOLAZIONE DEI PRODOTTI, SI DEVONO SEGUIRE SCRUPOLOSAMENTE LE SEGUENTI ISTRUZIONI: - EVITARE LE FONTI DI INNESCO QUALI FUOCO APERTO, SCINTILLE, SUPERFICI CALDE, RADIAZIONI CALORICHE E SIMILI, CHE SI POSSONO CREARE FUMANDO, SALDANDO, UTILIZZARE STUFE ELETTRICHE E APPARECCHI DI RAFFREDDAMENTO;		

	• RICORRERE ALL'USO DI APPARECCHI ELETTRICI ANTIDEFAGRANTI, COME VENTILATORI E LAMPADE A TORCIA; • DELIMITARE LA ZONA PERICOLOSA MEDIANTE SBARRAMENTI E CARTELLI DI AVVERTIMENTO; • SE I PRODOTTI NON VENGONO CONSERVATI NEGLI IMBALLAGGI ORIGINALI, I CONTENITORI DEVONO ESSERE PARIMENTI CONTRASSEGNAI E CHIUSI PER IMPEDIRE QUALSIASI SPARGIMENTO DI LIQUIDO O FUGA DI VAPORI. • SUI POSTI DI LAVORO DEVE ESSERE CONSENTITO CONSERVARE MATERIALI IN QUANTITÀ NON SUPERIORE A QUELLE STRETTAMENTE NECESSARIA PER ASSICURARE UNO SVOLGIMENTO REGOLARE DEL LAVORO. • IL POSTO DI LAVORO E L'AMBIENTE CIRCOSTANTE VANNO TENUTI BEN PULITI. • IN CASO DI PERDITE O DI SPARGIMENTI, IL MATERIALE VA ELIMINATO RICORRENDO A MEZZI DI ASSORBIMENTO O DI PULIZIA PRESCRITTO DAL FABBRICANTE. I PANNI, GLI STRACCI ED I FILACCI VANNO USATI UNA SOLA VOLTA. • DEVE ESSERE DEFINITA CON PARTICOLARE ATTENZIONE LA MODALITÀ DI SMALTIMENTO DEGLI EVENTUALI RESIDUI DI LAVORAZIONE (ES.: CONTENITORI USATI, MEZZI DI ASSORBIMENTO E PULIZIA, ECC...). • TUTTI GLI ESPOSTI DEVONO SEGUIRE UNA SCRUPOLOSA IGIENE PERSONALE CHE DEVE COMPRENDERE ANCHE IL LAVAGGIO DELLE MANI, DEI GUANTI, DELLE CALZATURE E DEGLI ALTRI INDUMENTI INDOSSATI. LA PELLE VA PULITA CON ACQUA CALDA E SAPONE E SE NECESSARIO CON MEZZI DI PULIZIA SPECIALI, SENZA USO DI SOLVENTI PERCHÉ DISTRUGGONO L'EPIDERMIDE, LO STATO NATURALE CHE CONTRIBUISCE A DIFENDERE LA PELLE CONTRO GLI AGENTI ESTERNI.
DPI	IN GENERALE SONO DA PRENDERE IN CONSIDERAZIONE: ✓ CASCHI, PER LA PROTEZIONE DEL CAPO ✓ COPRICAPO ✓ CALZATURE DI SICUREZZA ✓ MASCHERE PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE ✓ OTO PROTETTORI ✓ GUANTI ✓ INDUMENTI PROTETTIVI ✓ CREME BARRIERA
SORVEGLIANZA SANITARIA	IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ SVOLTE ED AI MATERIALI IMPIEGATI, SONO DA PRENDERE IN CONSIDERAZIONE LE SEGUENTI TIPOLOGIE DI SORVEGLIANZA SANITARIA: • VACCINAZIONE ANTITETANICA • RUMORE • MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI • NEBBIE • GAS, VAPORI

LAVORAZIONE: REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO

RISCHI IN RIFERIMENTO

- RISCHIO DI TAGLI E ABRASIONI
- RISCHIO DI POSTURA

ALLE LAVORAZIONI		- RISCHIO ELETTROCUZIONE	
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
	[RISCHIO DI ELETTROCUZIONE] - TUTTO IL PERSONALE NON ESPRESSAMENTE ADDETTO DEVE EVITARE DI INTERVENIRE SU IMPIANTI O PARTI DI IMPIANTO SOTTO TENSIONE; - QUALORA SI PRESENTI UNA ANOMALIA...	[RISCHIO DI ELETTROCUZIONE] GLI ADDETTI AD INTERVENTI SU IMPIANTI IN TENSIONE DEVONO UTILIZZARE SE DEL CASO: - CALZATURE CON SUOLA ISOLANTE; - GUANTI ISOLANTI IN LATTICE. PRONTO SOCCORSO E MISURE DI EMERGENZA...	[RISCHIO DI ELETTROCUZIONE] - VERIFICARE CHE NON ESISTANO ELEMENTI DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA CHE POSSANO COSTITUIRE PERICOLO PER LE LAVORAZIONI E VICEVERSA. SE DEL CASO, DEVONO ESSERE PRESI IMMEDIATI...
ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI	PRIMA DELL'ATTIVITÀ: - VERIFICARE CHE NON ESISTANO ELEMENTI DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA CHE POSSANO COSTITUIRE PERICOLO PER LE LAVORAZIONI E VICEVERSA. SE DEL CASO, DEVONO ESSERE PRESI IMMEDIATI CONTATTI CON L'ENTE ESERCENTE LA RETE AL FINE DI INDIVIDUARE E APPLICARE LE MISURE DI SICUREZZA NECESSARIE (ES. SEGNALAZIONI, DELIMITAZIONI, SBARRAMENTI ETC.) PRIMA DELL'INIZIO DELLE LAVORAZIONI; - LE STRUTTURE METALLICHE DEI BARACCAMENTI E DELLE OPERE PROVVISORIALI, I RECIPIENTI E GLI APPARECCHI METALLICI DI NOTEVOLI DIMENSIONI SITUATI ALL'APERTO DEVONO ESSERE COLLEGATI ELETTRICAMENTE A TERRA IN MODO DA GARANTIRE LA DISPERSIONE DELLE SCARICHE ATMOSFERICHE, A MENO CHE NON RISULTINO AUTOPROTETTE DAI RISULTATI DELLA RELAZIONE DI CALCOLO DI PROBABILITÀ PREVISTA DALLA NORMATIVA VIGENTE; - GLI IMPIANTI ELETTRICI, DI MESSA A TERRA ED I DISPOSITIVI CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE, QUANDO NECESSARI, DEVONO ESSERE PROGETTATI OSSERVANDO LE NORME DEI REGOLAMENTI DI PREVENZIONE E QUELLE DI BUONA TECNICA RICONOSCIUTE. GLI IMPIANTI SONO REALIZZATI, MANTENUTI E RIPARATI DA DITTE E/O PERSONE QUALIFICATE. LA DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEGLI IMPIANTI (CON GLI ALLEGATI), LA RICHIESTA DI OMOLOGAZIONE DELL'IMPIANTO DI TERRA E DEI DISPOSITIVI CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE SONO CONSERVATE IN CANTIERE; - PRIMA DELL'UTILIZZO È NECESSARIO EFFETTUARE UNA VERIFICA VISIVA E STRUMENTALE DELLE CONDIZIONI DI IDONEITÀ DELLE DIVERSE PARTI DEGLI IMPIANTI E DEI SINGOLI DISPOSITIVI DI SICUREZZA.		
	DURANTE L'ATTIVITÀ: - TUTTO IL PERSONALE NON ESPRESSAMENTE ADDETTO DEVE EVITARE DI INTERVENIRE SU IMPIANTI O PARTI DI IMPIANTO SOTTO TENSIONE; - QUALORA SI PRESENTI UNA ANOMALIA NELL'IMPIANTO ELETTRICO È NECESSARIO SEGNALARLA IMMEDIATAMENTE AL RESPONSABILE DEL CANTIERE; - IL PERSONALE NON DEVE COMPIERE, DI PROPRIA INIZIATIVA, RIPARAZIONI O SOSTITUZIONI DI PARTI DI IMPIANTO ELETTRICO; - DISPORRE CON CURA I CONDUTTORI ELETTRICI, EVITANDO CHE INTRALCINO I PASSAGGI, CHE CORRANO PER TERRA O CHE POSSANO COMUNQUE ESSERE DANNEGGIATI; - VERIFICARE SEMPRE L'INTEGRITÀ DEGLI ISOLAMENTI PRIMA DI IMPIEGARE CONDUTTORI ELETTRICI PER ALLACCIAMENTI DI		

	MACCHINE OD UTENSILI; • L'ALLACCIAMENTO AL QUADRO DI UTENSILI, MACCHINE, ETC., DEVE AVVENIRE SULLE PRESE A SPINA APPOSITAMENTE PREDISPOSTE; • NON INSERIRE O DISINSERIRE MACCHINE O UTENSILI SU PRESE IN TENSIONE; • PRIMA DI EFFETTUARE L'ALLACCIAMENTO VERIFICARE CHE GLI INTERRUTTORI DI MANOVRA DELLA APPARECCHIATURA E QUELLO POSTO A MONTE DELLA PRESA SIANO "APERTI" (MACCHINA FERMA E TOLTA TENSIONE ALLA PRESA); • SE LA MACCHINA O L'UTENSILE, ALLACCIATI E MESSI IN MOTO, NON FUNZIONANO O PROVOCANO L'INTERVENTO DI UNA PROTEZIONE ELETTRICA (VALVOLA, INTERRUTTORE AUTOMATICO O DIFFERENZIALE) È NECESSARIO CHE L'ADDETTO PROVVEDA AD INFORMARE IMMEDIATAMENTE IL RESPONSABILE DEL CANTIERE SENZA CERCARE DI RISOLVERE IL PROBLEMA AUTONOMAMENTE.
DPI	GLI ADDETTI AD INTERVENTI SU IMPIANTI IN TENSIONE DEVONO UTILIZZARE SE DEL CASO: ✓ CALZATURE CON SUOLA ISOLANTE; ✓ GUANTI ISOLANTI IN LATTICE.
SORVEGLIANZA SANITARIA	NON ESPRESSAMENTE PREVISTA.

LAVORAZIONE: MONTAGGIO DELLE PORTE E DEGLI INFISSI

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	- RISCHIO DI TAGLI E ABRASIONI - RISCHIO A URTI E COMPRESSIONI - RISCHIO ELETTROCUZIONE		
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
	[RISCHIO DI ELETTROCUZIONE] - TUTTO IL PERSONALE NON ESPRESSAMENTE ADDETTO DEVE EVITARE DI INTERVENIRE SU IMPIANTI O PARTI DI IMPIANTO SOTTO TENSIONE; - QUALORA SI PRESENTI UNA ANOMALIA...	[RISCHIO DI ELETTROCUZIONE] GLI ADDETTI AD INTERVENTI SU IMPIANTI IN TENSIONE DEVONO UTILIZZARE SE DEL CASO: - CALZATURE CON SUOLA ISOLANTE; - GUANTI ISOLANTI IN LATTICE. PRONTO SOCCORSO E MISURE DI EMERGENZA...	[RISCHIO DI ELETTROCUZIONE] - VERIFICARE CHE NON ESISTANO ELEMENTI DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA CHE POSSANO COSTITUIRE PERICOLO PER LE LAVORAZIONI E VICEVERSA. SE DEL CASO, DEVONO ESSERE PRESI IMMEDIATI...

LAVORAZIONE: MONTAGGIO CALDAIA E COMPONENTI IMPIANTISTICI

RISCHI IN RIFERIMENTO	- RISCHIO DI TAGLI E ABRASIONI - RISCHIO ELETTROCUZIONE
-----------------------	--

ALLE LAVORAZIONI			
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
	[RISCHIO DI ELETTROCUZIONE] - TUTTO IL PERSONALE NON ESPRESSAMENTE ADDETTO DEVE EVITARE DI INTERVENIRE SU IMPIANTI O PARTI DI IMPIANTO SOTTO TENSIONE; - QUALORA SI PRESENTI UNA ANOMALIA...	[RISCHIO DI ELETTROCUZIONE] GLI ADDETTI AD INTERVENTI SU IMPIANTI IN TENSIONE DEVONO UTILIZZARE SE DEL CASO: - CALZATURE CON SUOLA ISOLANTE; - GUANTI ISOLANTI IN LATTICE. PRONTO SOCCORSO E MISURE DI EMERGENZA...	[RISCHIO DI ELETTROCUZIONE] - VERIFICARE CHE NON ESISTANO ELEMENTI DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA CHE POSSANO COSTITUIRE PERICOLO PER LE LAVORAZIONI E VICEVERSA. SE DEL CASO, DEVONO ESSERE PRESI IMMEDIATI...

LAVORAZIONE: SMOBILIZZO DEL CANTIERE			
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	- RISCHIO DI ELETTROCUZIONE		
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
	[RISCHIO DI ELETTROCUZIONE] - TUTTO IL PERSONALE NON ESPRESSAMENTE ADDETTO DEVE EVITARE DI INTERVENIRE SU IMPIANTI O PARTI DI IMPIANTO SOTTO TENSIONE; - QUALORA SI PRESENTI UNA ANOMALIA...	[RISCHIO DI ELETTROCUZIONE] GLI ADDETTI AD INTERVENTI SU IMPIANTI IN TENSIONE DEVONO UTILIZZARE SE DEL CASO: - CALZATURE CON SUOLA ISOLANTE; - GUANTI ISOLANTI IN LATTICE. PRONTO SOCCORSO E MISURE DI EMERGENZA...	[RISCHIO DI ELETTROCUZIONE] - VERIFICARE CHE NON ESISTANO ELEMENTI DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA CHE POSSANO COSTITUIRE PERICOLO PER LE LAVORAZIONI E VICEVERSA. SE DEL CASO, DEVONO ESSERE PRESI IMMEDIATI...

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1; 2.3.2; 2.3.3)*

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del layout del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

Vi sono interferenze tra le lavorazioni NO ☐ SI ☒
(anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)

N	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1	RASATURA MURI + INSTALLAZIONE NUOVE TUBATURE IDRICHE E IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE	☒	☒	IMPOSTARE LE LAVORAZIONI IN STANZE DIFFERENTI E TEMPISTICHE LAVORATIVE DIFFERENTI.
2	RASATURA MURI + INSTALLAZIONE NUOVI CORRUGATI IMPIANTO ELETTRICO	☒	☒	IMPOSTARE LE LAVORAZIONI IN STANZE DIFFERENTI E TEMPISTICHE LAVORATIVE DIFFERENTI.
3	PITTURA DELLE PARETI + POSA IN OPERA DEI RIVESTIMENTI	☒	☒	IMPOSTARE LE LAVORAZIONI IN STANZE DIFFERENTI E TEMPISTICHE LAVORATIVE DIFFERENTI.
4	MONTAGGIO PORTE + INSTALLAZIONE COMPONENTI CALDAIA + INSTALLAZIONE FINESTRE + INSTALLAZIONE MACCHINE DI CONDIZIONAMENTO	☒	☒	IMPOSTARE LE LAVORAZIONI IN STANZE DIFFERENTI E TEMPISTICHE LAVORATIVE DIFFERENTI.

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1				FAR IN MODO CHE PER OGNI LAVORATORE CI SIA UNO SPAZIO DI LAVORO IDONEO E CHE NEI VARI AMBIENTI CI SIA ORDINE NELLO STOCCAGGIO DI MATERIALI E ATTREZZATURE IN MODO DA NON INTERFERIRE IL LAVORO DI UNA LAVORAZIONE RISPETTO AD UN'ALTRA.
2				
3		PROTEGGERE LE VIE RESPIRATORIE TRAMITE APPOSITE MASCHERINE		
4				

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO : 200 u/g

IL CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI È ALLEGATO AL PRESENTE DOCUMENTO.

		GIORNI (ogni quadrato corrisponde a un giorno)																													
Cod.	LAVORAZIONI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
01	Allestimento cantiere																														
	Demolizioni e rimozione materiali																														
	Solaio controterra																														
	Tamponature Esterne																														
	Tramezzature interne																														
	Controtelai di porte e finestre																														
	Massetto																														
	Intonaco e Rasatura																														
	Controsoffitti																														
	Posa Pav. e Riv.																														
	Tinteggiatura																														
		Imp. Idraulico																													
02	Imp. Tecnologici																														
02	Imp. Elettrico																														
03	Infissi																														
01	Smobilizzo Cantiere																														

Imprese:

Nel sopra riportato Cronoprogramma si è ipotizzato che la ditta affidataria "01" sub-appalti i lavori alla ditta "02" e "03"

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPlicitARE NEL POS

(2.1.3)*

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure ☐ sì ☒ no

Se sì, indicazioni a seguire:

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
1			
2			
3			

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g))*

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

- ☒ Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- ☒ Riunione di coordinamento
- ☒ Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- ☐ Altro (descrivere)

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f)) *

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

- ☐ Evidenza della consultazione:
- ☐ Riunione di coordinamento tra RLS:
- ☒ Riunione di coordinamento tra RLS e CSE:
- ☐ Altro (descrivere)

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED
EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h))*

Pronto soccorso:

- ☐ a cura del committente:
☒ gestione separata tra le imprese:
☐ gestione comune tra le imprese:

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

Emergenze ed evacuazione:

OSPEDALE CIVILE PAOLO COLOMBITO: **via Orti Ginnetti, 7 – 00049 Velletri (RM)**

Numeri di telefono delle emergenze:

Pronto soccorso più vicino: **06.93271**

Vigili del fuoco ed EMERGENZE (numero unico): **112**

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui sia non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.).

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)*

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81/2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

La messa in sicurezza del cantiere non prevede alcun costo della sicurezza esterno a quello intrinseco alle varie lavorazioni.

n	Descrizione	Calcolo analitico (quantità x prezzo unitario x tempo di utilizzo)	Totale
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			

8			
9			

Si rimanda al Computo dei costi della sicurezza allegato al presente documento.

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI	
☒	planimetria / lay out di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;
☒	planimetrie di progetto, profilo altimetrico;
☐	relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso; NON NECESSARIA
☒	computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;
☐	tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria); NON NECESSARIA
☒	CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI
☒	APPENDICE PROCEDURE COVID-19

Nel caso in corso d'opera sarà necessario organizzare lavorazioni particolari si provvederà ad integrare il presente documento con i relativi elaborati.

INDICE PSC SCUOLA CASALE

- IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA	55
- IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI	58
- ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE	59
- INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE	60
- ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	61
- DOCUMENTI INERENTI LA SICUREZZA	68
- PLANIMETRIA DEL CANTIERE	71
- RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	72
- INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI	119
- CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI	120
- PROCEDURE COMPLEMENTARI DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS	121
- MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO	122
- DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS	122
- ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI	122
- STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	123
- ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI	123
- QUADRO RIEPILOGATIVO	124

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1)*

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art.15 del d.lgs. n. 81/2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2)*

Indirizzo del cantiere (a.1)	Via del Casello, 2 – Velletri 00049 (RM)
--	--

Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)	Inquadramento territoriale: Il fabbricato, si trova nella periferia nord est della città di Velletri, in un'area a prevalenza agricola e/o residenziale, distante dal centro storico cittadino e dai vari servizi di prima necessità. Caratterizzazione geotecnica: NESSUNA Contestualizzazione dell'intervento: L'area di intervento si trova a ridosso della strada Via di Cori, una strada extraurbana a scorrimento locale a flusso moderato. L'intervento ricade all'interno della proprietà della scuola e non creerà interferenze con la viabilità locale.
--	--



Descrizione dell'opera con riferimento alle scelte progettuali, strutturali e tecnologiche (a.3) sintetica particolare alle scelte architettoniche,	L'intervento ha l'obiettivo di adeguare e ampliare gli spazi dedicati alle aule didattiche della scuola di "Casale" in conseguenza dell'emergenza Covid-19. L'intervento prevede la realizzazione di una nuova aula didattica multiuso con locali igienici e locali accessori, recuperando l'attuale locale seminterrato allo stato grezzo, e la sistemazione dello spazio esterno per l'accesso. L'intervento prevede: - Demolizione porzioni di muratura delle tamponature esterne per apertura finestre e porte; - Realizzazione magrone di sottofondazione; - Realizzazione vespaio aerato con elementi modulari in ABS; - Realizzazione soletta strutturale in cls; - Realizzazione isolamento termico solaio, massetto impianti e pavimentazione; - Isolamento termico delle tamponature esterne e realizzazione contro-parete interna in cartongesso; - Realizzazione di divisioni interne, necessarie per la separazione delle varie aule didattiche, servizi igienici e funzionali; - Installazione di infissi vetrati necessari per il rispetto dei rapporti aero-illuminanti; - Climatizzazione del nuovo blocco didattico, alimentato in maniera indipendente; - Realizzazione dell'impianto elettrico, da connettere all'impianto generale della scuola; - Realizzazione allaccio degli scarichi alla fognatura esistente; - Sistemazione delle parti esterne; - Tinteggiatura pareti esterne e interne. Il tutto sarà realizzato con idonei materiali per le esigenze scolastiche e posato, principalmente, con sistemi a secco, in modo da velocizzare e ottimizzare l'esecuzione dei lavori.
---	--

Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)	Committente: Nome e cognome: Città di Velletri – Città metropolitana di Roma Capitale P.Iva: 01001051000 Indirizzo: Piazza Cesare Ottaviano Augusto, 1 - 00049 Velletri (RM) telefono/fax: +39.06.961581/ +39.06.96142504 Responsabile dei lavori <i>(se nominato):</i> Nome e cognome: Codice Fiscale: Indirizzo: telefono/fax: Coordinatore per la Progettazione e per l'Esecuzione della Sicurezza: Nome e cognome: ing. Federico ALVITI Codice Fiscale: LVT FRC 84H02 L719T Indirizzo: Vicolo della Torre, 31 – 00049 Velletri (RM) telefono/fax: 333 32 10 154 – PEC: Federico.Alviti@pec.ording.roma.it mail: studio3lpiu@gmail.com Progettazione opere architettoniche e Direzione Lavori: Nome e cognome: ing. Federico ALVITI Codice Fiscale: LVT FRC 84H02 L719T Indirizzo: Vicolo della Torre, 31 – 00049 Velletri (RM) telefono/fax: 333 32 10 154 – PEC: Federico.Alviti@pec.ording.roma.it mail: studio3lpiu@gmail.com
--	--

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b)*

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

IMPRESA AFFIDATARIA N.1

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: Indirizzo: C.F.: P.iva: Nominativo datore di lavoro:		

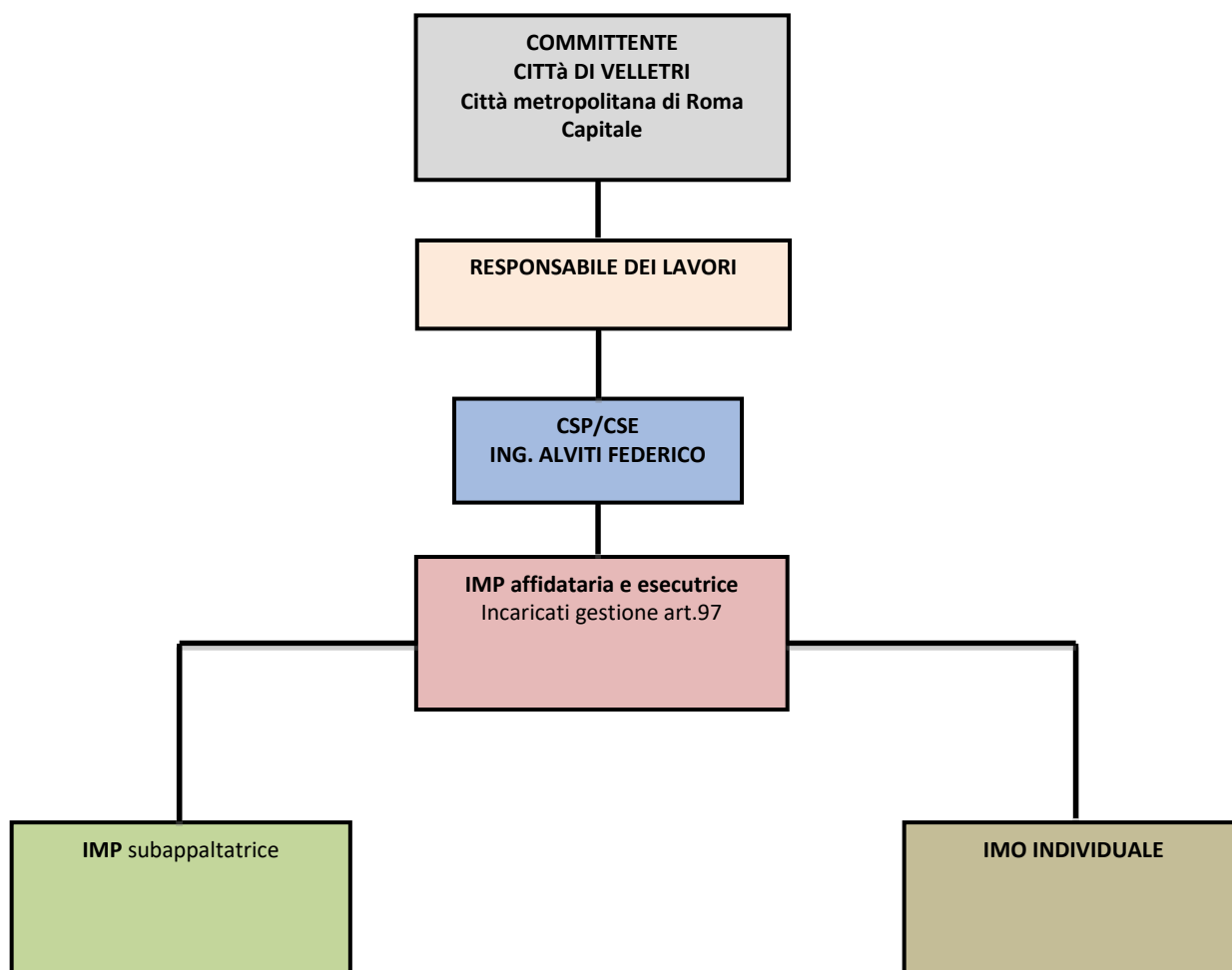
IMPRESA sub-APPALTATRICE N.1

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: Indirizzo: C.F.: P.iva: Nominativo datore di lavoro:		

IMPRESA INDIVIDUALE / LAVORATORE AUTONOMO N.1

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: Indirizzo: C.F.: P.iva: Nominativo datore di lavoro:		

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA ZONA ESTERNA L'EDIFICIO	Il fabbricato si trova all'interno di un'area privata recintata	Prima di poter iniziare con le lavorazioni sarà fatto obbligo la messa in sicurezza dell'area secondo le indicazioni riportate nella tavola "S1- Colle Perino" allegata al presente documento.	In caso di sosta temporanea necessaria per il carico e scarico, o in caso di manovre, sarà necessario che un addetto lavoratore aiuterà l'autista ad eseguire tale operazione.	Tavola S5- Colle Perino	Gli addetti ai lavori dovranno far in modo che durante le operazioni di manovre comunichino con il guidatore le varie fasi della manovra.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	I servizi igienici assistenziale verranno posizionati all'interno dell'area di cantiere.	In ottemperanza delle direttive relative all'emergenza Covid-19, dovranno essere rispettate e applicate tutte le procedure riportate in appendice al presente documento.	Totale rispetto delle procedure riportate in appendice la presente documento.	Tavola S5 – Colle Perino	
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE	I mezzi per il carico e scarico materiali, e quelli relativi alla ditta, non potranno transitare nell'area parcheggio della scuola dalle ore 7:45 alle ore 9:30.	In ottemperanza delle direttive relative all'emergenza Covid-19, dovranno essere rispettate e applicate tutte le procedure riportate in appendice al presente documento.	Il mezzo non dovrà presentare parti sporgenti pericolose per i passanti.	Tavola S5 – Colle Perino	
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI	ELETTRICITA': Si utilizzerà il contatore già presente e attivo, provvedendo a allacciare un quadro di cantiere secondo le			Tavola S5 – Colle Perino	

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
QUALSIASI TIPO	norme CE. ACQUA: Si utilizzerà la linea già presente e attiva.				
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE	L'impresa provvederà ad organizzare insieme alla direzione lavori e al CSP il susseguirsi delle varie imprese sub appaltatrici in funzione dell'andamento delle lavorazioni in cantiere	Si dovrà limitare la presenza di un numero elevato di personale con differenti mansioni nella stessa stanza, ma si dovrà far in modo di distribuire il più possibile i lavoratori nelle stanze dell'appartamento.	Ogni addetto dovrà indossare ed utilizzare le idonee attrezzature e indossare badge di riconoscimento.		L'impresa dovrà, insieme alla direzione lavori definire il susseguirsi delle lavorazioni, limitando al minimo interferenze negli spazi troppo piccoli.
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO	Le zone di carico, scarico saranno ben individuate nell'area di cantiere, come riportato nella tavola S5.	Sarà obbligo mantenere il cantiere in ottime condizioni e di difficile accesso per i non addetti.	Le manovre relative alla movimentazione dei carichi tramite autogru saranno effettuate rispettando le dovute distanze di sicurezza dai pericoli limitrofi all'area di manovra.	Tavola S5 – Colle Perino	Tutte le fasi relative al carico ed allo scarico saranno effettuate sotto la sorveglianza del personale addetto e rispettando i percorsi carrabili.
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	Le zone di carico, scarico saranno ben individuate nell'area di cantiere, come riportato nella tavola S1.I		Sarà gestione dell'impresa l'individuazione di quali strumenti		La procedura di carico dei materiali di scarto sarà effettuata nel

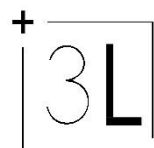
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	materiali verranno portati in cantiere in base alle esigenze delle lavorazioni giornaliere.		verranno lasciati in cantiere e quali verranno giornalmente caricati e scaricati.		rispetto delle diverse operazioni lavorative. essa avverrà sotto la sorveglianza di un addetto alla movimentazione.
ORARIO DI LAVORO	Il cantiere inizierà i lavori dalle ore 7.00 della mattina fino alle ore 17.00. Le lavorazioni potranno proseguire anche negli orari notturni, limitando i fenomeni di rumore intenso.		Indossare otoprotettori idonei.		
PRESIDI ANTINCENDIO E SERVIZI DI EMERGENZA	In tutti i casi è necessario organizzare i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di pronto soccorso, salvataggio, lotta antincendio, e gestione delle emergenze, anche segnalando preventivamente la localizzazione del cantiere in modo che risulti agevole e tempestivo l'intervento dei soccorsi in caso di necessità. Qualsiasi lavoratore, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza e per		Per la gestione delle emergenze incendio, ciascuna impresa deve tenere in cantiere in un luogo custodito e facilmente raggiungibile: - Un telefono cellulare o altro mezzo di comunicazione idoneo ad attivare velocemente i Vigili del Fuoco (115). - Presidi antincendio mobili (estintori).		La predisposizione delle misure preventive e protettive rimangono essenzialmente in capo alla ditta affidataria che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte sub-affidatarie in modo da rispettare quanto

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	quella di altre persone, nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, deve prendere misure adeguate per evitare le conseguenze di tale pericolo, in relazione alle sue conoscenze ed ai mezzi tecnici disponibili. Tali misure, nell'impossibilità di adottare altri provvedimenti, possono consistere anche nell'abbandono del posto di lavoro o della zona pericolosa. In situazioni di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato non possono essere riprese le attività (salvo eccezioni motivate) prima che sia stato rimosso tale pericolo. Servizio antincendio In relazione al tipo di attività, al numero di lavoratori occupati e ai fattori di rischio, tenuto conto dei criteri generali emanati con specifiche norme di legge, devono essere individuate e messe in atto le misure di prevenzione incendi				indicato nel piano. Il preposto dall'impresa affidataria deve verificare all'inizio e alla fine di ogni turno lavorativo ed avvertire il responsabile di cantiere o titolare in caso di anomalie riscontrate: - l'integrità del presidio antincendio. - il funzionamento del mezzo di comunicazione.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	e di gestione delle emergenze conseguenti, nonché le caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio. I dispositivi per combattere l'incendio devono risultare adeguati ai rischi e facilmente accessibili ed utilizzabili. Servizio di evacuazione dei lavoratori (e salvataggio) In relazione al tipo di attività, al numero dei lavoratori occupati e ai fattori di rischio, devono essere definite misure che consentano ai lavoratori, in caso di pericolo grave ed immediato che non può essere evitato, di cessare la loro attività, ovvero mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il posto di lavoro. Ove del caso, le misure devono essere contenute in apposito piano di evacuazione, e devono essere individuati i soggetti incaricati della gestione di tale piano. Il				

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	piano di evacuazione deve essere reso noto a tutti i lavoratori interessati ed esposto in cantiere. I soggetti incaricati del servizio di evacuazione dei lavoratori nelle situazioni di pericolo grave ed immediato, devono accertarsi che tutti i lavoratori abbiano abbandonato i posti di lavoro o la zona di pericolo e mettere in atto le relative procedure di emergenza.				
PRESIDI DI PRIMO SOCCORSO	Le attrezzature minime di equipaggiamento ed i dispositivi di protezione individuale per gli addetti al primo intervento interno ed al pronto soccorso, vanno tenute presso ciascun cantiere, adeguatamente custodite in un luogo pulito e facilmente accessibili ed individuabili con segnaletica appropriata, riparato dalla polvere, ma non chiuso a chiave, per evitare perdite di tempo al momento in cui se ne ha bisogno. È comunque opportuno		Per la gestione delle emergenze e prestare le prime cure ai lavoratori infortunati o colpiti da malore, ciascuna impresa deve tenere in cantiere in un luogo custodito e facilmente raggiungibile: - Un telefono cellulare o altro mezzo di comunicazione idoneo ad attivare velocemente il Servizio Sanitario		La predisposizione delle misure preventive e protettive rimangono essenzialmente in capo alla ditta affidataria che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte sub-affidatarie in modo da rispettare quanto indicato nel piano.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	valutare i presidi medico-chirurgici con il medico competente, ove previsto, e dal sistema di emergenza sanitaria del Servizio Sanitario Nazionale, in relazione alla particolarità dei lavori e sulla base dei rischi presenti nel luogo di lavoro. I suddetti presidi devono in tutti i casi, essere corredati da istruzioni complete sul corretto stato d'uso dei presidi e i primi soccorsi in attesa del medico.		Nazionale (118). - Una cassetta di pronto soccorso (aziende occupanti oltre 3 addetti in cantiere) contenente i presidi sanitari minimi indicati nell'allegato I del D.M. 388/2003, integrati sulla base dei rischi presenti in cantiere su indicazione del medico competente. - Un pacchetto di medicazione (aziende occupanti fino a 2 addetti in cantiere) contenente i presidi sanitari minimi indicati nell'allegato II del D.M. 388/2003, integrati sulla base dei rischi presenti in cantiere su indicazione del medico competente.		Il preposto dall'impresa affidataria deve verificare all'inizio e alla fine di ogni turno lavorativo ed avvertire il responsabile di cantiere o titolare in caso di anomalie riscontrate: - l'integrità del presidio sanitario. - il funzionamento del mezzo di comunicazione.



2021

PSC

(*) Di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nelle planimetrie di cantiere

PSC relativo agli immobili siti in:
via Acquavivola, 3, IC Velletri Sud Ovest – “Colle Palazzo” – 00049 Velletri (RM)
Via del Casello, 2, IC Velletri Nord – “Casale” – 00049 Velletri (RM)
Responsabile della Sicurezza e Coordinamento: **ing. Federico ALVITI**

DOCUMENTI INERENTI LA SICUREZZA

A scopo preventivo e, se necessario, per esigenze normative deve essere tenuta presso il cantiere la documentazione sotto riportata.

La documentazione dovrà essere fornita dall'impresa appaltatrice, anche per conto delle imprese subappaltatrici e dei lavoratori autonomi.

DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA (da tenere in cantiere)

DOCUMENTI RELATIVI ALL'IMPRESA ESECUTRICE E ALLE IMPRESE SUB - APPALTATRICI:

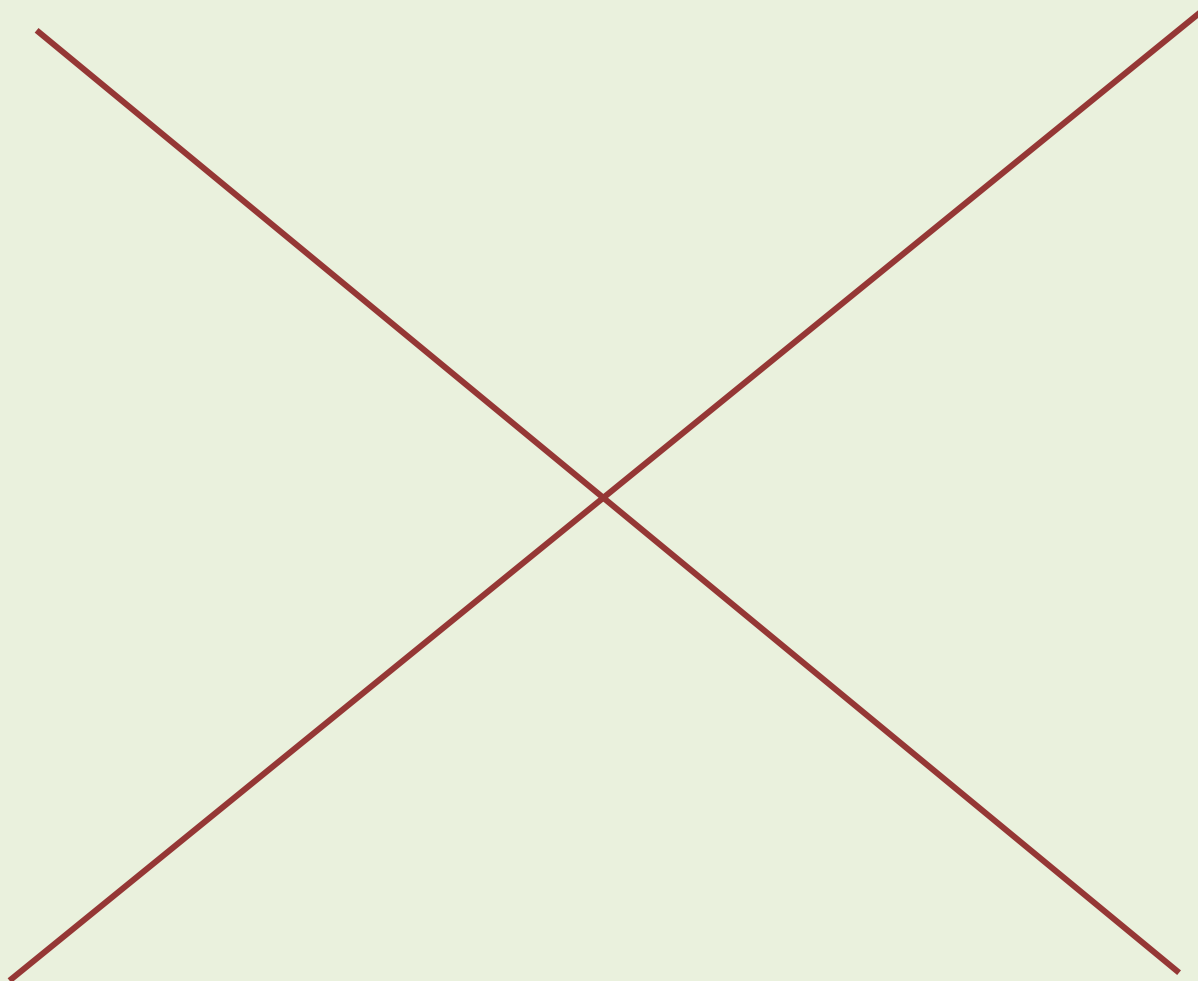
41. Attestati di formazione degli addetti alla gestione del primo soccorso
42. Attestati di formazione degli addetti alla gestione delle emergenze incendi ed evacuazione
43. Attestato del Corso di formazione del RLS (se è stato eletto)
44. Cartelle sanitarie personali (sono sigillate dal Medico Competente, possono essere aperte solo da altro medico e vengono mantenute dall'azienda; copia deve essere consegnata al lavoratore)
45. Certificati di conformità degli impianti elettrici e ricevuta della comunicazione all'ISPESL della installazione dell'impianto di messa a terra e dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche
46. Certificati di conformità dei DPI consegnati ai lavoratori: sono le schede tecniche di ciascun DPI
47. Certificati medici di idoneità (sono rilasciati dal Medico Competente dopo la visita preventiva o periodica e devono essere conservati da parte dell'impresa)
48. Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio (sempre aggiornato)
49. Contratto di appalto (è necessario il contratto con ciascuna impresa esecutrice e subappaltatrice)
50. Copia libro denuncia infortuni
51. Designazione degli addetti alla gestione del primo soccorso (l'azienda deve designare almeno 1 addetto, per ciascun luogo di lavoro, tra i lavoratori presenti)
52. Designazione degli addetti alla lotta antincendi, gestione incendi ed evacuazione di emergenza (l'azienda deve designare almeno 1 addetto, per ciascun luogo di lavoro, tra i lavoratori presenti)
53. Designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) (è sufficiente la lettera di incarico firmata per accettazione dal designato)
54. Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o di interdizione di cui all'articolo 14 del D.Lvo 81/08
55. Dichiarazione prevista dall'art. 90 comma 9 lettera b) del D.Lvo 81/08 concernente l'organico medio annuo, gli estremi delle denunce all'INPS, all'INAIL e alla Cassa Edile, nonché una dichiarazione relativa il contratto collettivo applicato (obbligo a carico di ciascuna impresa affidataria e esecutrici/subappaltatrici)
56. Documentazione attestante il possesso dei requisiti per svolgere la funzione di RSPP (titolo di studio e attestato di formazione per soggetti diversi dal datore di lavoro - attestato di formazione per il datore di lavoro che si autodeclara)
57. Documentazione attestante la conformità di macchine, attrezzature e opere provvisorie (Libretti di uso e manutenzione delle macchine e attrezzature e progettazione opere provvisorie)
58. Documentazione con la quale l'azienda dimostra che ha informato i lavoratori del loro diritto ad eleggere il RLS (nel caso non sia stato eletto) e nel caso di non elezione lettera di comunicazione all'Inail
59. Documentazione relativa alla attuazione degli obblighi di cui all'articolo 97 a carico dell'impresa affidataria: verifica della idoneità tecnico professionale delle imprese

- esecutrici/subappaltatrici secondo l'allegato XVII - vigilanza sulla sicurezza dei lavori affidati e sull'applicazione del PSC - coordinamento delle misure di cui agli articoli 95 e 96 a carico delle imprese esecutrici (iscrizione alla CCIA; DURC)
60. Documentazione relativa alla attuazione degli obblighi di cui all'articolo 97 a carico dell'impresa affidataria relativamente alla verifica della idoneità tecnico professionale dei lavoratori autonomi secondo l'allegato XVII (iscrizione alla CCIA; DURC)
 61. DVR: Documento di Valutazione dei Rischi (deve essere redatto da tutte le aziende e deve essere aggiornato con i rischi indicati nel D.Lvo 81/08 articolo 28 comma 1)
 62. Libro unico: sostituisce il libro paga e il libro matricola (obbligo a carico di tutte le imprese)
 63. Nomina del Medico Competente (è obbligatoria per tutte le aziende che hanno dipendenti esposti a rischi specifici; in edilizia è obbligatoria sempre)
 64. Nomina del preposto e attestato di formazione (obbligo a carico di ciascuna impresa - affidataria ed esecutrici/subappaltatrici)
 65. POS Piano Operativo di Sicurezza (deve essere redatto per ogni cantiere da parte di ciascuna impresa: affidataria e esecutrice/subappaltatrice)
 66. Registro delle vaccinazioni antitetaniche (è l'elenco dei lavoratori vaccinati e la data delle vaccinazioni - è redatto dal Medico Competente e conservato dall'azienda - è obbligatorio)
 67. Registro delle visite mediche (è l'elenco dei lavoratori sottoposti a visita medica - viene redatto dal medico competente)
 68. Registro infortuni (è sufficiente l'originale in sede e una fotocopia in ciascun cantiere presente nella stessa provincia)
 69. Registro presenze per le imprese con meno di dieci dipendenti (obbligo connesso all'adozione del badge di riconoscimento)
 70. Registro verifiche per abuso di alcool e uso di stupefacenti (è redatto dal Medico Competente e conservato dall'azienda - è obbligatorio)
 71. Ricevute della consegna dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), firmate da ciascun lavoratore e riportanti la marca e la tipologia di ciascun DPI
 72. Schede di manutenzione periodica delle macchine, attrezzature e opere provvisorie
 73. Schede di verifica trimestrale di funi e catene degli apparecchi di sollevamento
 74. Valutazione del Rischio Chimico (l'impresa ha l'obbligo di redigere il rapporto per ciascun cantiere anche in caso di autocertificazione della valutazione dei rischi)
 75. Valutazione del rischio rumore e redazione del relativo rapporto (l'impresa ha l'obbligo di redigere il rapporto per ciascun cantiere anche in caso di autocertificazione della valutazione dei rischi)
 76. Valutazione del Rischio Vibrazioni (l'impresa ha l'obbligo di redigere il rapporto per ciascun cantiere anche in caso di autocertificazione della valutazione dei rischi)
 77. Verbale di elezione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) (nelle aziende dove i lavoratori hanno provveduto ad eleggerlo, considerato che l'elezione del RLS è un diritto dei lavoratori)
 78. Verbali di avvenuta consultazione del RLS o del RLST
 79. Verbali di avvenuta informazione, formazione specifica e addestramento dei lavoratori riguardante i rischi relativi alla mansione svolta nel singolo cantiere e l'uso delle attrezzature. La formazione deve essere effettuata in collaborazione con gli organismi paritetici
 80. Verbali di avvenuta istruzione degli operatori di macchine e attrezzature

DOCUMENTI RELATIVI AL LAVORATORE AUTONOMO/IMPRESE INDIVIDUALI:

7. Attestati inerenti la propria formazione
8. Certificati di idoneità sanitaria
9. DURC: Documento Unico di Regolarità Contributiva
10. Elenco dei dispositivi di protezione individuale in dotazione
11. Iscrizione Camera di Commercio con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
12. Specifica documentazione attestante la conformità di macchine, attrezzature e opere provvisionali

PLANIMETRIA DEL CANTIERE



Note:

Si rimanda alla tavola "S5 – Colle Perino" allegata al presente documento.

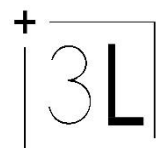
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)*

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del decreto 81/08, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

ELENCO DELLE FASI LAVORATIVE

- ✓ Allestimento del cantiere;
- ✓ Demolizioni e rimozioni materiali;
- ✓ Preparazione del piano di fondazione (magrone);
- ✓ Realizzazione vespaio con igloo e soletta;
- ✓ Isolamento termico solaio contro-terra;
- ✓ Realizzazione strutture in elevazione;
- ✓ Isolamento tamponature esterne;
- ✓ Realizzazione delle nuove tramezzature;
- ✓ Montaggio dei controtelai di porte e finestre;
- ✓ Realizzazione impianti tecnologici e impianti idrico sanitari, termo-idraulico;
- ✓ Lavorazioni di intonacatura e rasatura dei muri, interni ed esterni (questi ultimi relativi alla porzione di interesse delle lavorazioni);
- ✓ Realizzazione parziale del massetto di sotto-pavimentazione e della rampa in cemento;
- ✓ Realizzazione di opere in cartongesso;
- ✓ Posa in opera dei rivestimenti dei bagni e delle pavimentazioni;
- ✓ Tinteggiatura delle pareti esterne ed interne;



2021

PSC

- ✓ Realizzazione dell'impianto elettrico;
- ✓ Sistemazione dell'area esterna;
- ✓ Montaggio delle porte e degli infissi;
- ✓ Smobilizzo del cantiere.

LAVORAZIONE: ALLESTIMENTO DEL CANTIERE			
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	- LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE - RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE - RISCHIO DI ELETTROCUZIONE		
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
	[RISCHIO DI ELETTROCUZIONE] - TUTTO IL PERSONALE NON ESPRESSAMENTE ADDETTO DEVE EVITARE DI INTERVENIRE SU IMPIANTI O PARTI DI IMPIANTO SOTTO TENSIONE; - QUALORA SI PRESENTI UNA ANOMALIA NELL'IMPIANTO ELETTRICO È NECESSARIO SEGNALARLA IMMEDIATAMENTE AL RESPONSABILE DEL CANTIERE; - IL PERSONALE NON DEVE COMPIERE, DI PROPRIA INIZIATIVA, RIPARAZIONI O SOSTITUZIONI DI PARTI DI IMPIANTO ELETTRICO; - DISPORRE CON CURA I CONDUTTORI ELETTRICI, EVITANDO CHE INTRALCINO I PASSAGGI, CHE CORRANO PER TERRA O CHE POSSANO COMUNQUE ESSERE DANNEGGIATI; - VERIFICARE SEMPRE L'INTEGRITÀ DEGLI ISOLAMENTI PRIMA DI IMPIEGARE CONDUTTORI ELETTRICI PER ALLACCIAMENTI DI MACCHINE OD UTENSILI; - L'ALLACCIAMENTO AL QUADRO DI UTENSILI, MACCHINE, ETC., DEVE AVVENIRE SULLE PRESE A SPINA APPOSITAMENTE PREDISPOSTE; - NON INSERIRE O DISINSERIRE MACCHINE O UTENSILI SU PRESE IN TENSIONE; - PRIMA DI EFFETTUARE L'ALLACCIAMENTO VERIFICARE CHE GLI INTERRUTTORI DI MANOVRA DELLA APPARECCHIATURA E QUELLO POSTO A MONTE DELLA PRESA SIANO "APERTI" (MACCHINA FERMA E TOLTA TENSIONE ALLA PRESA); - SE LA MACCHINA O L'UTENSILE, ALLACCIATI E MESSI IN MOTO, NON FUNZIONANO O PROVOCANO	[RISCHIO DI ELETTROCUZIONE] - VERIFICARE CHE NON ESISTANO ELEMENTI DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA CHE POSSANO COSTITUIRE PERICOLO PER LE LAVORAZIONI E VICEVERSA. SE DEL CASO, DEVONO ESSERE PRESI IMMEDIATI CONTATTI CON L'ENTE ESERCENTE LA RETE AL FINE DI INDIVIDUARE E APPLICARE LE MISURE DI SICUREZZA NECESSARIE (ES. SEGNALAZIONI, DELIMITAZIONI, SBARRAMENTI ETC.) PRIMA DELL'INIZIO DELLE LAVORAZIONI; - LE STRUTTURE METALLICHE DEI BARACCAMENTI E DELLE OPERE PROVVISORIE, I RECIPIENTI E GLI APPARECCHI METALLICI DI NOTEVOLI DIMENSIONI SITUATI ALL'APERTO DEVONO ESSERE COLLEGATI ELETTRICAMENTE A TERRA IN MODO DA GARANTIRE LA DISPERSIONE DELLE SCARICHE ATMOSFERICHE, A MENO CHE NON RISULTINO AUTOPROTETTE DAI RISULTATI DELLA RELAZIONE DI CALCOLO DI PROBABILITÀ PREVISTA DALLA NORMATIVA VIGENTE; - GLI IMPIANTI ELETTRICI, DI MESSA A TERRA ED I DISPOSITIVI CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE, QUANDO NECESSARI, DEVONO ESSERE PROGETTATI OSSERVANDO LE NORME DEI REGOLAMENTI DI PREVENZIONE E QUELLE DI BUONA TECNICA RICONOSCIUTE. GLI IMPIANTI SONO REALIZZATI, MANTENUTI E RIPARATI DA DITTE E/O PERSONE QUALIFICATE. LA DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEGLI IMPIANTI (CON GLI ALLEGATI), LA RICHIESTA DI	[RISCHIO DI ELETTROCUZIONE] GLI ADDETTI AD INTERVENTI SU IMPIANTI IN TENSIONE DEVONO UTILIZZARE SE DEL CASO: - CALZATURE CON SUOLA ISOLANTE; - GUANTI ISOLANTI IN LATTICE. PRONTO SOCCORSO E MISURE DI EMERGENZA - IL CORPO UMANO AL PASSAGGIO DELLA CORRENTE SI RISCALDA FORTEMENTE: NE RISULTANO SCOTTATURE ESTERNE O INTERNE, TALVOLTA GRAVI O ADDIRITTURA MORTALI; - L'ELETTRICITÀ ALTRESÌ PRODUCE FREQUENTEMENTE ALTRI EFFETTI: SUL CUORE (FIBRILLAZIONI); SUI MUSCOLI (CRAMPI LA CUI INTENSITÀ PUÒ ESSERE TANTO ELEVATA DA PROVOCARE SLOGATURE DI ARTICOLAZIONI E ROTTURE DI OSSA); SUL SISTEMA NERVOSO (PARALISI); - GLI EFFETTI SONO DIVERSI A SECONDA DELLA QUALITÀ E DELLA QUANTITÀ DELL'ENERGIA ELETTRICA TRASMESSA; - NEL CASO IN CUI L'INFORTUNATO RESTI IN CONTATTO CON UN CONDUTTORE A BASSA TENSIONE NON DISATTIVABILE CHE SIA FACILMENTE SPOSTABILE, È NECESSARIO CHE QUEST'ULTIMO VENGA ALLONTANATO CON UN SUPPORTO IN MATERIALE ISOLANTE (NON CON LE MANI!), AD ES. CON UNA TAVOLA DI LEGNO BEN ASCIUTTA, ESEGUENDO UN MOVIMENTO RAPIDO E PRECISO. SE IL SUOLO È BAGNATO OCCORRE CHE IL SOCCORRITORE SI ISOLI ANCHE DA TERRA AD ES. METTENDO SOTTO I PIEDI UNA

	L'INTERVENTO DI UNA PROTEZIONE ELETTRICA (VALVOLA, INTERRUTTORE AUTOMATICO O DIFFERENZIALE) È NECESSARIO CHE L'ADDETTO PROVVEDA AD INFORMARE IMMEDIATAMENTE IL RESPONSABILE DEL CANTIERE SENZA CERCARE DI RISOLVERE IL PROBLEMA AUTONOMAMENTE. [INVESTIMENTO DA VEICOLI NELL'AREA DI CANTIERE] - COORDINARE LA MOVIMENTAZIONE DEI MEZZI QUALORA GLI AUTISTI NON GODANO DELLA COMPLETA VISUALE, EVITARE DI FRAPPORSI FRA I MEZZI E GLI OSTACOLI MA POSIZIONARSI SEMPRE IN POSIZIONE VISIBILE E SICURA. - INCARICARE UN PREPOSTO PER COORDINARE L'ENTRATA/USCITA DEI NON ADDETTI AI LAVORI; PROVVEDERE ALLA SOSPENSIONE/RIPRESA DI EVENTUALI LAVORAZIONI AL FINE DI GARANTIRE L'INCOLUMITÀ DI MEZZI E PERSONE.	OMOLOGAZIONE DELL'IMPIANTO DI TERRA E DEI DISPOSITIVI CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE SONO CONSERVATE IN CANTIERE; - PRIMA DELL'UTILIZZO È NECESSARIO EFFETTUARE UNA VERIFICA VISIVA E STRUMENTALE DELLE CONDIZIONI DI IDONEITÀ DELLE DIVERSE PARTI DEGLI IMPIANTI E DEI SINGOLI DISPOSITIVI DI SICUREZZA. [INVESTIMENTO DA VEICOLI NELL'AREA DI CANTIERE] PER LA PROTEZIONE DEI LAVORATORI ALL'INTERNO DELL'AREA DI CANTIERE: - TUTTI I VEICOLI SIANO ESSI DA TRASPORTO O MACCHINE EDILI DEVONO ESSERE EQUIPAGGIATI DI LAMPEGGIATI E SEGNALE ACUSTICI PER ESSERE CHIARAMENTE VISIBILI. - I PASSAGGI PEDONALI LUNGO LE PISTE DI CIRCOLAZIONE DEVONO ESSERE DA QUESTI SEPARATI CON NEW JERSEY O RETI DI PROTEZIONE. - PREDISPORRE IDONEA SEGNALETICA STRADALE TEMPORANEA DI AVVERTIMENTO/PERICOLO.	TAVOLA DI LEGNO ASCIUTTA; - SE NON È POSSIBILE RIMUOVERE IL CONDUTTORE È NECESSARIO SPOSTARE L'INFORTUNATO. IN QUESTO CASO IL SOCCORRITORE DEVE: - CONTROLLARE CHE IL SUO CORPO (PIEDI COMPRESI) SIANO ISOLATI DA TERRA (SUOLO O PARTI DI COSTRUZIONI O DI IMPALCATURE O DI MACCHINARI BAGNATI O METALLICI); - ISOLARE BENE LE MANI ANCHE CON MEZZI DI FORTUNA (ES.: MANICHE DELLA GIACCA); - PRENDERE L'INFORTUNATO PER GLI ABITI EVITANDO IL CONTATTO CON PARTI UMIDE (ES.: SOTTO LE ASCELLE), POSSIBILMENTE CON UNA MANO SOLA; - ALLONTANARE L'INFORTUNATO CON UNA MANOVRA RAPIDA E PRECISA; - DOPO AVER PROVVEDUTO AD ISOLARE L'INFORTUNATO È INDISPENSABILE RICORRERE D'URGENZA AL PRONTO SOCCORSO PIÙ VICINO. [INVESTIMENTO DA VEICOLI NELL'AREA DI CANTIERE] LE SCELTE PROGETTUALI, LE PROCEDURE, GLI APPRESTAMENTI E LE ATTREZZATURE DEVONO ESSERE MESSI IN ATTO DALLA DITTA AFFIDATARIA, CHE TRAMITE IL RESPONSABILE DI CANTIERE DOVRÀ COORDINARSI CON LE DITTE SUBAFFIDATARIE IN MODO DA RISPETTARE QUANTO INDICATO NEL PIANO. INCARICARE UN PREPOSTO CHE COORDINI AFFINCHÈ: - NESSUN LAVORATORE SI TROVI NEL CAMPO D'AZIONE DEI MEZZI DI MOVIMENTAZIONE TERRA O DI TRASPORTO - NESSUN LAVORATORE SOSTI IN PROSSIMITÀ DEI LAVORI CON MEZZI IN MOVIMENTO. - NON CI SIA LA PRESENZA CONTEMPORANEA
--	--	---	---

			NELLA STESSA AREA DI ATTIVITÀ CON MACCHINE IN MOVIMENTO ED ATTIVITÀ DIVERSE.
LAVORAZIONE: DEMOLIZIONI E RIMOZIONI MATERIALI			
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	- RISCHIO RUMORE - RISCHIO DI ELETTROCUZIONE - RISCHIO CADUTA DALL'ALTO		
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
	[RISCHIO DI ELETTROCUZIONE] - TUTTO IL PERSONALE NON ESPRESSAMENTE ADDETTO DEVE EVITARE DI INTERVENIRE SU IMPIANTI O PARTI DI IMPIANTO SOTTO TENSIONE; - QUALORA SI PRESENTI UNA ANOMALIA NELL'IMPIANTO ELETTRICO È NECESSARIO SEGNALARLA IMMEDIATAMENTE AL RESPONSABILE DEL CANTIERE; - IL PERSONALE NON DEVE COMPIERE, DI PROPRIA INIZIATIVA, RIPARAZIONI O SOSTITUZIONI DI PARTI DI IMPIANTO ELETTRICO; - DISPORRE CON CURA I CONDUTTORI ELETTRICI, EVITANDO CHE INTRALCINO I PASSAGGI, CHE CORRANO PER TERRA O CHE POSSANO COMUNQUE ESSERE DANNEGGIATI; - VERIFICARE SEMPRE L'INTEGRITÀ DEGLI ISOLAMENTI PRIMA DI IMPIEGARE CONDUTTORI ELETTRICI PER ALLACCIAMENTI DI MACCHINE OD UTENSILI; - L'ALLACCIAMENTO AL QUADRO DI UTENSILI, MACCHINE, ETC., DEVE AVVENIRE SULLE PRESE A SPINA APPOSITAMENTE PREDISPOSTE; - NON INSERIRE O DISINSERIRE MACCHINE O UTENSILI SU PRESE IN TENSIONE; - PRIMA DI EFFETTUARE L'ALLACCIAMENTO	[RISCHIO DI ELETTROCUZIONE] - VERIFICARE CHE NON ESISTANO ELEMENTI DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA CHE POSSANO COSTITUIRE PERICOLO PER LE LAVORAZIONI E VICEVERSA. SE DEL CASO, DEVONO ESSERE PRESI IMMEDIATI CONTATTI CON L'ENTE ESERCENTE LA RETE AL FINE DI INDIVIDUARE E APPLICARE LE MISURE DI SICUREZZA NECESSARIE (ES. SEGNALAZIONI, DELIMITAZIONI, SBARRAMENTI ETC.) PRIMA DELL'INIZIO DELLE LAVORAZIONI; - LE STRUTTURE METALLICHE DEI BARACCAMENTI E DELLE OPERE PROVVISORIALI, I RECIPIENTI E GLI APPARECCHI METALLICI DI NOTEVOLI DIMENSIONI SITUATI ALL'APERTO DEVONO ESSERE COLLEGATI ELETTRICAMENTE A TERRA IN MODO DA GARANTIRE LA DISPERSIONE DELLE SCARICHE ATMOSFERICHE, A MENO CHE NON RISULTINO AUTOPROTETTE DAI RISULTATI DELLA RELAZIONE DI CALCOLO DI PROBABILITÀ PREVISTA DALLA NORMATIVA VIGENTE; - GLI IMPIANTI ELETTRICI, DI MESSA A TERRA ED I DISPOSITIVI CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE, QUANDO	[RISCHIO DI ELETTROCUZIONE] GLI ADDETTI AD INTERVENTI SU IMPIANTI IN TENSIONE DEVONO UTILIZZARE SE DEL CASO: - CALZATURE CON SUOLA ISOLANTE; - GUANTI ISOLANTI IN LATTICE. PRONTO SOCCORSO E MISURE DI EMERGENZA - IL CORPO UMANO AL PASSAGGIO DELLA CORRENTE SI RISCALDA FORTEMENTE: NE RISULTANO SCOTTATURE ESTERNE O INTERNE, TALVOLTA GRAVI O ADDIRITTURA MORTALI; - L'ELETTRICITÀ ALTRESÌ PRODUCE FREQUENTEMENTE ALTRI EFFETTI: SUL CUORE (FIBRILLAZIONI); SUI MUSCOLI (CRAMPI LA CUI INTENSITÀ PUÒ ESSERE TANTO ELEVATA DA PROVOCARE SLOGATURE DI ARTICOLAZIONI E ROTTURE DI OSSA); SUL SISTEMA NERVOSO (PARALISI); - GLI EFFETTI SONO DIVERSI A SECONDA DELLA QUALITÀ E DELLA QUANTITÀ DELL'ENERGIA ELETTRICA TRASMESSA; - NEL CASO IN CUI L'INFORTUNATO RESTI IN CONTATTO CON UN CONDUTTORE A BASSA TENSIONE NON DISATTIVABILE CHE SIA FACILMENTE SPOSTABILE, È NECESSARIO CHE QUEST'ULTIMO VENGA

	VERIFICARE CHE GLI INTERRUITORI DI MANOVRA DELLA APPARECCHIATURA E QUELLO POSTO A MONTE DELLA PRESA SIANO "APERTI" (MACCHINA FERMA E TOLTA TENSIONE ALLA PRESA); - SE LA MACCHINA O L'UTENSILE, ALLACCIATI E MESSI IN MOTO, NON FUNZIONANO O PROVOCAVO L'INTERVENTO DI UNA PROTEZIONE ELETTRICA (VALVOLA, INTERRUITORE AUTOMATICO O DIFFERENZIALE) È NECESSARIO CHE L'ADDETTO PROVVEDA AD INFORMARE IMMEDIATAMENTE IL RESPONSABILE DEL CANTIERE SENZA CERCARE DI RISOLVERE IL PROBLEMA AUTONOMAMENTE. [RUMORE] - NON ESEGUIRE LAVORI RUMOROSI CONTEMPORANEAMENTE NELLA STESSA AREA. - UBICAZIONE DELLE ATTREZZATURE RUMOROSI LONTANO DA VIE DI PASSAGGIO. - VIGILARE SULL'USO DEGLI OTOPROTETTORI. [CADUTA DALL'ALTO] LE SCALE A MANO DEVONO ESSERE COSTRUITE CON MATERIALE ADATTO ALLE CONDIZIONI DI IMPIEGO, POSSONO QUINDI ESSERE IN FERRO, ALLUMINIO O LEGNO, MA DEVONO ESSERE SUFFICIENTEMENTE RESISTENTI ED AVERE DIMENSIONI APPROPRIATE ALL'USO; LE SCALE IN LEGNO DEVONO AVERE I PIOLI INCASTRATI NEI MONTANTI CHE DEVONO ESSERE TRATTENUTI CON TIRANTI IN FERRO APPLICATI SOTTO I DUE PIOLI ESTREMI; LE	NECESSARI, DEVONO ESSERE PROGETTATI OSSERVANDO LE NORME DEI REGOLAMENTI DI PREVENZIONE E QUELLE DI BUONA TECNICA RICONOSCIUTE. GLI IMPIANTI SONO REALIZZATI, MANTENUTI E RIPARATI DA DITTE E/O PERSONE QUALIFICATE. LA DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEGLI IMPIANTI (CON GLI ALLEGATI), LA RICHIESTA DI OMOLOGAZIONE DELL'IMPIANTO DI TERRA E DEI DISPOSITIVI CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE SONO CONSERVATE IN CANTIERE; - PRIMA DELL'UTILIZZO È NECESSARIO EFFETTUARE UNA VERIFICA VISIVA E STRUMENTALE DELLE CONDIZIONI DI IDONEITÀ DELLE DIVERSE PARTI DEGLI IMPIANTI E DEI SINGOLI DISPOSITIVI DI SICUREZZA. [RUMORE] PER LA PROTEZIONE DEGLI ADDETTI DALL'ESPOSIZIONE A RUMORE PREDISPORRE: - BARRIERE DI PROTEZIONE COSTITUITE DA MATERIALE FONOASSORBENTE. - UTILIZZO DI ATTREZZATURE O MACCHINE CON BASSE EMISSIONI DI RUMORE. - CABINA INSONORIZZATA PER I MEZZI MECCANICI. - SEGNALETICA CON RICHIAMO DEL PERICOLO E DELLE PRESCRIZIONI. [CADUTA DALL'ALTO] CONTROLLARE PERIODICAMENTE LO STATO DI CONSERVAZIONE DELLE SCALE PROVVEDENDO ALLA MANUTENZIONE	ALLONTANATO CON UN SUPPORTO IN MATERIALE ISOLANTE (NON CON LE MANI!), AD ES. CON UNA TAVOLA DI LEGNO BEN ASCIUTTA, ESEGUENDO UN MOVIMENTO RAPIDO E PRECISO. SE IL SUOLO È BAGNATO OCCORRE CHE IL SOCCORRITORE SI ISOLI ANCHE DA TERRA AD ES. METTENDO SOTTO I PIEDI UNA TAVOLA DI LEGNO ASCIUTTA; - SE NON È POSSIBILE RIMUOVERE IL CONDUTTORE È NECESSARIO SPOSTARE L'INFORTUNATO. IN QUESTO CASO IL SOCCORRITORE DEVE: - CONTROLLARE CHE IL SUO CORPO (PIEDI COMPRESI) SIANO ISOLATI DA TERRA (SUOLO O PARTI DI COSTRUZIONI O DI IMPALCATURE O DI MACCHINARI BAGNATI O METALLICI); - ISOLARE BENE LE MANI ANCHE CON MEZZI DI FORTUNA (ES.: MANICHE DELLA GIACCA); - PRENDERE L'INFORTUNATO PER GLI ABBITI EVITANDO IL CONTATTO CON PARTI UMIDE (ES.: SOTTO LE ASCELLE), POSSIBILMENTE CON UNA MANO SOLA; - ALLONTANARE L'INFORTUNATO CON UNA MANOVRA RAPIDA E PRECISA; - DOPO AVER PROVVEDUTO AD ISOLARE L'INFORTUNATO È INDISPENSABILE RICORRERE D'URGENZA AL PRONTO SOCCORSO PIÙ VICINO. [RUMORE] LE SCELTE PROGETTUALI, LE PROCEDURE, GLI APPRESTAMENTI E LE ATTREZZATURE DEVONO ESSERE MESSI IN ATTO DALLA DITTA AFFIDATARIA, CHE TRAMITE IL RESPONSABILE DI CANTIERE DOVRÀ
--	---	--	--

	SCALE LUNGHE PIÙ DI 4 M DEVONO AVERE ANCHE UN TIRANTE INTERMEDIO; IN TUTTI I CASI LE SCALE DEVONO ESSERE PROVviste DI DISPOSITIVI ANTISDRUCCIOLO ALLE ESTREMITÀ INFERIORI DEI DUE MONTANTI E DI ELEMENTI DI TRATTENUTA O DI APPOGGI ANTISDRUCCIOLEVOLI ALLE ESTREMITÀ SUPERIORI.	NECESSARIA; LE SCALE NON UTILIZZATE DEVONO ESSERE CONSERVATE IN UN LUOGO RIPARATO DALLE INTEMPERIE E, POSSIBILMENTE, SOSPese AD APPOSITI GANCI; SEGNALARE IMMEDIATAMENTE EVENTUALI ANOMALIE RISCONTRATE, IN PARTICOLARE: PIOLI ROTTI, GIOCO FRA GLI INCASTRI, FESSURAZIONI, CARENZA DEI DISPOSITIVI ANTISCIVOLO E DI ARRESTO.	COORDINARSI CON LE DITTE SUBAFFIDATARIE IN MODO DA RISPETTARE QUANTO INDICATO NEL PIANO. INCARICARE UN PREPOSTO CHE COORDINI AFFINCHÈ: - NESSUN LAVORATORE NON ADDETTO AI LAVORI TRANSITI NELLE AREE AD ELEVATA RUMOROSITÀ. - NESSUN LAVORATORE SOSTINO IN PROSSIMITÀ DI ZONE CON UTILIZZO DI ATTREZZATURE RUMOROSE. - NON CI SIA LA PRESENZA CONTEMPORANEA DI ATTIVITÀ RUMOROSE NELLA STESSA AREA. - NON CI SIA LA PRESENZA CONTEMPORANEA DI ATTIVITÀ AD ELEVATA RUMOROSITÀ CON ALTRE ATTIVITÀ DIFFERENTI NELLA STESSA AREA. [CADUTA DALL'ALTO] PRIMA DELL'USO: LA SCALA DEVE SPORGERE A SUFFICIENZA OLTRE IL PIANO DI ACCESSO (È CONSIGLIABILE CHE TALE SPORGENZA SIA DI ALMENO 1 M), CURANDO LA CORRISPONDENZA DEL PIOLO CON LO STESSO (È POSSIBILE FAR PROSEGUIRE UN SOLO MONTANTE EFFICACEMENTE FISSATO); LE SCALE USATE PER L'ACCESSO A PIANI SUCCESSIVI NON DEVONO ESSERE POSTE UNA IN PROSECUZIONE DELL'ALTRA; LE SCALE POSTE SUL FILO ESTERNO DI UNA COSTRUZIONE OD OPERE PROVVISORIALI (PONTEGGI) DEVONO ESSERE DOTATE DI CORRIMANO E PARAPETTO; LA SCALA DEVE DISTARE DALLA VERTICALE DI APPOGGIO DI UNA MISURA
--	---	--	---

			PARI AD 1/4 DELLA PROPRIA LUNGHEZZA; È VIETATA LA RIPARAZIONE DEI PIOLI ROTTI CON LISTELLI DI LEGNO CHIODATI SUI MONTANTI; LE SCALE POSIZIONATE SU TERRENO CEDEVOLE VANNO APPOGGiate SU UN'UNICA TAVOLA DI RIPARTIZIONE; IL SITO DOVE VIENE INSTALLATA LA SCALA DEVE ESSERE SGOMBRO DA EVENTUALI MATERIALI E LONTANO DAI PASSAGGI. DURANTE L'USO: LE SCALE NON VINCOLATE DEVONO ESSERE TRATTENUTE AL PIEDE DA ALTRA PERSONA; DURANTE GLI SPOSTAMENTI LATERALI NESSUN LAVORATORE DEVE TROVARSI SULLA SCALA; EVITARE L'USO DI SCALE ECCESSIVAMENTE SPORGENTI OLTRE IL PIANO DI ARRIVO; LA SCALA DEVE ESSERE UTILIZZATA DA UNA SOLA PERSONA PER VOLTA LIMITANDO IL PESO DEI CARICHI DA TRASPORTARE; QUANDO VENGONO ESEGUITI LAVORI IN QUOTA, UTILIZZANDO SCALE AD ELEMENTI INNESTATI, UNA PERSONA DEVE ESERCITARE DA TERRA UNA CONTINUA VIGILANZA SULLA SCALA; LA SALITA E LA DISCESA VANNO EFFETTUATE CON IL VISO RIVOLTO VERSO LA SCALA.
ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI	DEMOLIZIONI IN GENERALE: L'INDAGINE PRELIMINARE DEL SITO RISULTA SEMPRE NECESSARIA PER ORGANIZZARE UN'ATTIVITÀ PRODUTTIVA; NEL CASO DELLE DEMOLIZIONI È MAGGIORMENTE GIUSTIFICATA PER L'ELEVATA PERICOLOSITÀ DELLE OPERAZIONI, SPECIE SE CONDOTTE MANUALMENTE.		

L'ACCERTAMENTO DEVE RIGUARDARE:

TIPO DI COSTRUZIONE;

EQUILIBRI TRA LE VARIE PARTI DI STRUTTURA;

STATO DI CONSERVAZIONE E STABILITÀ;

PERICOLI ESISTENTI NELL'AMBIENTE;

PERICOLI TRASMESSI ALL'AMBIENTE ESTERNO (ES: RUMORE, POLVERE);

PRESENZA DI SOSTANZE PERICOLOSE COME LE COIBENTAZIONI E LE COPERTURE CONTENENTI AMIANTO, IMPIANTI CON TRASFORMATORI ELETTRICI CONTENENTI POLICLOROBIFENILI (PCB) O CONTENITORI CON SOSTANZE CHIMICHE COME SOLVENTI O ACIDI;

L'AREA OPERATIVA DEVE ESSERE EFFICACEMENTE DELIMITATA.

I LAVORI DI DEMOLIZIONE DEVONO ESSERE ESEGUITI SOTTO LA SORVEGLIANZA DI UN PREPOSTO.

PRIMA DI PROCEDERE ALL'ABBATTIMENTO OCCORRE RIMUOVERE TUTTI I MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZANDO L'ATTREZZATURA ALLO SCOPO CHE RISULTA NECESSARIA (ES: PONTEGGIO).

SE LA DEMOLIZIONE INTERESSA UN EDIFICIO CON ALTRI ADIACENTI OCCORRE PROCEDERE, PRELIMINARMENTE, AL DISTACCO PER NON CONSENTIRE LA TRASMISSIONE DI PERICOLOSE SOLLECITAZIONI.

PRIMA DELL'INIZIO DELLE ATTIVITÀ DI DEMOLIZIONE È NECESSARIO PROVVEDERE AL SEZIONAMENTO DI TUTTI GLI IMPIANTI ESISTENTI (ELETTRICO, IDRICO, GAS).

LE DEMOLIZIONI DEVONO SVOLGERSI SCRUPolosAMENTE DALL'ALTO VERSO IL BASSO E PER PIANI FINITI.

LA DEMOLIZIONE DEVE PROCEDERE SECONDO UN PIANO DI SICUREZZA (POS) CHE, ATTENENDOSI A QUANTO EMERSO DALL'INDAGINE PRELIMINARE, DOVRÀ DARE INDICAZIONI DETTAGLIATE SULLE PROCEDURE E SULLA CRONOLOGIA DEGLI ABBATTIMENTI, IN PARTICOLARE:

TECNICA DI DEMOLIZIONE;

ATTREZZATURE DA IMPIEGARE;

RAFFORZAMENTI E/O RISANAMENTI STRUTTURALI;

MISURE DI SICUREZZA.

I PERCORSI PEDONALI DEVONO ESSERE BEN DEFINITI E PROTETTI.

IL MATERIALE DI RISULTA DELLA DEMOLIZIONE DEVE ESSERE SUDDIVISO PER CATEGORIA E DEPOSITATO IN SINGOLE AREE DA CUI SARANNO AVVIATI AL RICICLO (ES. FONDERIE) O IN DISCARICA.

E' NECESSARIO NON LASCIARE PARTI INSTABILI ALLA SOSPENSIONE DEL LAVORO, SE CIÒ RISULTASSE NECESSARIO OCCORRE SEGNALARE LA ZONA.

L'ATTIVITÀ DI DEMOLIZIONE VA SVOLTA CON IL COORDINAMENTO E IL CONTROLLO DA PARTE DI UN PREPOSTO CHE OLTRE A CONTROLLARE L'OPERATO DEGLI ADDETTI DEVE VERIFICARE LE CONDIZIONI DI STABILITÀ DELL'OPERA E LE CONDIZIONI DELLE STRUTTURE ADIACENTI CHE DEVONO, SE NECESSARIO, ESSERE ADEGUATAMENTE PROTETTE.

DEMOLIZIONI MANUALI – DEMOLIZIONE MURATURE, STRUTTURE VERTICALI E SOVRASTRUTTURE:

I MURI ESTERNI DEVONO ESSERE DEMOLITI DAI PONTI DI SERVIZIO INDIPENDENTI DALLA PARTE INTERESSATA; IL PONTE DI SERVIZIO PUÒ

	ESSERE LASCIATO SENZA ANCORAGGI SECONDO LE PRESCRIZIONI DELLE AUTORIZZAZIONI MINISTERIALI O DA EVENTUALI PROGETTI. PER L'ABBATTIMENTO DEI MURI INTERNI POSSONO ESSERE SUFFICIENTI PONTI SU CAVALLETTI O TRABATTELLI. QUALUNQUE ATTREZZO VENGA UTILIZZATO OCCORRE PORRE ATTENZIONE A NON FAR CADERE GROSSI BLOCCHI SUI SOLAI PER NON COMPROMETTERE LA STABILITÀ DELLE STRUTTURE. E' VIETATO LAVORARE E FARE LAVORARE GLI OPERAI SUI MURI IN DEMOLIZIONE AVENTI ALTEZZA SUPERIORE AI DUE METRI; LA DEMOLIZIONE DI TALI MURI, EFFETTUATA CON ATTREZZATURE MANUALI, DEVE ESSERE FATTA SERVENDOSI DI PONTI DI SERVIZIO INDIPENDENTI DALL'OPERA IN DEMOLIZIONE. FINO A 5 METRI DI ALTEZZA È POSSIBILE ABBATTERE I MURI PER ROVESCIMENTO CON TRAZIONE O CON SPINTA. SE LA DEMOLIZIONE PARZIALE DELLE PARETI IN CEMENTO ARMATO, GETTATE IN OPERA O PREFABBRICATE È EFFETTUATA CON L'AUSILIO DI SEGHE E DISCO DIAMANTATO, È NECESSARIO VALUTARE LA NECESSITÀ DI PUNTELLARE LA PARTE DA TAGLIARE E/O DELIMITARE LA ZONA OPERATIVA. L'ABBATTIMENTO DEL PEZZO DI PARETE DEVE AVVENIRE IMMEDIATAMENTE DOPO AVER ESEGUITO I TAGLI LUNGO IL PERIMETRO DEL TRATTO INTERESSATO. LA RIMOZIONE DEI PAVIMENTI PRODUCE NOTEVOLI SOLLECITAZIONI ALLA STRUTTURA SOTTOSTANTE CHE DEVE ESSERE COSTANTEMENTE CONTROLLATA E, SE NECESSARIO, RAFFORZATA SPECIE SE IN CATTIVO STATO DI CONSERVAZIONE.
DPI	✓ CASCO ✓ CALZATURE DI SICUREZZA ✓ OCCHIALI ✓ MASCHERE PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE ✓ OTO PROTETTORI ✓ GUANTI ✓ INDUMENTI PROTETTIVI ✓ DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE ANTI CADUTA
SORVEGLIANZA SANITARIA	IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ SVOLTE DAI SINGOLI GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI INTERESSATI ALLA FASE DI LAVORO SONO DA PRENDERE IN CONSIDERAZIONE LE SEGUENTI TIPOLOGIE DI SORVEGLIANZA SANITARIA: • VACCINAZIONE ANTITETANICA • VIBRAZIONI • RADIAZIONI NON IONIZZANTI • RUMORE • MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI • POLVERI, FIBRE • AMIANTO • INFEZIONI DA MICRORGANISMI

DURANTE LA FASE DI DEMOLIZIONE È IMPORTANTE PROCEDERE CON CAUTELA IN MODO DA POTER COMPRENDERE COME L'IMPIANTO DI GAS, ELETTRICO E DI ACQUA È STATO REALIZZATO.

GRANDE IMPORTANZA VA ALLA INDIVIDUAZIONE DELLA RETE DEL GAS:

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

ACCERTATA LA PRESENZA DI RETI DI GAS CHE INTERFERISCONO CON I LAVORI È NECESSARIO PROCEDERE CON CAUTELA NEI LAVORI DI SCAVO, LIMITANDO VIBRAZIONI E SCUOTIMENTI DEL TERRENO E PROCEDENDO PER STRATI SUCCESSIVI, EVITANDO AFFONDI CHE PROVOCHINO IL FRANAMENTO DEL CONTORNO. QUANDO TALI LAVORI INTERFERISCONO DIRETTAMENTE CON LE RETI È NECESSARIO METTERE A NUDO LE TUBAZIONI PROCEDENDO MANUALMENTE FINO ALLA MESSA IN SICUREZZA DELLA TUBAZIONE INTERESSATA. I LAVORI DEVONO ESSERE ESEGUITI SOTTO LA DIRETTA SORVEGLIANZA DI UN PREPOSTO. DURANTE I LAVORI DEVE ESSERE VIETATO FUMARE O USARE FIAMME LIBERE. QUALORA NON SIA POSSIBILE DISATTIVARE IL TRATTO DI RETE INTERESSATO È NECESSARIO ATTIVARE UN SISTEMA DI COMUNICAZIONE DIRETTO ED IMMEDIATO CON L'ENTE ESERCENTE TALE RETE PER LA SOSPENSIONE DELL'EROGAZIONE NEL CASO DI PERICOLO. DURANTE L'ESECUZIONE DEI LAVORI È NECESSARIO VERIFICARE, ANCHE STRUMENTALMENTE, LA EVENTUALE PRESENZA DI FUGHE DI GAS.

PROCEDURE DI EMERGENZA

VERIFICANDOSI FUGHE DI GAS È NECESSARIO SOSPENDERE IMMEDIATAMENTE I LAVORI ED ALLONTANARE I LAVORATORI DALLA ZONA DI PERICOLO. DEVE INOLTRE ESSERE IMMEDIATAMENTE CONTATTATO L'ENTE ESERCENTE TALE RETE PER L'IMMEDIATA SOSPENSIONE DELL'EROGAZIONE E PER GLI INTERVENTI DEL CASO. LA ZONA DEVE COMUNQUE ESSERE SUBITO ISOLATA AL FINE DI EVITARE INCENDI E/O ESPLOSIONI.

NEL CASO SI DOVESSERO SOCCORRERE LAVORATORI PER ALLONTANARLI DALLA ZONA DI PERICOLO È NECESSARIO UTILIZZARE IDONEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI E DI SOCCORSO CHE DEVONO RISULTARE FACILMENTE REPERIBILI, QUALI: MASCHERE PROVviste DI AUTORESPIRATORE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE ANTICADUTA. LE OPERAZIONI DEVONO ESSERE DIRETTE DA UN PREPOSTO CHE ABBIA RICEVUTO UNA APPOSITA FORMAZIONE.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

DISPONIBILI IN CANTIERE: MASCHERE PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE (MASCHERA ANTIGAS), DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE ANTICADUTA.

LAVORAZIONE: PREPARAZIONE PIANO FONDAZIONE

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	- INVESTIMENTO DA VEICOLI NELL'AREA DI CANTIERE - RUMORE - SEPPELLIMENTO E/O SPROFONDAMENTO SCAVI MECCANICI - LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE - RISCHIO DI INSTABILITÀ DELLE PARETI - RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE		
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
LE LAVORAZIONI RUMOROSE DOVRANNO ESSERE PIANIFICATE IN MODO DA EVITARE LAVORAZIONI CONTEMPORANEE IN ZONE ADIACENTI O LIMITROFE.	[INVESTIMENTO DA VEICOLI NELL'AREA DI CANTIERE] - COORDINARE LA MOVIMENTAZIONE DEI MEZZI QUALORA GLI AUTISTI NON GODANO DELLA COMPLETA VISUALE, EVITARE DI FRAPPORSI FRA I MEZZI E GLI OSTACOLI MA POSIZIONARSI SEMPRE IN POSIZIONE VISIBILE E SICURA. - INCARICARE UN PREPOSTO PER COORDINARE L'ENTRATA/USCITA DEI NON ADDETTI AI LAVORI; PROVVEDERE ALLA SOSPENSIONE/RIPRESA DI EVENTUALI LAVORAZIONI AL FINE DI GARANTIRE L'INCOLUMITÀ DI MEZZI E PERSONE. [RUMORE] - NON ESEGUIRE LAVORI RUMOROSE CONTEMPORANEAMENTE NELLA STESSA AREA. - UBICAZIONE DELLE ATTREZZATURE RUMOROSE LONTANO DA VIE DI PASSAGGIO. - VIGILARE SULL'USO DEGLI OTOPROTETTORI. [SEPPELLIMENTO E/O SPROFONDAMENTO SCAVI MECCANICI] PREDISPORRE PROGETTO DELLO SCAVO DAL QUALE EMERGANO I SEGUENTI ELEMENTI: - ANGOLO DI SCARPATA E/O EVENTUALI ARMATURE PREVISTE - DISTANZA DA MANTENERE DAL CIGLIO DELLO	[INVESTIMENTO DA VEICOLI NELL'AREA DI CANTIERE] PER LA PROTEZIONE DEI LAVORATORI ALL'INTERNO DELL'AREA DI CANTIERE: - TUTTI I VEICOLI SIANO ESSI DA TRASPORTO O MACCHINE EDILI DEVONO ESSERE EQUIPAGGIATI DI LAMPEGGIATI E SEGNALE ACUSTICI PER ESSERE CHIARAMENTE VISIBILI. - I PASSAGGI PEDONALI LUNGO LE PISTE DI CIRCOLAZIONE DEVONO ESSERE DA QUESTI SEPARATI CON NEW JERSEY O RETI DI PROTEZIONE. - PREDISPORRE IDONEA SEGNALETICA STRADALE TEMPORANEA DI AVVERTIMENTO/PERICOLO. [RUMORE] PER LA PROTEZIONE DEGLI ADDETTI DALL'ESPOSIZIONE A RUMORE PREDISPORRE: - BARRIERE DI PROTEZIONE COSTITUITE DA MATERIALE FONOASSORBENTE. - UTILIZZATO DI ATTREZZATURE O MACCHINE CON BASSE EMISSIONI DI RUMORE. - CABINA INSONORIZZATA PER I MEZZI MECCANICI. - SEGNALETICA CON RICHIAMO DEL PERICOLO E DELLE PRESCRIZIONI.	[INVESTIMENTO DA VEICOLI NELL'AREA DI CANTIERE] LE SCELTE PROGETTUALI, LE PROCEDURE, GLI APPRESTAMENTI E LE ATTREZZATURE DEVONO ESSERE MESSI IN ATTO DALLA DITTA AFFIDATARIA, CHE TRAMITE IL RESPONSABILE DI CANTIERE DOVRÀ COORDINARSI CON LE DITTE SUBAFFIDATARIE IN MODO DA RISPETTARE QUANTO INDICATO NEL PIANO. INCARICARE UN PREPOSTO CHE COORDINI AFFINCHÈ: - NESSUN LAVORATORE SI TROVI NEL CAMPO D'AZIONE DEI MEZZI DI MOVIMENTAZIONE TERRA O DI TRASPORTO - NESSUN LAVORATORI SOSTI IN PROSSIMITÀ DEI LAVORI CON MEZZI IN MOVIMENTO. - NON CI SIA LA PRESENZA CONTEMPORANEA NELLA STESSA AREA DI ATTIVITÀ CON MACCHINE IN MOVIMENTO ED ATTIVITÀ DIVERSE. -- NESSUN LAVORATORE TRANSITI O SOSTI NELLE ZONE DI CARICO O SCARICO DEI MATERIALI. [RUMORE] LE SCELTE PROGETTUALI, LE PROCEDURE, GLI APPRESTAMENTI E LE ATTREZZATURE DEVONO ESSERE MESSI IN ATTO DALLA DITTA AFFIDATARIA, CHE TRAMITE IL RESPONSABILE DI

	SCAVO PER IL POSIZIONAMENTO/SOSTA DI CARICHI FISSI E/O MOBILI - POSIZIONAMENTO DI SEGNALETICA E SEGREGAZIONI - MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI DI SCAVO IN PROSSIMITÀ DI RETI TECNOLOGICHE INTERRATE E/O CORSI D'ACQUA E BACINI - MODALITÀ DI EVACUAZIONE ACQUE SUPERFICIALI MONITORARE PERIODICAMENTE TRAMITE UN PREPOSTO OPPORTUNAMENTE INCARICATO: - LA STABILITÀ DELLE STRUTTURE LIMITROFE E/O OGGETTO DEI LAVORI AL FINE DI SEGNALARE EVENTUALI ANO-MALIE - I FRONTI DI SCAVO/RIPORTO E LE RELATIVE OPERE DI CONSOLIDAMENTO - LA STABILITÀ DEI MATERIALI STOCCATI E DEL RELATIVO PIANO DI APPOGGIO ASSICURARSI, PRIMA DELLO STOCCAGGIO DI MATERIALI/ATTREZZATURE, DELLE PORTATE MASSIME AL FINE DI: - NON CARICARE ECCESSIVAMENTE IL TERRENO POSIZIONARE IL MEZZO DI SOLLEVAMENTO E/O LE ATTREZZATURE FISSE: - SU BASAMENTO DIMENSIONATO DA TECNICO ABILITATO SECONDO APPROPRIATO PROGETTO STATICO - IN MODO CHE LA LORO DISTANZA SIA ALMENO PARI ALL'ALTEZZA DALLE PARETI DI SCAVO/RIPORTO RISPETTO AL CIGLIO DELLO SCAVO, IN CASO CONTRARIO PREVEDERE ADEGUATE OPERE DI CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE DIMENSIONATE DA TECNICO ABILITATO SECONDO APPROPRIATO PROGETTO STATICO. - NON CONSENTIRE IL TRAFFICO VEICOLARE IN	[SEPPELLIMENTO E/O SPROFONDAMENTO SCAVI MECCANICI] PER LA PROTEZIONE DEI LAVORATORI DAL RISCHIO DI SEPPELLIMENTO PREDISPORRE: - ARMATURA DELLA PARETE DELLO SCAVO CON POSA MECCANICA DI PARATIE DI ARMATURE PREFABBRICATE. - ADEGUATE VIA DI FUGA E DI EMERGENZA DA LASCIARE COSTANTEMENTE SGOMBRE DI MATERIALI E MEZZI. - TELI IMPERMEABILI A PROTEZIONE DEL FRONTE DI SCAVO/RIPORTO IN CASO DI PIOGGE. - PROTEZIONI PER LA CADUTA DI MATERIALI CON RETI A MAGLIA ESAGONALE FISSATA CON TASSELLI A PARETE. - SEGREGAZIONI DELLE AREE INTERESSATE DALLE LAVORAZIONI CON TRANSENNE. - PROTEZIONI AL CIGLIO AL FINE DI DEFINIRE IDONEA FASCIA DI RISPETTO CON PARAPETTO O RETE DI PLASTICA ARRETRATA RISPETTO AL CIGLIO DI ALMENO 2 METRI. - SCALE E PASSERELLE DI ACCESSO A FONDO SCAVO, COSTITUITE DA PIANO DI CALPESTIO IN LEGNO, PARAPETTI DI PROTEZIONE E STRUTTURA PORTANTE IN LEGNO. - SCALE O PASSERELLE DI ACCESSO AL FONDO DELLO SCAVO METALLICHE. - RAMPE DI ACCESSO AL FONDO SCAVI RICAVATE SU TERRENO NATURALE CON PENDENZA E PORTATA ADEGUATA A SOSTENERE IL PESO DEI MEZZI MECCANICI. - PIAZZOLE DI SOSTA MEZZI (POMPA, GRU PER SCARICO MATERIALI) RICAVATE SU TERRENO CON PENDENZA E PORTATA ADEGUATA A SOSTENERE IL PESO DEI MEZZI MECCANICI. PER L'ESECUZIONE DELLE LAVORAZIONI DI SCAVO DEVONO ESSERE UTILIZZATI SOLO:	CANTIERE DOVRÀ COORDINARSI CON LE DITTE SUBAFFIDATARIE IN MODO DA RISPETTARE QUANTO INDICATO NEL PIANO. INCARICARE UN PREPOSTO CHE COORDINI AFFINCHÈ: - NESSUN LAVORATORE NON ADDETTO AI LAVORI TRANSITI NELLE AREE AD ELEVATA RUMOROSITÀ. - NESSUN LAVORATORE SOSTINO IN PROSSIMITÀ DI ZONE CON UTILIZZO DI ATTREZZATURE RUMOROSE. - NON CI SIA LA PRESENZA CONTEMPORANEA DI ATTIVITÀ RUMOROSE NELLA STESSA AREA. - NON CI SIA LA PRESENZA CONTEMPORANEA DI ATTIVITÀ AD ELEVATA RUMOROSITÀ CON ALTRE ATTIVITÀ DIFFERENTI NELLA STESSA AREA. [SEPPELLIMENTO E/O SPROFONDAMENTO SCAVI MECCANICI] LE SCELTE PROGETTUALI, LE PROCEDURE, GLI APPRESTAMENTI E LE ATTREZZATURE DEVONO ESSERE MESSI IN ATTO DALLA DITTA AFFIDATARIA, CHE TRAMITE IL RESPONSABILE DI CANTIERE DOVRÀ COORDINARSI CON LE DITTE SUBAFFIDATARIE IN MODO DA RISPETTARE QUANTO INDICATO NEL PIANO. INCARICARE UN PREPOSTO CHE COORDINI AFFINCHÈ: - NESSUN LAVORATORE NON ADDETTO AI LAVORI TRANSITI NELLE ZONE DI SCAVO O MOVIMENTAZIONE TERRA. - NESSUN LAVORATORE SOSTI IN PROSSIMITÀ DEI LAVORI DI SCAVO O MOVIMENTO TERRA. - NON CI SIA LA PRESENZA CONTEMPORANEA NELLA STESSA AREA DI ATTIVITÀ SCAVO E ALTRE ATTIVITÀ MANUALI DIFFERENTI. - NESSUN LAVORATORE TRANSITI O SOSTI NELLE ZONE DI CARICO O SCARICO DEI MATERIALI.
--	---	--	---

	ADIACENZA ALL'AREA DI SCAVO TRAMITE MODIFICA DELLA VIABILITÀ DI CANTIERE PROCEDURE PER ESEGUIRE LE ARMATURE. LE STRUTTURE DI SOSTEGNO DEVONO ESSERE INSTALLATE A DIRETTO CONTATTO CON LA FACCIATA DELLO SCAVO E, OVE NECESSARIO, DEVE ESSERE INSERITO DEL MATERIALE DI RINCALZO TRA LA FACCIATA DELLO SCAVO E L'ARMATURA, PER GARANTIRE LA CONTINUITÀ DEL CONTRASTO. LA MESSA IN OPERA DELLE ARMATURE DEVE ESSERE EFFETTUATA PARI PASSO CON L'EFFETTUAZIONE DELLO SCAVO. PROCEDURA ARMATURA IN TERRENO COESIVO IN PRESENZA DI UN TERRENO DI SUFFICIENTE COESIONE, IN CUI NON È POSSIBILE REALIZZARE LO SCAVO PER TUTTA LA PROFONDITÀ RICHIESTA, SI PUÒ EFFETTUARE LO SCAVO STESSO FINO A 80-120 CM E DOPO AVER DISPOSTO UNA PRIMA ARMATURA, SI PUÒ PROCEDERE AD UN'ALTRA FASE DI SCAVO E COSÌ VIA. IN QUESTO CASO BASTA POSIZIONARE I PANNELLI DI LEGNO, DI ALTEZZA LEGGERMENTE SUPERIORE ALLA PROFONDITÀ DELLO SCAVO, CONTRO LE PARETI DELLO SCAVO E FISSARLI CON PUNTONI DI LEGNO PROVVISORI PER CONSENTIRE AGLI OPERAI DI SCENDERE NELLA TRINCEA E DISPORRE GLI ELEMENTI DI CONTRASTO DEFINITIVI. ARMATURA DI SCAVI IN TERRENI GRANULARI QUANDO IL TERRENO NON RENDE POSSIBILE NEMMENO UNO SCAVO DI PROFONDITÀ MINIMA, OPPURE QUANDO SI DEVE OPERARE IN SITI URBANI E OCCORRE EVITARE QUALSIASI DEPRESSIONE DEL TERRENO, È NECESSARIO RISPETTARE RIGOROSAMENTE LE SEGUENTI MODALITÀ: DOPO	- MEZZI MECCANICI (ESCAVATORI, PALE CARICATRICI E AUTOCARRI) CON CARATTERISTICHE ADEGUATE ALLE PENDENZE E ALLA PORTATA DEL TERRENO. - ESCAVATORI DOTATI DI CABINA CON DISPOSITIVI DI PROTEZIONE ROPS E FOPS, SISTEMI DI PROTEZIONE PER IL RIBALTAMENTO E LA CADUTA DI OGGETTI [RISCHIO DI ELETTROCUZIONE] - VERIFICARE CHE NON ESISTANO ELEMENTI DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA CHE POSSANO COSTITUIRE PERICOLO PER LE LAVORAZIONI E VICEVERSA. SE DEL CASO, DEVONO ESSERE PRESI IMMEDIATI CONTATTI CON L'ENTE ESERCENTE LA RETE AL FINE DI INDIVIDUARE E APPLICARE LE MISURE DI SICUREZZA NECESSARIE (ES. SEGNALEAZIONI, DELIMITAZIONI, SBARRAMENTI ETC.) PRIMA DELL'INIZIO DELLE LAVORAZIONI; - LE STRUTTURE METALLICHE DEI BARACCAMENTI E DELLE OPERE PROVVISORIALI, I RECIPIENTI E GLI APPARECCHI METALLICI DI NOTEVOLI DIMENSIONI SITUATI ALL'APERTO DEVONO ESSERE COLLEGATI ELETTRICAMENTE A TERRA IN MODO DA GARANTIRE LA DISPERSIONE DELLE SCARICHE ATMOSFERICHE, A MENO CHE NON RISULTINO AUTOPROTEGGETTE DAI RISULTATI DELLA RELAZIONE DI CALCOLO DI PROBABILITÀ PREVISTA DALLA NORMATIVA VIGENTE; - GLI IMPIANTI ELETTRICI, DI MESSA A TERRA ED I DISPOSITIVI CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE, QUANDO NECESSARI, DEVONO ESSERE PROGETTATI OSSERVANDO LE NORME DEI REGOLAMENTI DI PREVENZIONE E QUELLE DI BUONA TECNICA RICONOSCIUTE. GLI IMPIANTI SONO REALIZZATI, MANTENUTI E RIPARATI DA DITTE E/O PERSONE QUALIFICATE. LA	[RISCHIO DI ELETTROCUZIONE] GLI ADDETTI AD INTERVENTI SU IMPIANTI IN TENSIONE DEVONO UTILIZZARE SE DEL CASO: - CALZATURE CON SUOLA ISOLANTE; - GUANTI ISOLANTI IN LATTICE. PRONTO SOCCORSO E MISURE DI EMERGENZA - IL CORPO UMANO AL PASSAGGIO DELLA CORRENTE SI RISCALDA FORTEMENTE: NE RISULTANO SCOTTATURE ESTERNE O INTERNE, TALVOLTA GRAVI O ADDIRITTURA MORTALI; - L'ELETTRICITÀ ALTRESÌ PRODUCE FREQUENTEMENTE ALTRI EFFETTI: SUL CUORE (FIBRILLAZIONI); SUI MUSCOLI (CRAMPI LA CUI INTENSITÀ PUÒ ESSERE TANTO ELEVATA DA PROVOCARE SLOGATURE DI ARTICOLAZIONI E ROTTURE DI OSSA); SUL SISTEMA NERVOSO (PARALISI); - GLI EFFETTI SONO DIVERSI A SECONDA DELLA QUALITÀ E DELLA QUANTITÀ DELL'ENERGIA ELETTRICA TRASMESSA; - NEL CASO IN CUI L'INFORTUNATO RESTI IN CONTATTO CON UN CONDUTTORE A BASSA TENSIONE NON DISATTIVABILE CHE SIA FACILMENTE SPOSTABILE, È NECESSARIO CHE QUEST'ULTIMO VENGA ALLONTANATO CON UN SUPPORTO IN MATERIALE ISOLANTE (NON CON LE MANI!), AD ES. CON UNA TAVOLA DI LEGNO BEN ASCIUTTA, ESEGUENDO UN MOVIMENTO RAPIDO E PRECISO. SE IL SUOLO È BAGNATO OCCORRE CHE IL SOCCORRITORE SI ISOLI ANCHE DA TERRA AD ES. METTENDO SOTTO I PIEDI UNA TAVOLA DI LEGNO ASCIUTTA; - SE NON È POSSIBILE RIMUOVERE IL CONDUTTORE È NECESSARIO SPOSTARE L'INFORTUNATO. IN QUESTO CASO IL SOCCORRITORE DEVE: - CONTROLLARE CHE IL SUO CORPO (PIEDI
--	--	--	--

	AVER SCAVATO PER CIRCA 30 CENTIMETRI SI INFISSONO NEL TERRENO LE DUE PARETI VERTICALI AVENTI UNA LEGGERA INCLINAZIONE. QUINDI SI DISPONGONO I PUNTONI DI CONTRASTO E SI REALIZZA UN SUCCESSIVO SCAVO INSTALLANDO UN SECONDO BLOCCO DI ARMATURA, CON PARETI AVENTI LA STESSA INCLINAZIONE DI QUELLE SUPERIORI E COSÌ VIA. RIMOZIONE DELL'ARMATURA PER LA RIMOZIONE DELL'ARMATURA OCCORRE PROCEDERE DAL BASSO VERSO L'ALTO, AVENDO PARTICOLARE CURA NEL PROTEGGERE SEMPRE IL LAVORATORE CHE SI TROVA DENTRO LO SCAVO. SE AL MOMENTO DEL DISARMO SI AVVERTE CHE L'ARMATURA (PUNTONI E MONTANTI) È SOTTOPOSTA A PRESSIONE PERCHÉ IL TERRENO HA SUBITO DEI MOVIMENTI, OCCORRE RIEMPIRE LA TRINCEA CON IL TERRENO PRIMA DI RIMUOVERE PUNTONI E MONTANTI. QUANDO È POSSIBILE, L'ARMATURA DEVE ESSERE RIMOSSA DAGLI STESSI OPERAI CHE L'HANNO INSTALLATA, IN QUANTO MEGLIO DI ALTRI POSSONO VERIFICARE LA PRESENZA DI NUOVE CONDIZIONI DI RISCHIO NEL TERRENO, SUCCESSIVE ALLA POSA IN OPERA DELL'ARMATURA. [RISCHIO DI ELETTROCUZIONE] - TUTTO IL PERSONALE NON ESPRESSAMENTE ADDETTO DEVE EVITARE DI INTERVENIRE SU IMPIANTI O PARTI DI IMPIANTO SOTTO TENSIONE; - QUALORA SI PRESENTI UNA ANOMALIA NELL'IMPIANTO ELETTRICO È NECESSARIO SEGNALARLA IMMEDIATAMENTE AL RESPONSABILE DEL CANTIERE; - IL PERSONALE NON DEVE COMPIERE, DI PROPRIA INIZIATIVA, RIPARAZIONI O SOSTITUZIONI DI PARTI DI IMPIANTO ELETTRICO;	DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEGLI IMPIANTI (CON GLI ALLEGATI), LA RICHIESTA DI OMOLOGAZIONE DELL'IMPIANTO DI TERRA E DEI DISPOSITIVI CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE SONO CONSERVATE IN CANTIERE; - PRIMA DELL'UTILIZZO È NECESSARIO EFFETTUARE UNA VERIFICA VISIVA E STRUMENTALE DELLE CONDIZIONI DI IDONEITÀ DELLE DIVERSE PARTI DEGLI IMPIANTI E DEI SINGOLI DISPOSITIVI DI SICUREZZA.	COMPRESI) SIANO ISOLATI DA TERRA (SUOLO O PARTI DI COSTRUZIONI O DI IMPALCATURE O DI MACCHINARI BAGNATI O METALLICI); - ISOLARE BENE LE MANI ANCHE CON MEZZI DI FORTUNA (ES.: MANICHE DELLA GIACCA); - PRENDERE L'INFORTUNATO PER GLI ABITI EVITANDO IL CONTATTO CON PARTI UMIDE (ES.: SOTTO LE ASCELLE), POSSIBILMENTE CON UNA MANO SOLA; - ALLONTANARE L'INFORTUNATO CON UNA MANOVRA RAPIDA E PRECISA; - DOPO AVER PROVVEDUTO AD ISOLARE L'INFORTUNATO È INDISPENSABILE RICORRERE D'URGENZA AL PRONTO SOCCORSO PIÙ VICINO.
--	--	--	--

	- DISPORRE CON CURA I CONDUTTORI ELETTRICI, EVITANDO CHE INTRALCINO I PASSAGGI, CHE CORRANO PER TERRA O CHE POSSANO COMUNQUE ESSERE DANNEGGIATI; - VERIFICARE SEMPRE L'INTEGRITÀ DEGLI ISOLAMENTI PRIMA DI IMPIEGARE CONDUTTORI ELETTRICI PER ALLACCIAMENTI DI MACCHINE OD UTENSILI; - L'ALLACCIAMENTO AL QUADRO DI UTENSILI, MACCHINE, ETC., DEVE AVVENIRE SULLE PRESE A SPINA APPOSITAMENTE PREDISPOSTE; - NON INSERIRE O DISINSERIRE MACCHINE O UTENSILI SU PRESE IN TENSIONE; - PRIMA DI EFFETTUARE L'ALLACCIAMENTO VERIFICARE CHE GLI INTERRUTTORI DI MANOVRA DELLA APPARECCHIATURA E QUELLO POSTO A MONTE DELLA PRESA SIANO "APERTI" (MACCHINA FERMA E TOLTA TENSIONE ALLA PRESA); - SE LA MACCHINA O L'UTENSILE, ALLACCIATI E MESSI IN MOTO, NON FUNZIONANO O PROVOCANO L'INTERVENTO DI UNA PROTEZIONE ELETTRICA (VALVOLA, INTERRUTTORE AUTOMATICO O DIFFERENZIALE) È NECESSARIO CHE L'ADDETTO PROVVEDA AD INFORMARE IMMEDIATAMENTE IL RESPONSABILE DEL CANTIERE SENZA CERCARE DI RISOLVERE IL PROBLEMA AUTONOMAMENTE.		
--	--	--	--

LAVORAZIONE: ISOLAMENTO DELLE TAMPONATURE ESTERNE E NUOVE TRAMEZZATURE

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	- RISCHIO A URTI E COMPRESSIONI - RISCHIO RUMORE - RISCHIO TAGLI E ABRASIONI - RISCHIO DI ELETTROCUZIONE - RISCHIO DI USO DI SOSTANZE CHIMICHE - RISCHIO CADUTA DALL'ALTO		
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
	[RISCHI DA USO DI SOSTANZE CHIMICHE] - IN CANTIERE O ALLEGATE AL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA DEVONO ESSERE PRESENTI LE SCHEDE DI SICUREZZA DEI PRODOTTI UTILIZZATI, OVE SONO RIPORTATE TUTTE LE INFORMAZIONI UTILI PER: A) LA CORRETTA MANIPOLAZIONE. B) LO STOCCAGGIO. C) LA GESTIONE DELLE EMERGENZE... [RUMORE] - NON ESEGUIRE LAVORI RUMOROSE CONTEMPORANEAMENTE NELLA STESSA AREA. - UBICAZIONE DELLE ATTREZZATURE RUMOROSE LONTANO DA VIE DI PASSAGGIO. - VIGILARE SULL'USO DEGLI OTOPROTETTORI. [RISCHIO DI ELETTROCUZIONE] - TUTTO IL PERSONALE NON ESPRESSAMENTE ADDETTO DEVE EVITARE DI INTERVENIRE SU IMPIANTI O PARTI DI IMPIANTO SOTTO TENSIONE; - QUALORA SI PRESENTI UNA ANOMALIA...	[RISCHI DA USO DI SOSTANZE CHIMICHE] PER LA PROTEZIONE DEI LAVORATORI DURANTE L'USO DI SOSTANZE CHIMICHE PREDISPORRE: - NELLE AREE DI LAVORO CON VENTILAZIONE NATURALE SCARSA O ASSENTE DEVE ESSERE PREDISPOSTO IN RELAZIONE... [RUMORE] PER LA PROTEZIONE DEGLI ADDETTI DALL'ESPOSIZIONE A RUMORE PREDISPORRE: - BARRIERE DI PROTEZIONE COSTITUITE DA MATERIALE FONOASSORBENTE. - UTILIZZATO DI ATTREZZATURE O MACCHINE CON BASSE EMISSIONI DI RUMORE. - CABINA INSONORIZZATA PER I MEZZI MECCANICI. - SEGNALETICA CON RICHIAMO DEL PERICOLO E DELLE PRESCRIZIONI. [RISCHIO DI ELETTROCUZIONE] - VERIFICARE CHE NON ESISTANO ELEMENTI DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE	[RISCHI DA USO DI SOSTANZE CHIMICHE] LE SCELTE PROGETTUALI, LE PROCEDURE, GLI APPRESTAMENTI E LE ATTREZZATURE DEVONO ESSERE MESSI IN ATTO DALLA DITTA AFFIDATARIA, CHE TRAMITE IL RESPONSABILE DI CANTIERE DOVRÀ COORDINARSI... [RUMORE] PER LA PROTEZIONE DEGLI ADDETTI DALL'ESPOSIZIONE A RUMORE PREDISPORRE: - BARRIERE DI PROTEZIONE COSTITUITE DA MATERIALE FONOASSORBENTE. - UTILIZZATO DI ATTREZZATURE... [RISCHIO DI ELETTROCUZIONE] GLI ADDETTI AD INTERVENTI SU IMPIANTI IN TENSIONE DEVONO UTILIZZARE SE DEL CASO: - CALZATURE CON SUOLA ISOLANTE; - GUANTI ISOLANTI IN LATTICE. PRONTO SOCCORSO E MISURE DI EMERGENZA... [CADUTA DALL'ALTO]

	[CADUTA DALL'ALTO] LE SCALE A MANO DEVONO ESSERE COSTRUITE CON MATERIALE ADATTO ALLE CONDIZIONI DI IMPIEGO, POSSONO QUINDI ESSERE IN FERRO, ALLUMINIO O LEGNO, MA DEVONO ESSERE SUFFICIENTEMENTE RESISTENTI ED AVERE DIMENSIONI APPROPRIATE ALL'USO;...	DELL'ENERGIA ELETTRICA CHE POSSANO COSTITUIRE PERICOLO PER LE LAVORAZIONI E VICEVERSA. SE DEL CASO, DEVONO ESSERE PRESI IMMEDIATI... [CADUTA DALL'ALTO] CONTROLLARE PERIODICAMENTE LO STATO DI CONSERVAZIONE DELLE SCALE PROVVEDENDO ALLA MANUTENZIONE NECESSARIA; LE SCALE NON UTILIZZATE DEVONO ESSERE CONSERVATE IN UN LUOGO RIPARATO DALLE INTEMPERIE E, POSSIBILMENTE, SOSPENSE AD APPOSITI GANCI;...	PRIMA DELL'USO: LA SCALA DEVE SPORGERE A SUFFICIENZA OLTRE IL PIANO DI ACCESSO (È CONSIGLIABILE CHE TALE SPORGENZA SIA DI ALMENO 1 M), CURANDO LA CORRISPONDENZA DEL PIOLO CON LO STESSO (È POSSIBILE FAR PROSEGUIRE UN SOLO MONTANTE EFFICACEMENTE FISSATO); LE SCALE USATE PER L'ACCESSO A PIANI SUCCESSIVI NON DEVONO ESSERE POSTE UNA IN PROSECUZIONE DELL'ALTRA;... DURANTE L'USO: LE SCALE NON VINCOLATE DEVONO ESSERE TRATTENUTE AL PIEDE DA ALTRA PERSONA; DURANTE GLI SPOSTAMENTI LATERALI NESSUN LAVORATORE DEVE TROVARSI SULLA SCALA; EVITARE L'USO DI SCALE ECCESSIVAMENTE SPORGENTI OLTRE IL PIANO DI ARRIVO;...
ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI	LE ATTIVITÀ CONTEMPLATE NELLA FASE LAVORATIVA IN OGGETTO SONO TIPICHE DELLA TIPOLOGIA DI OPERA CONSIDERATA E DERIVANO DALLE ANALISI EFFETTUATE SU DI UN CAMPIONE SIGNIFICATIVO DI CANTIERI. POTRANNO PERTANTO ESSERE INDIVIDUATE DESCRIZIONI DIVERSE IN RELAZIONE ALLE SPECIFICITÀ DEL CANTIERE E DELLE MODALITÀ OPERATIVE. PREPARAZIONE, DELIMITAZIONE E SGOMBERO AREA TRACCIAMENTI PREDISPOSIZIONE LETTO D'APPOGGIO MOVIMENTO MACCHINE OPERATRICI ED IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO FORMAZIONE PONTEGGI, PIATTAFORME E PIANI DI LAVORO PROTEZIONE DELLE APERTURE VERSO IL VUOTO O VANI APPROVVIGIONAMENTO E TRASPORTO INTERNO DEI MATERIALI CONFEZIONE MALTE ED INTONACI (TRADIZIONALI E INDUSTRIALI)		

	POSA LATERIZI/PIETRE FORMAZIONE INTONACI (TRADIZIONALI E INDUSTRIALI) STESURA, MALTE, POLVERI, VERNICI POSA SERRAMENTI, RINGHIERE ALLACCIAMENTI SISTEMAZIONE AREA ESTERNA PULIZIA E MOVIMENTAZIONE DEI RESIDUI
DPI	✓ CASCO ✓ CALZATURE DI SICUREZZA ✓ OCCHIALI ✓ MASCHERE PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE ✓ OTOPROTETTORI ✓ GUANTI ✓ INDUMENTI PROTETTIVI ✓ DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE ANTICADUTA
SORVEGLIANZA SANITARIA	IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ SVOLTE DAI SINGOLI GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI INTERESSATI ALLA FASE DI LAVORO SONO DA PRENDERE IN CONSIDERAZIONE LE SEGUENTI TIPOLOGIE DI SORVEGLIANZA SANITARIA: • VACCINAZIONE ANTITETANICA • VIBRAZIONI • RADIAZIONI (NON IONIZZANTI) • RUMORE • MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI • POLVERI, FIBRE • FUMI • NEBBIE • GAS, VAPORI • GETTI, SCHIZZI (AD ESEMPIO DI OLI MINERALI E DERIVATI) • BITUME (FUMI, GAS/VAPORI)

LAVORAZIONE: MONTAGGIO DEI CONTROTELAI

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	- RISCHIO RUMORE - RISCHIO A URTI E COMPRESSIONI - RISCHI DA USO DI SOSTANZE CHIMICHE		
SCELTE PROGETTUALI ED	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO

ORGANIZZATIVE			
	[RISCHI DA USO DI SOSTANZE CHIMICHE] - IN CANTIERE O ALLEGATE AL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA DEVONO ESSERE PRESENTI LE SCHEDE DI SICUREZZA DEI PRODOTTI UTILIZZATI, OVE SONO RIPORTATE TUTTE LE INFORMAZIONI UTILI PER: A) LA CORRETTA MANIPOLAZIONE. B) LO STOCCAGGIO. C) LA GESTIONE DELLE EMERGENZE DI PRIMO SOCCORSO E INCENDIO. D) LE SOSTANZE INCOMPATIBILI. - DIVIETO DI BERE, MANGIARE E FUMARE CON LE MANI SPORCHE. - CONTROLLO DELL'EFFICIENZA DEGLI IMPIANTI DI VENTILAZIONE O ASPIRAZIONE LOCALIZZATA. - DIVIETO DI SVOLGERE LAVORAZIONI CON PIÙ SOSTANZE PERICOLOSE CONTEMPORANEAMENTE. - SCELTA DI SOSTANZE CHIMICHE NON PERICOLOSE. - SORVEGLIANZA SULL'USO DEI DPI PREVISTI NELLA SCHEDA DI SICUREZZA DA PARTE DEL PREPOSTO. - SOSPENSIONE DEI LAVORI IN CASO DI SVERSAMENTI ACCIDENTALI CHE POSSONO COMPROMETTERE LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI. - QUANDO SI È TENUTI A LAVORARE CON PRODOTTI CONTENENTI SOLVENTI IN LOCALI NON VENTILATI O VENTILATI INSUFFICIENTEMENTE, SI DEVE PROVVEDERE A VENTILARE ARTIFICIALMENTE IL POSTO DI LAVORO. - SUI POSTI DI LAVORO DEVE ESSERE CONSENTITO CONSERVARE MATERIALI IN	[RISCHI DA USO DI SOSTANZE CHIMICHE] PER LA PROTEZIONE DEI LAVORATORI DURANTE L'USO DI SOSTANZE CHIMICHE PREDISPORRE: - NELLE AREE DI LAVORO CON VENTILAZIONE NATURALE SCARSA O ASSENTE DEVE ESSERE PREDISPOSTO IN RELAZIONE ALLA CONCENTRAZIONE DI INQUINANTI AERODISPERSI: A) IMPIANTO DI VENTILAZIONE GENERALE DELL'ARIA IN PRESENZA DI SOSTANZE SCARSAMENTE INQUINANTI O PERICOLOSE. B) IMPIANTO DI ASPIRAZIONE LOCALIZZATA CAPACE DI CAPTARE GLI INQUINANTI A LIVELLO DEL PUNTO DI EMISSIONE LIMITANDONE IN MODO SIGNIFICATIVO LA QUANTITÀ PRESENTE ALL'INTERNO DEGLI AMBIENTI DI LAVORO. - CONFINAMENTO CON TELI DELLE AREE A RISCHIO. - PER L'IGIENE DEI LAVORATORI LOCALI IGIENICI CON LAVABI CON ACQUA CALDA PER LAVARSI LE MANI E IL VISO. - PER INTERVENTI DI EMERGENZA DEVONO ESSERE PRESENTI COME PRESIDII MEZZI PER IL LAVAGGIO OCULARE O DELLA PELLE IN CASO DI CONTATTO ACCIDENTALE. - PER INTERVENTI IN CASO DI MALORE DEVE ESSERE PREVISTO UN SERVIZIO DI PRIMO SOCCORSO COMPOSTO DA LAVORATORI FORMATI ED EQUIPAGGIATI DA PRESIDII SANITARI. - SEGNALETICA CON RICHIAMO DEI PERICOLI DEVE ESSERE INSTALLATA ALL'ACCESSO DELL'AREA A RISCHIO.	[RISCHI DA USO DI SOSTANZE CHIMICHE] LE SCELTE PROGETTUALI, LE PROCEDURE, GLI APPRESTAMENTI E LE ATTREZZATURE DEVONO ESSERE MESSI IN ATTO DALLA DITTA AFFIDATARIA, CHE TRAMITE IL RESPONSABILE DI CANTIERE DOVRÀ COORDINARSI CON LE DITTE SUBAFFIDATARIE IN MODO DA RISPETTARE QUANTO INDICATO NEL PIANO. [RUMORE] PER LA PROTEZIONE DEGLI ADDETTI DALL'ESPOSIZIONE A RUMORE PREDISPORRE: - BARRIERE DI PROTEZIONE COSTITUITE DA MATERIALE FONOASSORBENTE. - UTILIZZATO DI ATTREZZATURE...

	QUANTITÀ NON SUPERIORE A QUELLE STRETTAMENTE NECESSARIA. - IL POSTO DI LAVORO E L'AMBIENTE CIRCOSTANTE VANNO TENUTI BEN PULITI. - IN CASO DI PERDITE O DI SPARGIMENTI, IL MATERIALE VA ELIMINATO RICORRENDO A MEZZI DI ASSORBIMENTO O DI PULIZIA PRESCRITTI DAL PRODUTTORE. [RUMORE] - NON ESEGUIRE LAVORI RUMOROSE CONTEMPORANEAMENTE NELLA STESSA AREA. - UBICAZIONE DELLE ATTREZZATURE RUMOROSE LONTANO DA VIE DI PASSAGGIO. - VIGILARE SULL'USO DEGLI OTOPROTETTORI.	[RUMORE] LE SCELTE PROGETTUALI, LE PROCEDURE, GLI APPRESTAMENTI E LE ATTREZZATURE DEVONO ESSERE MESSI IN ATTO DALLA DITTA AFFIDATARIA, CHE TRAMITE IL RESPONSABILE DI CANTIERE DOVRÀ COORDINARSI...	
DPI	✓ CASCO ✓ CALZATURE DI SICUREZZA ✓ GUANTI		

LAVORAZIONE: REALIZZAZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI E IMPIANTI IDRICO SANITARIO, TERMOIDRAULICO

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	- RISCHIO TAGLI E ABRASIONI - RISCHIO RUMORE - RISCHIO DI ELETTROCUZIONE - RISCHIO USTIONI - RISCHIO INALAZIONE SOSTANZE CHIMICHE - RISCHIO DI INCENDIO ED ESPLOSIONE USO DI MATERIALI PERICOLOSI - RISCHIO CADUTA DALL'ALTO		
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
	[RISCHI DA USO DI SOSTANZE CHIMICHE] - IN CANTIERE O ALLEGATE AL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA DEVONO ESSERE PRESENTI LE SCHEDE DI SICUREZZA DEI PRODOTTI UTILIZZATI, OVE SONO RIPORTATE TUTTE LE INFORMAZIONI UTILI PER: A) LA CORRETTA MANIPOLAZIONE. B) LO STOCCAGGIO. C) LA GESTIONE DELLE EMERGENZE... [RUMORE] - NON ESEGUIRE LAVORI RUMOROSE CONTEMPORANEAMENTE NELLA STESSA AREA. - UBICAZIONE DELLE ATTREZZATURE RUMOROSE LONTANO DA VIE DI PASSAGGIO. - VIGILARE SULL'USO DEGLI OTOPROTETTORI. [RISCHIO DI ELETTROCUZIONE] - TUTTO IL PERSONALE NON ESPRESSAMENTE ADDETTO DEVE EVITARE DI INTERVENIRE SU IMPIANTI O PARTI DI IMPIANTO SOTTO TENSIONE; - QUALORA SI PRESENTI UNA ANOMALIA...	[RISCHI DA USO DI SOSTANZE CHIMICHE] PER LA PROTEZIONE DEI LAVORATORI DURANTE L'USO DI SOSTANZE CHIMICHE PREDISPORRE: - NELLE AREE DI LAVORO CON VENTILAZIONE NATURALE SCARSA O ASSENTE DEVE ESSERE PREDISPOSTO IN RELAZIONE... [RUMORE] LE SCELTE PROGETTUALI, LE PROCEDURE, GLI APPRESTAMENTI E LE ATTREZZATURE DEVONO ESSERE MESSI IN ATTO DALLA DITTA AFFIDATARIA, CHE TRAMITE IL RESPONSABILE DI CANTIERE DOVRÀ COORDINARSI... [RISCHIO DI ELETTROCUZIONE] - VERIFICARE CHE NON ESISTANO ELEMENTI DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA CHE POSSANO COSTITUIRE PERICOLO PER LE LAVORAZIONI E VICEVERSA. SE DEL CASO, DEVONO ESSERE PRESI IMMEDIATI...	[RISCHI DA USO DI SOSTANZE CHIMICHE] LE SCELTE PROGETTUALI, LE PROCEDURE, GLI APPRESTAMENTI E LE ATTREZZATURE DEVONO ESSERE MESSI IN ATTO DALLA DITTA AFFIDATARIA, CHE TRAMITE IL RESPONSABILE DI CANTIERE DOVRÀ COORDINARSI... [RUMORE] PER LA PROTEZIONE DEGLI ADDETTI DALL'ESPOSIZIONE A RUMORE PREDISPORRE: - BARRIERE DI PROTEZIONE COSTITUITE DA MATERIALE FONOASSORBENTE. - UTILIZZATO DI ATTREZZATURE... [RISCHIO DI ELETTROCUZIONE] GLI ADDETTI AD INTERVENTI SU IMPIANTI IN TENSIONE DEVONO UTILIZZARE SE DEL CASO: - CALZATURE CON SUOLA ISOLANTE; - GUANTI ISOLANTI IN LATTICE. PRONTO SOCCORSO E MISURE DI EMERGENZA...

[INCENDIO ED ESPLOSIONE USO MATERIALI PERICOLOSI]

- ADOZIONE DI PIANO DI EMERGENZA SPECIFICO DI CANTIERE.
- ALLONTANAMENTO DEI LAVORATORI E DI TERZI IN CASO DI PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO.
- MANTENIMENTO DELLE VIE E USCITE DI EMERGENZA LIBERE DA MATERIALI.
- VERIFICARE CHE LO STOCCAGGIO DEI MATERIALI CON PERICOLO DI INCENDIO AVVENGA IN AREE APPROPRIATE LONTANO DA FONTI DI CALORE O SORGENTI DI INNESCO.
- MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DEI PRESIDI ANTINCENDIO.
- CONTROLLO FUNZIONALE DEI SISTEMI DI RILEVAMENTO E SPEGNIMENTO.
- I LAVORATORI CHE OPERANO ALL'INTERNO DI AMBIENTE CON POSSIBILE PRESENZA DI ATMOSFERA ESPLOSIVA DEVONO ESSERE DOTATI DI STRUMENTI DI RILEVAZIONE GAS.
- DURANTE LA MANIPOLAZIONE DEI PRODOTTI INFIAMMABILI EVITARE LE FONTI DI INNESCO QUALI FUOCO APERTO, SCINTILLE, SUPERFICI CALDE, RADIAZIONI CALORICHE E SIMILI
- NEGLI SPAZI CON PRESENZA DI ATMOSFERE ESPLOSIVE DA POLVERI E GAS UTILIZZARE ATTREZZATURE CONFORMI ALLA DIRETTIVA ATEX.
- NEGLI SPAZI CON PRESENZA DI ATMOSFERE ESPLOSIVE DA POLVERI E GAS DOTARE I LAVORATORI DI DISPOSITIVI PORTATILI DI RILEVAZIONE GAS.

[CADUTA DALL'ALTO]

[INCENDIO ED ESPLOSIONE USO MATERIALI PERICOLOSI]

- PER LA PROTEZIONE DEI LAVORATORI NEI LAVORI EFFETTUATI CON MATERIALI INFIAMMABILI, ESPLOSIVI, COMBURENTI, CON SORGENTI DI INNESCO (FIAMME LIBERE) PREDISPORRE:
- DELIMITAZIONE DEL PERIMETRO CON TELI IGNIFUGHI.
 - UTILIZZO DI ATTREZZATURE DI LAVORO (SALDATRICE, CANNELLO, BOMBOLE E SIMILI) IN POSSESSO DEI REQUISITI MINIMI DI SICUREZZA PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE.
 - UTILIZZO DI ATTREZZATURE ELETTRICHE CONFORMI ALLA DIRETTIVA ATEX IN AMBIENTI CON PRESENZA DI ATMOSFERA POTENZIALMENTE ESPLOSIVA.
 - SEGNALEZIONE DEL RISCHIO CON SEGNALETICA DI SICUREZZA PER INFORMARE I LAVORATORI.

PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE È NECESSARIO PREDISPORRE:

- ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA E SEGNALEZIONE DELLE VIE E USCITE DI EMERGENZA.
- SERVIZI DI INTERVENTO CON SQUADRA ANTINCENDIO FORMATA ED ATTREZZATA PER IL RECUPERO DELLE PERSONE E LO SPEGNIMENTO DELL'INCENDIO.
- PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI DAL RISCHIO INCENDIO O ESPLOSIONE, SI DOVRÀ DISPORRE ALL'OCCORRENZA DI STRUMENTI DI RILEVAZIONE DI GAS NOCIVI OD ESPLODENTI.
- MEZZI ANTINCENDIO PORTATILI

[INCENDIO ED ESPLOSIONE USO MATERIALI PERICOLOSI]

LE SCELTE PROGETTUALI, LE PROCEDURE, GLI APPRESTAMENTI E LE ATTREZZATURE DEVONO ESSERE MESSI IN ATTO DALLA DITTA AFFIDATARIA, CHE TRAMITE IL RESPONSABILE DI CANTIERE DOVRÀ COORDINARSI CON LE DITTE SUBAFFIDATARIE IN MODO DA RISPETTARE QUANTO INDICATO NEL PIANO. INCARICARE UN PREPOSTO CHE COORDINI AFFINCHÈ:

- NESSUN LAVORATORE NON ADDETTO AI LAVORI TRANSITI NELLE ZONE CON PERICOLO DI INCENDIO.
- NESSUN LAVORATORI SOSTI IN PROSSIMITÀ DEI LAVORI CON UTILIZZO DI MATERIALI CON PERICOLO DI INCENDIO O ESPLOSIONE.
- NON CI SIA LA PRESENZA CONTEMPORANEA NELLA STESSA AREA DI ATTIVITÀ CON USO DI MATERIALI CON PERICOLO DI INCENDIO ED ESPLOSIONE E ATTIVITÀ CON SORGENTI DI INNESCO.

[CADUTA DALL'ALTO]

PRIMA DELL'USO:
LA SCALA DEVE SPORGERE A SUFFICIENZA OLTRE IL PIANO DI ACCESSO (È CONSIGLIABILE CHE TALE SPORGENZA SIA DI ALMENO 1 M), CURANDO LA CORRISPONDENZA DEL PIOLO CON LO STESSO (È POSSIBILE FAR PROSEGUIRE UN SOLO MONTANTE EFFICACEMENTE FISSATO);
LE SCALE USATE PER L'ACCESSO A PIANI SUCCESSIVI NON DEVONO ESSERE POSTE UNA IN PROSECUZIONE DELL'ALTRA;...

	LE SCALE A MANO DEVONO ESSERE COSTRUITE CON MATERIALE ADATTO ALLE CONDIZIONI DI IMPIEGO, POSSONO QUINDI ESSERE IN FERRO, ALLUMINIO O LEGNO, MA DEVONO ESSERE SUFFICIENTEMENTE RESISTENTI ED AVERE DIMENSIONI APPROPRIATE ALL'USO;...	(ESTINTORI) FACILMENTE RAGGIUNGIBILI E SEGNALATI. - MEZZI ANTINCENDIO FISSI (IDRANTI O NASPI) FACILMENTE RAGGIUNGIBILI E SEGNALATI. [CADUTA DALL'ALTO] CONTROLLARE PERIODICAMENTE LO STATO DI CONSERVAZIONE DELLE SCALE PROVVEDENDO ALLA MANUTENZIONE NECESSARIA; LE SCALE NON UTILIZZATE DEVONO ESSERE CONSERVATE IN UN LUOGO RIPARATO DALLE INTEMPERIE E, POSSIBILMENTE, SOSPENSE AD APPOSITI GANCI;...	DURANTE L'USO: LE SCALE NON VINCOLATE DEVONO ESSERE TRATTENUTE AL PIEDE DA ALTRA PERSONA; DURANTE GLI SPOSTAMENTI LATERALI NESSUN LAVORATORE DEVE TROVARSI SULLA SCALA; EVITARE L'USO DI SCALE ECCESSIVAMENTE SPORGENTI OLTRE IL PIANO DI ARRIVO;...
ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI	LE ATTIVITÀ CONTEMPLATE NELLA FASE LAVORATIVA IN OGGETTO SONO TIPICHE DELLA TIPOLOGIA DI OPERA CONSIDERATA E DERIVANO DALLE ANALISI EFFETTUATE SU DI UN CAMPIONE SIGNIFICATIVO DI CANTIERI. POTRANNO PERTANTO ESSERE INDIVIDUATE DESCRIZIONI DIVERSE IN RELAZIONE ALLE SPECIFICITÀ DEL CANTIERE E DELLE MODALITÀ OPERATIVE. PREPARAZIONE, DELIMITAZIONE E SGOMBERO AREA TRACCIAMENTI PREDISPOSIZIONE LETTO D'APPOGGIO MOVIMENTO MACCHINE OPERATRICI ED IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO FORMAZIONE PONTEGGI, PIATTAFORME E PIANI DI LAVORO TAGLIO, DEMOLIZIONE, SCANALATURA CALCESTRUZZO E MURATURE PROTEZIONE DELLE APERTURE VERSO IL VUOTO O VANI APPROVVIGIONAMENTO E TRASPORTO INTERNO DEI MATERIALI REALIZZAZIONE IMPIANTI POSA SANITARI, CORPI RADIANTI POSIZIONAMENTO TERMINALI E APPARECCHI UTILIZZATORI PULIZIA E MOVIMENTAZIONE DEI RESIDUI		
DPI	IN GENERALE SONO DA PRENDERE IN CONSIDERAZIONE: ✓ CASCO ✓ CALZATURE DI SICUREZZA		

	✓ OCCHIALI ✓ MASCHERE PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE ✓ OTO PROTETTORI ✓ GUANTI ✓ INDUMENTI PROTETTIVI ✓ DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE ANTI CADUTA
SORVEGLIANZA SANITARIA	IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ SVOLTE DAI SINGOLI GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI INTERESSATI ALLA FASE DI LAVORO SONO DA PRENDERE IN CONSIDERAZIONE LE SEGUENTI TIPOLOGIE DI SORVEGLIANZA SANITARIA: • VACCINAZIONE ANTITETANICA • VIBRAZIONI • RADIAZIONI (NON IONIZZANTI) • RUMORE • MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI • POLVERI, FIBRE • FUMI • GAS, VAPORI

LAVORAZIONE: LAVORAZIONI DI INTONACATURA E RASATURA DEI MURI

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	- RISCHIO INALAZIONE SOSTANZE CHIMICHE - RISCHIO GETTI E SCHIZZI - RISCHIO DI SCIVOLAMENTI - RISCHIO TAGLI - RISCHIO CADUTA DALL'ALTO		
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
	[RISCHI DA USO DI SOSTANZE CHIMICHE] - IN CANTIERE O ALLEGATE AL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA DEVONO ESSERE PRESENTI LE SCHEDE DI SICUREZZA DEI PRODOTTI UTILIZZATI, OVE SONO RIPORTATE TUTTE LE INFORMAZIONI UTILI PER: A) LA CORRETTA MANIPOLAZIONE. B) LO STOCCAGGIO. C) LA GESTIONE DELLE EMERGENZE...	[RISCHI DA USO DI SOSTANZE CHIMICHE] PER LA PROTEZIONE DEI LAVORATORI DURANTE L'USO DI SOSTANZE CHIMICHE PREDISPORRE: - NELLE AREE DI LAVORO CON VENTILAZIONE NATURALE SCARSA O ASSENTE DEVE ESSERE PREDISPOSTO IN RELAZIONE... [CADUTA DALL'ALTO]	[RISCHI DA USO DI SOSTANZE CHIMICHE] LE SCELTE PROGETTUALI, LE PROCEDURE, GLI APPRESTAMENTI E LE ATTREZZATURE DEVONO ESSERE MESSI IN ATTO DALLA DITTA AFFIDATARIA, CHE TRAMITE IL RESPONSABILE DI CANTIERE DOVRÀ COORDINARSI... [CADUTA DALL'ALTO] PRIMA DELL'USO:

	[CADUTA DALL'ALTO] LE SCALE A MANO DEVONO ESSERE COSTRUITE CON MATERIALE ADATTO ALLE CONDIZIONI DI IMPIEGO, POSSONO QUINDI ESSERE IN FERRO, ALLUMINIO O LEGNO, MA DEVONO ESSERE SUFFICIENTEMENTE RESISTENTI ED AVERE DIMENSIONI APPROPRIATE ALL'USO;...	CONTROLLARE PERIODICAMENTE LO STATO DI CONSERVAZIONE DELLE SCALE PROVVEDENDO ALLA MANUTENZIONE NECESSARIA; LE SCALE NON UTILIZZATE DEVONO ESSERE CONSERVATE IN UN LUOGO RIPARATO DALLE INTEMPERIE E, POSSIBILMENTE, SOSPENSE AD APPOSITI GANCI;...	LA SCALA DEVE SPORGERE A SUFFICIENZA OLTRE IL PIANO DI ACCESSO (È CONSIGLIABILE CHE TALE SPORGENZA SIA DI ALMENO 1 M), CURANDO LA CORRISPONDENZA DEL PIOLO CON LO STESSO (È POSSIBILE FAR PROSEGUIRE UN SOLO MONTANTE EFFICACEMENTE FISSATO); LE SCALE USATE PER L'ACCESSO A PIANI SUCCESSIVI NON DEVONO ESSERE POSTE UNA IN PROSECUZIONE DELL'ALTRA;... DURANTE L'USO: LE SCALE NON VINCOLATE DEVONO ESSERE TRATTENUTE AL PIEDE DA ALTRA PERSONA; DURANTE GLI SPOSTAMENTI LATERALI NESSUN LAVORATORE DEVE TROVARSI SULLA SCALA; EVITARE L'USO DI SCALE ECCESSIVAMENTE SPORGENTI OLTRE IL PIANO DI ARRIVO;...
ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI	LE ATTIVITÀ CONTEMPLATE NELLA FASE LAVORATIVA IN OGGETTO SONO TIPICHE DELLA TIPOLOGIA DI OPERA CONSIDERATA E DERIVANO DALLE ANALISI EFFETTUATE SU DI UN CAMPIONE SIGNIFICATIVO DI CANTIERI. POTRANNO PERTANTO ESSERE INDIVIDUATE DESCRIZIONI DIVERSE IN RELAZIONE ALLE SPECIFICITÀ DEL CANTIERE E DELLE MODALITÀ OPERATIVE. PREPARAZIONE, DELIMITAZIONE E SGOMBERO AREA TRACCIAMENTI PREDISPOSIZIONE LETTO D'APPOGGIO MOVIMENTO MACCHINE OPERATRICI ED IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO FORMAZIONE PONTEGGI, PIATTAFORME E PIANI DI LAVORO PROTEZIONE DELLE APERTURE VERSO IL VUOTO O VANI APPROVVIGIONAMENTO E TRASPORTO INTERNO DEI MATERIALI CONFEZIONE MALTE ED INTONACI (TRADIZIONALI E INDUSTRIALI) POSA LATERIZI/PIETRE		

	FORMAZIONE INTONACI (TRADIZIONALI E INDUSTRIALI) STESURA, MALTE, POLVERI, VERNICI POSA SERRAMENTI, RINGHIERE ALLACCIAMENTI SISTEMAZIONE AREA ESTERNA PULIZIA E MOVIMENTAZIONE DEI RESIDUI
DPI	✓ CASCO ✓ CALZATURE DI SICUREZZA ✓ OCCHIALI ✓ MASCHERE PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE ✓ OTOPROTETTORI ✓ GUANTI ✓ INDUMENTI PROTETTIVI ✓ DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE ANTICADUTA
SORVEGLIANZA SANITARIA	IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ SVOLTE DAI SINGOLI GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI INTERESSATI ALLA FASE DI LAVORO SONO DA PRENDERE IN CONSIDERAZIONE LE SEGUENTI TIPOLOGIE DI SORVEGLIANZA SANITARIA: • VACCINAZIONE ANTITETANICA • VIBRAZIONI • RADIAZIONI (NON IONIZZANTI) • RUMORE • MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI • POLVERI, FIBRE • FUMI • NEBBIE • GAS, VAPORI • GETTI, SCHIZZI (AD ESEMPIO DI OLI MINERALI E DERIVATI) • BITUME (FUMI, GAS/VAPORI)

LAVORAZIONE: REALIZZAZIONE PARZIALE DEL MASSETTO DI SOTTOPAVIMENTAZIONE E RAMPA ESTERNA IN CEMENTO

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	- RISCHIO DI POSTURA - RISCHIO ELETTROCUZIONE - RISCHIO DI TAGLI E ABRASIONI - RISCHIO INALAZIONE SOSTANZE CHIMICHE		
SCELTE PROGETTUALI ED	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO

ORGANIZZATIVE			
	[RISCHI DA USO DI SOSTANZE CHIMICHE] - IN CANTIERE O ALLEGATE AL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA DEVONO ESSERE PRESENTI LE SCHEDE DI SICUREZZA DEI PRODOTTI UTILIZZATI, OVE SONO RIPORTATE TUTTE LE INFORMAZIONI UTILI PER: A) LA CORRETTA MANIPOLAZIONE. B) LO STOCCAGGIO. C) LA GESTIONE DELLE EMERGENZE... [RISCHIO DI ELETTROCUZIONE] - TUTTO IL PERSONALE NON ESPRESSAMENTE ADDETTO DEVE EVITARE DI INTERVENIRE SU IMPIANTI O PARTI DI IMPIANTO SOTTO TENSIONE; - QUALORA SI PRESENTI UNA ANOMALIA...	[RISCHI DA USO DI SOSTANZE CHIMICHE] PER LA PROTEZIONE DEI LAVORATORI DURANTE L'USO DI SOSTANZE CHIMICHE PREDISPORRE: - NELLE AREE DI LAVORO CON VENTILAZIONE NATURALE SCARSA O ASSENTE DEVE ESSERE PREDISPOSTO IN RELAZIONE... [RISCHIO DI ELETTROCUZIONE] GLI ADDETTI AD INTERVENTI SU IMPIANTI IN TENSIONE DEVONO UTILIZZARE SE DEL CASO: - CALZATURE CON SUOLA ISOLANTE; - GUANTI ISOLANTI IN LATTICE. PRONTO SOCCORSO E MISURE DI EMERGENZA...	[RISCHI DA USO DI SOSTANZE CHIMICHE] LE SCELTE PROGETTUALI, LE PROCEDURE, GLI APPRESTAMENTI E LE ATTREZZATURE DEVONO ESSERE MESSI IN ATTO DALLA DITTA AFFIDATARIA, CHE TRAMITE IL RESPONSABILE DI CANTIERE DOVRÀ COORDINARSI... [RISCHIO DI ELETTROCUZIONE] - VERIFICARE CHE NON ESISTANO ELEMENTI DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA CHE POSSANO COSTITUIRE PERICOLO PER LE LAVORAZIONI E VICEVERSA. SE DEL CASO, DEVONO ESSERE PRESI IMMEDIATI...

LAVORAZIONE: REALIZZAZIONE OPERE IN CARTONGESSO			
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI			
	- RISCHIO ELETTROCUZIONE - RISCHIO DI TAGLI E ABRASIONI - RISCHIO CADUTA DALL'ALTO		
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
	[RISCHIO DI ELETTROCUZIONE] - TUTTO IL PERSONALE NON ESPRESSAMENTE ADDETTO DEVE EVITARE DI INTERVENIRE SU IMPIANTI O PARTI DI IMPIANTO SOTTO TENSIONE; - QUALORA SI PRESENTI UNA ANOMALIA... [CADUTA DALL'ALTO] LE SCALE A MANO DEVONO ESSERE	[RISCHIO DI ELETTROCUZIONE] GLI ADDETTI AD INTERVENTI SU IMPIANTI IN TENSIONE DEVONO UTILIZZARE SE DEL CASO: - CALZATURE CON SUOLA ISOLANTE; - GUANTI ISOLANTI IN LATTICE. PRONTO SOCCORSO E MISURE DI EMERGENZA...	[RISCHIO DI ELETTROCUZIONE] - VERIFICARE CHE NON ESISTANO ELEMENTI DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA CHE POSSANO COSTITUIRE PERICOLO PER LE LAVORAZIONI E VICEVERSA. SE DEL CASO, DEVONO ESSERE PRESI IMMEDIATI...

	CONSTRUITE CON MATERIALE ADATTO ALLE CONDIZIONI DI IMPIEGO, POSSONO QUINDI ESSERE IN FERRO, ALLUMINIO O LEGNO, MA DEVONO ESSERE SUFFICIENTEMENTE RESISTENTI ED AVERE DIMENSIONI APPROPRIATE ALL'USO;...	[CADUTA DALL'ALTO] CONTROLLARE PERIODICAMENTE LO STATO DI CONSERVAZIONE DELLE SCALE PROVVEDENDO ALLA MANUTENZIONE NECESSARIA; LE SCALE NON UTILIZZATE DEVONO ESSERE CONSERVATE IN UN LUOGO RIPARATO DALLE INTEMPERIE E, POSSIBILMENTE, SOSPENSE AD APPOSITI GANCI;...	[CADUTA DALL'ALTO] PRIMA DELL'USO: LA SCALA DEVE SPORGERE A SUFFICIENZA OLTRE IL PIANO DI ACCESSO (È CONSIGLIABILE CHE TALE SPORGENZA SIA DI ALMENO 1 M), CURANDO LA CORRISPONDENZA DEL PIOLO CON LO STESSO (È POSSIBILE FAR PROSEGUIRE UN SOLO MONTANTE EFFICACEMENTE FISSATO); LE SCALE USATE PER L'ACCESSO A PIANI SUCCESSIVI NON DEVONO ESSERE POSTE UNA IN PROSECUZIONE DELL'ALTRA;... DURANTE L'USO: LE SCALE NON VINCOLATE DEVONO ESSERE TRATTENUTE AL PIEDE DA ALTRA PERSONA; DURANTE GLI SPOSTAMENTI LATERALI NESSUN LAVORATORE DEVE TROVARSI SULLA SCALA; EVITARE L'USO DI SCALE ECCESSIVAMENTE SPORGENTI OLTRE IL PIANO DI ARRIVO;...
--	--	---	---

LAVORAZIONE: POSA IN OPERA PAVIMENTAZIONE E RIVESTIMENTI

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	- RISCHIO ELETTROCUZIONE - RISCHIO DI TAGLI E ABRASIONI - RISCHIO DI POSTURA - RISCHIO INALAZIONE SOSTANZE CHIMICHE - RUMORE		
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
	[RISCHIO DI ELETTROCUZIONE] - TUTTO IL PERSONALE NON ESPRESSAMENTE ADDETTO DEVE EVITARE DI INTERVENIRE SU	[RISCHIO DI ELETTROCUZIONE] GLI ADDETTI AD INTERVENTI SU IMPIANTI IN TENSIONE DEVONO UTILIZZARE SE DEL	[RISCHIO DI ELETTROCUZIONE] - VERIFICARE CHE NON ESISTANO ELEMENTI DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE

	IMPIANTI O PARTI DI IMPIANTO SOTTO TENSIONE; - QUALORA SI PRESENTI UNA ANOMALIA... [RISCHI DA USO DI SOSTANZE CHIMICHE] - IN CANTIERE O ALLEGATE AL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA DEVONO ESSERE PRESENTI LE SCHEDE DI SICUREZZA DEI PRODOTTI UTILIZZATI, OVE SONO RIPORTATE TUTTE LE INFORMAZIONI UTILI PER: A) LA CORRETTA MANIPOLAZIONE. B) LO STOCCAGGIO. C) LA GESTIONE DELLE EMERGENZE... [RUMORE] - NON ESEGUIRE LAVORI RUMOROSE CONTEMPORANEAMENTE NELLA STESSA AREA. - UBICAZIONE DELLE ATTREZZATURE RUMOROSE LONTANO DA VIE DI PASSAGGIO. - VIGILARE SULL'USO DEGLI OTOPROTETTORI.	CASO: - CALZATURE CON SUOLA ISOLANTE; - GUANTI ISOLANTI IN LATTICE. PRONTO SOCCORSO E MISURE DI EMERGENZA... [RISCHI DA USO DI SOSTANZE CHIMICHE] PER LA PROTEZIONE DEI LAVORATORI DURANTE L'USO DI SOSTANZE CHIMICHE PREDISPORRE: - NELLE AREE DI LAVORO CON VENTILAZIONE NATURALE SCARSA O ASSENTE DEVE ESSERE PREDISPOSTO IN RELAZIONE... [RUMORE] LE SCELTE PROGETTUALI, LE PROCEDURE, GLI APPRESTAMENTI E LE ATTREZZATURE DEVONO ESSERE MESSI IN ATTO DALLA DITTA AFFIDATARIA, CHE TRAMITE IL RESPONSABILE DI CANTIERE DOVRÀ COORDINARSI...	DELL'ENERGIA ELETTRICA CHE POSSANO COSTITUIRE PERICOLO PER LE LAVORAZIONI E VICEVERSA. SE DEL CASO, DEVONO ESSERE PRESI IMMEDIATI... [RISCHI DA USO DI SOSTANZE CHIMICHE] LE SCELTE PROGETTUALI, LE PROCEDURE, GLI APPRESTAMENTI E LE ATTREZZATURE DEVONO ESSERE MESSI IN ATTO DALLA DITTA AFFIDATARIA, CHE TRAMITE IL RESPONSABILE DI CANTIERE DOVRÀ COORDINARSI... [RUMORE] PER LA PROTEZIONE DEGLI ADDETTI DALL'ESPOSIZIONE A RUMORE PREDISPORRE: - BARRIERE DI PROTEZIONE COSTITUITE DA MATERIALE FONOASSORBENTE. - UTILIZZATO DI ATTREZZATURE...
--	---	---	--

LAVORAZIONE: TINTEGGIATURE DELLE PARETI

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	- RISCHIO DI POSTURA - RISCHIO GETTI E SCHIZZI - RISCHIO INALAZIONE SOSTANZE CHIMICHE		
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
	[RISCHI DA USO DI SOSTANZE CHIMICHE] - IN CANTIERE O ALLEGATE AL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA DEVONO ESSERE PRESENTI LE SCHEDE DI SICUREZZA DEI PRODOTTI UTILIZZATI, OVE SONO RIPORTATE TUTTE LE INFORMAZIONI UTILI PER: A) LA CORRETTA MANIPOLAZIONE. B) LO STOCCAGGIO. C) LA GESTIONE DELLE EMERGENZE...	[RISCHI DA USO DI SOSTANZE CHIMICHE] PER LA PROTEZIONE DEI LAVORATORI DURANTE L'USO DI SOSTANZE CHIMICHE PREDISPORRE: - NELLE AREE DI LAVORO CON VENTILAZIONE NATURALE SCARSA O ASSENTE DEVE ESSERE PREDISPOSTO IN RELAZIONE...	[RISCHI DA USO DI SOSTANZE CHIMICHE] LE SCELTE PROGETTUALI, LE PROCEDURE, GLI APPRESTAMENTI E LE ATTREZZATURE DEVONO ESSERE MESSI IN ATTO DALLA DITTA AFFIDATARIA, CHE TRAMITE IL RESPONSABILE DI CANTIERE DOVRÀ COORDINARSI...
ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI	- NELLE ATTIVITÀ CHE COMPORTANO L'IMPIEGO DI PRODOTTI CHIMICI LE SOSTANZE PERICOLOSE (PER ESEMPIO QUELLE MOLTO TOSSICHE) SONO DA SOSTITUIRE, PER QUANTO TECNICAMENTE POSSIBILE, CON ALTRE MENO PERICOLOSE (PER ESEMPIO CON QUELLE MENO VELENOSE). - PRIMA DELL'IMPIEGO DELLA SPECIFICA SOSTANZA OCCORRE CONSULTARE L'ETICHETTATURA E LE ISTRUZIONI PER L'USO AL FINE DI APPLICARE LE MISURE DI SICUREZZA PIÙ OPPORTUNE. - QUANDO SI È TENUTI A LAVORARE CON PRODOTTI CONTENENTI SOLVENTI IN LOCALI NON VENTILATI O VENTILATI INSUFFICIENTEMENTE, SI DEVE PROVVEDERE A VENTILARE ARTIFICIALMENTE IL POSTO DI LAVORO CON UN VENTILATORE. NEI CASI IN CUI LE SOSTANZE PERICOLOSE FOSSERO ANCHE COMBUSTIBILI, BISOGNERÀ FARE IN MODO CHE NELLE VICINANZE NON ABBIANO AD ESSERCI SORGENTI DI ACCENSIONE. - LE PERSONE ESPOSTE A PERICOLO DEVONO ESSERE PROTETTE PER MEZZO DI IDONEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE. - NEL MANEGGIARE SOSTANZE VELENOSE E/O COMBUSTIBILI È INOLTRE VIETATO MANGIARE, BERE E FUMARE. - I SINGOLI COMPONENTI, LE SOSTANZE AUSILIARIE E ADDITIVE VANNO IMMAGAZZINATI SOTTO CHIAVE, IN ORDINE SEPARATO FRA DI LORO, IN LOCALI APPPOSITAMENTE DESTINATI E SUFFICIENTEMENTE VENTILATI. - DURANTE LA MANIPOLAZIONE DEI PRODOTTI, SI DEVONO SEGUIRE SCRUPolosAMENTE LE SEGUENTI ISTRUZIONI: - EVITARE LE FONTI DI INNESCO QUALI FUOCO APERTO, SCINTILLE, SUPERFICI CALDE, RADIAZIONI CALORICHE E SIMILI, CHE SI POSSONO CREARE FUMANDO, SALDANDO, UTILIZZARE STUFE ELETTRICHE E APPARECCHI DI RAFFREDDAMENTO; - RICORRERE ALL'USO DI APPARECCHI ELETTRICI ANTIDEFAGRANTI, COME VENTILATORI E LAMPADE A TORCIA; - DELIMITARE LA ZONA PERICOLOSA MEDIANTE SBARRAMENTI E CARTELLI DI AVVERTIMENTO; - SE I PRODOTTI NON VENGONO CONSERVATI NEGLI IMBALLAGGI ORIGINALI, I CONTENITORI DEVONO ESSERE PARIMENTI CONTRASSEGNA TI E CHIUSI PER IMPEDIRE QUALSIASI SPARGIMENTO DI LIQUIDO O FUGA DI VAPORI. - SUI POSTI DI LAVORO DEVE ESSERE CONSENTITO CONSERVARE MATERIALI IN QUANTITÀ NON SUPERIORE A QUELLE		

	STRETTAMENTE NECESSARIA PER ASSICURARE UNO SVOLGIMENTO REGOLARE DEL LAVORO. • IL POSTO DI LAVORO E L'AMBIENTE CIRCOSTANTE VANNO TENUTI BEN PULITI. • IN CASO DI PERDITE O DI SPARGIMENTI, IL MATERIALE VA ELIMINATO RICORRENDO A MEZZI DI ASSORBIMENTO O DI PULIZIA PRESCRITTO DAL FABBRICANTE. I PANNI, GLI STRACCI ED I FILACCI VANNO USATI UNA SOLA VOLTA. • DEVE ESSERE DEFINITA CON PARTICOLARE ATTENZIONE LA MODALITÀ DI SMALTIMENTO DEGLI EVENTUALI RESIDUI DI LAVORAZIONE (ES.: CONTENITORI USATI, MEZZI DI ASSORBIMENTO E PULIZIA, ECC...). • TUTTI GLI ESPOSTI DEVONO SEGUIRE UNA SCRUPOLOSA IGIENE PERSONALE CHE DEVE COMPRENDERE ANCHE IL LAVAGGIO DELLE MANI, DEI GUANTI, DELLE CALZATURE E DEGLI ALTRI INDUMENTI INDOSSATI. LA PELLE VA PULITA CON ACQUA CALDA E SAPONE E SE NECESSARIO CON MEZZI DI PULIZIA SPECIALI, SENZA USO DI SOLVENTI PERCHÉ DISTRUGGONO L'EPIDERMIDE, LO STATO NATURALE CHE CONTRIBUISCE A DIFENDERE LA PELLE CONTRO GLI AGENTI ESTERNI.
DPI	IN GENERALE SONO DA PRENDERE IN CONSIDERAZIONE: ✓ CASCHI, PER LA PROTEZIONE DEL CAPO ✓ COPRICAPO ✓ CALZATURE DI SICUREZZA ✓ MASCHERE PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE ✓ OTO PROTETTORI ✓ GUANTI ✓ INDUMENTI PROTETTIVI ✓ CREME BARRIERA
SORVEGLIANZA SANITARIA	IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ SVOLTE ED AI MATERIALI IMPIEGATI, SONO DA PRENDERE IN CONSIDERAZIONE LE SEGUENTI TIPOLOGIE DI SORVEGLIANZA SANITARIA: • VACCINAZIONE ANTITETANICA • RUMORE • MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI • NEBBIE • GAS, VAPORI

LAVORAZIONE: REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	- RISCHIO DI TAGLI E ABRASIONI - RISCHIO DI POSTURA - RISCHIO ELETTROCUZIONE		
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO

	[RISCHIO DI ELETTROCUZIONE] - TUTTO IL PERSONALE NON ESPRESSAMENTE ADDETTO DEVE EVITARE DI INTERVENIRE SU IMPIANTI O PARTI DI IMPIANTO SOTTO TENSIONE; - QUALORA SI PRESENTI UNA ANOMALIA...	[RISCHIO DI ELETTROCUZIONE] GLI ADDETTI AD INTERVENTI SU IMPIANTI IN TENSIONE DEVONO UTILIZZARE SE DEL CASO: - CALZATURE CON SUOLA ISOLANTE; - GUANTI ISOLANTI IN LATTICE. PRONTO SOCCORSO E MISURE DI EMERGENZA...	[RISCHIO DI ELETTROCUZIONE] - VERIFICARE CHE NON ESISTANO ELEMENTI DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA CHE POSSANO COSTITUIRE PERICOLO PER LE LAVORAZIONI E VICEVERSA. SE DEL CASO, DEVONO ESSERE PRESI IMMEDIATI...
ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI	PRIMA DELL'ATTIVITÀ: • VERIFICARE CHE NON ESISTANO ELEMENTI DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA CHE POSSANO COSTITUIRE PERICOLO PER LE LAVORAZIONI E VICEVERSA. SE DEL CASO, DEVONO ESSERE PRESI IMMEDIATI CONTATTI CON L'ENTE ESERCENTE LA RETE AL FINE DI INDIVIDUARE E APPLICARE LE MISURE DI SICUREZZA NECESSARIE (ES. SEGNALAZIONI, DELIMITAZIONI, SBARRAMENTI ETC.) PRIMA DELL'INIZIO DELLE LAVORAZIONI; • LE STRUTTURE METALLICHE DEI BARACCAMENTI E DELLE OPERE PROVVISORIALI, I RECIPIENTI E GLI APPARECCHI METALLICI DI NOTEVOLI DIMENSIONI SITUATI ALL'APERTO DEVONO ESSERE COLLEGATI ELETTRICAMENTE A TERRA IN MODO DA GARANTIRE LA DISPERSIONE DELLE SCARICHE ATMOSFERICHE, A MENO CHE NON RISULTINO AUTOPROTETTE DAI RISULTATI DELLA RELAZIONE DI CALCOLO DI PROBABILITÀ PREVISTA DALLA NORMATIVA VIGENTE; • GLI IMPIANTI ELETTRICI, DI MESSA A TERRA ED I DISPOSITIVI CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE, QUANDO NECESSARI, DEVONO ESSERE PROGETTATI OSSERVANDO LE NORME DEI REGOLAMENTI DI PREVENZIONE E QUELLE DI BUONA TECNICA RICONOSCIUTE. GLI IMPIANTI SONO REALIZZATI, MANTENUTI E RIPARATI DA DITTE E/O PERSONE QUALIFICATE. LA DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEGLI IMPIANTI (CON GLI ALLEGATI), LA RICHIESTA DI OMOLOGAZIONE DELL'IMPIANTO DI TERRA E DEI DISPOSITIVI CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE SONO CONSERVATE IN CANTIERE; • PRIMA DELL'UTILIZZO È NECESSARIO EFFETTUARE UNA VERIFICA VISIVA E STRUMENTALE DELLE CONDIZIONI DI IDONEITÀ DELLE DIVERSE PARTI DEGLI IMPIANTI E DEI SINGOLI DISPOSITIVI DI SICUREZZA. DURANTE L'ATTIVITÀ: • TUTTO IL PERSONALE NON ESPRESSAMENTE ADDETTO DEVE EVITARE DI INTERVENIRE SU IMPIANTI O PARTI DI IMPIANTO SOTTO TENSIONE; • QUALORA SI PRESENTI UNA ANOMALIA NELL'IMPIANTO ELETTRICO È NECESSARIO SEGNALARLA IMMEDIATAMENTE AL RESPONSABILE DEL CANTIERE; • IL PERSONALE NON DEVE COMPIERE, DI PROPRIA INIZIATIVA, RIPARAZIONI O SOSTITUZIONI DI PARTI DI IMPIANTO ELETTRICO; • DISPORRE CON CURA I CONDUTTORI ELETTRICI, EVITANDO CHE INTRALCINO I PASSAGGI, CHE CORRANO PER TERRA O CHE POSSANO COMUNQUE ESSERE DANNEGGIATI; • VERIFICARE SEMPRE L'INTEGRITÀ DEGLI ISOLAMENTI PRIMA DI IMPIEGARE CONDUTTORI ELETTRICI PER ALLACCIAMENTI DI MACCHINE OD UTENSILI; • L'ALLACCIAMENTO AL QUADRO DI UTENSILI, MACCHINE, ETC., DEVE AVVENIRE SULLE PRESE A SPINA APPOSITAMENTE		

	PREDISPOSTE; • NON INSERIRE O DISINSERIRE MACCHINE O UTENSILI SU PRESE IN TENSIONE; • PRIMA DI EFFETTUARE L'ALLACCIAMENTO VERIFICARE CHE GLI INTERRUTTORI DI MANOVRA DELLA APPARECCHIATURA E QUELLO POSTO A MONTE DELLA PRESA SIANO "APERTI" (MACCHINA FERMA E TOLTA TENSIONE ALLA PRESA); • SE LA MACCHINA O L'UTENSILE, ALLACCIATI E MESSI IN MOTO, NON FUNZIONANO O PROVOCANO L'INTERVENTO DI UNA PROTEZIONE ELETTRICA (VALVOLA, INTERRUTTORE AUTOMATICO O DIFFERENZIALE) È NECESSARIO CHE L'ADDETTO PROVVEDA AD INFORMARE IMMEDIATAMENTE IL RESPONSABILE DEL CANTIERE SENZA CERCARE DI RISOLVERE IL PROBLEMA AUTONOMAMENTE.
DPI	GLI ADDETTI AD INTERVENTI SU IMPIANTI IN TENSIONE DEVONO UTILIZZARE SE DEL CASO: ✓ CALZATURE CON SUOLA ISOLANTE; ✓ GUANTI ISOLANTI IN LATTICE.
SORVEGLIANZA SANITARIA	NON ESPRESSAMENTE PREVISTA.

LAVORAZIONE: MONTAGGIO DELLE PORTE E DEGLI INFISSI

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	- RISCHIO DI TAGLI E ABRASIONI - RISCHIO A URTI E COMPRESSIONI - RISCHIO ELETTROCUZIONE		
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
	[RISCHIO DI ELETTROCUZIONE] - TUTTO IL PERSONALE NON ESPRESSAMENTE ADDETTO DEVE EVITARE DI INTERVENIRE SU IMPIANTI O PARTI DI IMPIANTO SOTTO TENSIONE; - QUALORA SI PRESENTI UNA ANOMALIA...	[RISCHIO DI ELETTROCUZIONE] GLI ADDETTI AD INTERVENTI SU IMPIANTI IN TENSIONE DEVONO UTILIZZARE SE DEL CASO: - CALZATURE CON SUOLA ISOLANTE; - GUANTI ISOLANTI IN LATTICE. PRONTO SOCCORSO E MISURE DI EMERGENZA...	[RISCHIO DI ELETTROCUZIONE] - VERIFICARE CHE NON ESISTANO ELEMENTI DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA CHE POSSANO COSTITUIRE PERICOLO PER LE LAVORAZIONI E VICEVERSA. SE DEL CASO, DEVONO ESSERE PRESI IMMEDIATI...

LAVORAZIONE: MONTAGGIO CALDAIA E COMPONENTI IMPIANTISTICI

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	- RISCHIO DI TAGLI E ABRASIONI - RISCHIO ELETTROCUZIONE
---	--

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
	[RISCHIO DI ELETTROCUZIONE] - TUTTO IL PERSONALE NON ESPRESSAMENTE ADDETTO DEVE EVITARE DI INTERVENIRE SU IMPIANTI O PARTI DI IMPIANTO SOTTO TENSIONE; - QUALORA SI PRESENTI UNA ANOMALIA...	[RISCHIO DI ELETTROCUZIONE] GLI ADDETTI AD INTERVENTI SU IMPIANTI IN TENSIONE DEVONO UTILIZZARE SE DEL CASO: - CALZATURE CON SUOLA ISOLANTE; - GUANTI ISOLANTI IN LATTICE. PRONTO SOCCORSO E MISURE DI EMERGENZA...	[RISCHIO DI ELETTROCUZIONE] - VERIFICARE CHE NON ESISTANO ELEMENTI DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA CHE POSSANO COSTITUIRE PERICOLO PER LE LAVORAZIONI E VICEVERSA. SE DEL CASO, DEVONO ESSERE PRESI IMMEDIATI...

LAVORAZIONE: SMOBILIZZO DEL CANTIERE			
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	- RISCHIO DI ELETTROCUZIONE		
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
	[RISCHIO DI ELETTROCUZIONE] - TUTTO IL PERSONALE NON ESPRESSAMENTE ADDETTO DEVE EVITARE DI INTERVENIRE SU IMPIANTI O PARTI DI IMPIANTO SOTTO TENSIONE; - QUALORA SI PRESENTI UNA ANOMALIA...	[RISCHIO DI ELETTROCUZIONE] GLI ADDETTI AD INTERVENTI SU IMPIANTI IN TENSIONE DEVONO UTILIZZARE SE DEL CASO: - CALZATURE CON SUOLA ISOLANTE; - GUANTI ISOLANTI IN LATTICE. PRONTO SOCCORSO E MISURE DI EMERGENZA...	[RISCHIO DI ELETTROCUZIONE] - VERIFICARE CHE NON ESISTANO ELEMENTI DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA CHE POSSANO COSTITUIRE PERICOLO PER LE LAVORAZIONI E VICEVERSA. SE DEL CASO, DEVONO ESSERE PRESI IMMEDIATI...

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1; 2.3.2; 2.3.3)*

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

Vi sono interferenze tra le lavorazioni NO ☐ SI ☒
(anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)

N	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamen to Spaziale	Sfasame nto Temporal e	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1	RASATURA MURI + INSTALLAZIONE NUOVE TUBATURE IDRICHE E IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE	☒	☒	IMPOSTARE LE LAVORAZIONI IN STANZE DIFFERENTI E TEMPISTICHE LAVORATIVE DIFFERENTI.
2	RASATURA MURI + INSTALLAZIONE NUOVI CORRUGATI IMPIANTO ELETTRICO	☒	☒	IMPOSTARE LE LAVORAZIONI IN STANZE DIFFERENTI E TEMPISTICHE LAVORATIVE DIFFERENTI.
3	PITTURA DELLE PARETI + POSA IN OPERA DEI RIVESTIMENTI	☒	☒	IMPOSTARE LE LAVORAZIONI IN STANZE DIFFERENTI E TEMPISTICHE LAVORATIVE DIFFERENTI.
4	MONTAGGIO PORTE + INSTALLAZIONE COMPONENTI CALDAIA + INSTALLAZIONE FINESTRE + INSTALLAZIONE MACCHINE DI CONDIZIONAMENTO	☒	☒	IMPOSTARE LE LAVORAZIONI IN STANZE DIFFERENTI E TEMPISTICHE LAVORATIVE DIFFERENTI.

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1				FAR IN MODO CHE PER OGNI LAVORATORE CI SIA UNO SPAZIO DI LAVORO IDONEO E CHE NEI VARI AMBIENTI CI SIA ORDINE NELLO STOCCAGGIO DI MATERIALI E ATTREZZATURE IN MODO DA NON INTERFERIRE IL LAVORO DI UNA LAVORAZIONE RISPETTO AD UN'ALTRA.
2				
3		PROTEGGERE LE VIE RESPIRATORIE TRAMITE APPOSITE MASCHERINE		
4				

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO: 200 u/g

IL CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI È ALLEGATO AL PRESENTE DOCUMENTO.

		GIORNI (ogni quadrato corrisponde a un giorno)																													
Cod.	LAVORAZIONI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
01	Allestimento cantiere																														
	Demolizioni e rimozione materiali																														
	Magrone																														
	Vespaio igloo e soletta																														
	Isolamento termico solaio																														
	Isolamento termico tamponature																														
	Nuove tramezzature																														
	Montaggio controtelai																														
	Intonacatura muri																														
	Massetto																														
	Cartongesso																														
	Posa Pav. e Riv.																														
	Tinteggiatura																														
	Sistemazione area esterna																														
02	Imp. Tecnologici																														
02	Imp. Elettrico																														
03	Infissi																														
01	Smobilizzo Cantiere																														

Imprese:

Nel sopra riportato Cronoprogramma si è ipotizzato che la ditta affidataria "01" sub-appalti i lavori alla ditta "02" e "03"

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPlicitARE NEL POS

(2.1.3)*

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure ☐ sì ☒ no

Se sì, indicazioni a seguire:

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
1			
2			
3			

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g))*

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

- ☒ Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- ☒ Riunione di coordinamento
- ☒ Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- ☐ Altro (descrivere)

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f)) *

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

- ☐ Evidenza della consultazione:
- ☐ Riunione di coordinamento tra RLS:
- ☒ Riunione di coordinamento tra RLS e CSE:
- ☐ Altro (descrivere)

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h))*

Pronto soccorso:

- ☐ a cura del committente:
- ☒ gestione separata tra le imprese:
- ☐ gestione comune tra le imprese:

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

Emergenze ed evacuazione:

OSPEDALE CIVILE PAOLO COLOMBITO: **via Orti Ginnetti, 7 – 00049 Velletri (RM)**

Numeri di telefono delle emergenze:

Pronto soccorso più vicino: **06.93271**

Vigili del fuoco ed EMERGENZE (numero unico): **112**

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui sia non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligatoria, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.).

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)*

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81/2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

La messa in sicurezza del cantiere non prevede alcun costo della sicurezza esterno a quello intrinseco alle varie lavorazioni.

n	Descrizione	Calcolo analitico (quantità x prezzo unitario x tempo di utilizzo)	Totale
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			

Si rimanda al Computo dei costi della sicurezza allegato al presente documento.

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- ☒ planimetria / lay out di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;
- ☒ planimetrie di progetto, profilo altimetrico;
- ☐ relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso; **NON NECESSARIA**
- ☒ computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;
- ☐ tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria); **NON NECESSARIA**
- ☒ **CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI**
- ☒ **APPENDICE PROCEDURE COVID-19**

Nel caso in corso d'opera sarà necessario organizzare lavorazioni particolari si provvederà ad integrare il presente documento con i relativi elaborati.

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composta da n. **114** pagine.

1. Il C.S.P. trasmette alla Committenza **Città di Velletri – Città metropolitana di Roma Capitale** il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data 07/09/2021

Firma del C.S.P.



2. Il committente, trasmette al responsabile dei lavori _____, che, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data ____/____/2021

Firma del responsabile dei lavori
(_____)

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n. **114** pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____, in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

- ☐ Non ritiene di presentare proposte integrative;
☐ Presenta le seguenti proposte integrative

Data ____/____/2021

Firma

4. Il Coordinatore della Sicurezza trasmette il PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

Data ____/____/2021

Firma

Ing. Federico ALVITI

5. Le imprese esecutrici (almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data ____/____/2021

Firma della Ditta

IMPRESA 1

IMPRESA 2

IMPRESA 3

6. Il rappresentante per la sicurezza:

- ☐ Non formula proposte a riguardo;
☐ Formula proposte a riguardo

Data ____/____/2021

Firma del RLS